



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Bilancio di previsione 2026 – 2028

RELAZIONE DEL SINDACO
Alessio Zanoni

INDICE

1. Introduzione	<u>pag. 4</u>
1.1 IL CONTESTO GENERALE	
1.2 PRINCIPALI DATI ANAGRAFICI	
2. Sociale	<u>pag. 8</u>
2.1 CASA	
2.2 LAVORO	
2.3 RAPPORTI CON APSP CITTÀ DI RIVA	
2.4 CONVENZIONE CON APSP CASA MIA 2022-26	
2.5 DISTRETTO FAMIGLIA – COMUNE A MARCHIO FAMILY	
2.6 INTERVENTI DI CONTRASTO ALL'ESCLUSIONE SOCIALE	
2.7 INCLUSIONE SOCIALE	
2.8 SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE	
2.9 SPORTELLI DI ASCOLTO – "IL COMUNE VICINO A TE"	
2.10 ASSEGNAZIONE ORTI MUNICIPALI ANNI 2024-27	
2.11 ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	
3. Piano sociale di comunità	<u>pag. 17</u>
4. Cultura	<u>pag. 19</u>
4.1 ATTIVITÀ CULTURALI	
4.2 TEATRO	
4.3 MUSICA	
4.4 CINEMA	
4.5 APPROFONDIMENTO-INFORMAZIONE – VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
4.6 BIBLIOTECA	
4.7 MUSEO	
5. Giovani e istruzioni	<u>pag. 38</u>
5.1 ISTRUZIONE	
5.2 RELAZIONI CON LE SCUOLE E INIZIATIVE CULTURALI	
5.3 POLITICHE GIOVANILI	
6. Sport	<u>pag. 41</u>

7. Economia	<u>pag. 42</u>
7.1 IL QUADRO ECONOMICO	
7.2 OCCUPAZIONE	
7.3 INDUSTRIA	
7.4 COMMERCIO E RISTORAZIONE	
7.5 TURISMO – SVILUPPO E PROSPETTIVE	
7.6 AGRICOLTURA	
8. Protocollo di finanza locale	<u>pag. 57</u>
8.1 TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE	
8.2 ENTRATE DI PARTE CORRENTE	
8.3 PARTE IN CONTO CAPITALE	
8.4 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
9. Personale	<u>pag. 63</u>
10. Sistema informatico comunale	<u>pag. 67</u>
11. Sicurezza	<u>pag. 68</u>
11.1 CORPO DI POLIZIA LOCALE	
11.2 CORPO VIGILI DEL FUOCO DI RIVA DEL GARDA	
12. Società	<u>pag. 73</u>
13. Grandi opere	<u>pag. 78</u>
13.1 COLLEGAMENTO VIARIO ALTO GARDA - S.GIOVANNI -CRETACCIO	
13.2 LA CICLOVIA DEL GARDA	
14. Opere pubbliche	<u>pag. 81</u>
15. Mobilità – Viabilità	<u>pag. 88</u>
16. Ambiente	<u>pag. 94</u>
17. Rifiuti	<u>pag. 97</u>
18. Urbanistica	<u>pag. 99</u>
19. Un auspicio: l'avvio della “Casa della comunità”	<u>pag. 101</u>
20. Conclusioni	<u>pag. 102</u>

1. Introduzione

Sono trascorsi pochi mesi dall'avvio di questa nuova consiliatura, mesi intensi nei quali abbiamo affrontato numerose questioni che ci hanno visto pienamente coinvolti nella vita della città e nelle dinamiche che la attraversano. Ho visto una Giunta municipale fortemente concentrata sui problemi, coesa, attenta ai problemi e animata da un entusiasmo concreto, condizioni ottimali per affrontare nel migliore dei modi la fase nuova che ci attende, con l'inizio del nuovo anno, il primo che vivremo nella sua piena estensione amministrativa e di governo.

Con il documento che oggi presento al Consiglio comunale, pensato per accompagnare in modo discorsivo l'atto cardine della nostra programmazione finanziaria, desidero richiamare le principali linee tematiche che continueranno a caratterizzare l'azione di governo, nel segno della coerenza con il *programma elettorale*. Programma che ha trovato una prima traduzione negli *Indirizzi generali di governo* approvati dal Consiglio comunale, e successivamente una declinazione puntuale all'interno del *Documento unico di programmazione*. Proprio il DUP, per sensibilità e rispetto verso la cittadinanza, è stato anzitutto presentato alla città e solo dopo sottoposto al vaglio consiliare, culminato in un confronto lungo e proficuo che ha arricchito il testo attraverso il recepimento di diversi emendamenti, alcuni dei quali frutto di una rielaborazione condivisa nel corso del dibattito. È il medesimo documento, ulteriormente aggiornato, che oggi viene riproposto all'approvazione insieme agli allegati tecnici che compongono il progetto di bilancio di previsione 2026–2028.

Non meno importante è stato il ruolo del Consiglio comunale, cui rivolgo un sentito ringraziamento per la continuità amministrativa sempre garantita. Un Consiglio che può contare sull'esperienza e sull'alto profilo istituzionale del proprio Presidente, eletto all'unanimità, così come all'unanimità è stata eletta la Vicepresidenza. Si tratta di gesti di grande valore istituzionale, che meritano di essere ricordati perché testimoniano un clima di responsabilità condivisa e rappresentano un segnale positivo per l'intera città.

1.1. IL CONTESTO GENERALE

Ci troviamo a chiudere un anno segnato da profondi cambiamenti e da un intreccio di tensioni globali che toccano da vicino anche le realtà locali: dai nuovi dazi statunitensi che incidono sulle nostre filiere produttive e sulla competitività delle imprese europee, alle ripercussioni dei conflitti internazionali, dove la guerra, sempre più disumanizzata, non solo genera flussi di persone in fuga ma lascia dietro di sé territori devastati che richiedono attenzione, solidarietà e impegni concreti di ricostruzione. È un quadro che ci ricorda quanto il destino delle comunità sia legato alla responsabilità di chi vive oggi in condizioni più sicure: accogliere, sostenere, ricostruire. Solo

investendo nelle persone e nella rinascita dei luoghi feriti è possibile immaginare un futuro più equo e quindi più stabile per tutti.

In uno scenario così complesso, Riva del Garda sceglie di guardare avanti con lucidità, mettendo al centro la propria comunità e i bisogni reali delle persone.

Questo bilancio di previsione nasce con un obiettivo chiaro: rafforzare il tessuto sociale, investendo più che in passato nei servizi alla persona, nel sostegno alle famiglie, nelle politiche di inclusione e nella capacità di risposta del welfare locale. Perché nei momenti incerti è essenziale garantire a tutti punti di riferimento solidi e accessibili. Accanto a questi interventi, cresce l'attenzione alla cultura, riconosciuta come motore di coesione, identità e vitalità cittadina: un ambito su cui si intende investire con convinzione, valorizzando spazi, iniziative e progettualità condivise.

La complessità delle sfide richiede anche un'amministrazione capace di affrontarle: per questo si prevede un potenziamento della struttura comunale, affinché possa rispondere con efficacia, rapidità e competenza alle esigenze di una città in evoluzione. Una macchina amministrativa più forte significa servizi migliori, progettualità più solide e una comunità più tutelata.

Al centro della strategia vi è inoltre una scelta precisa: aumentare in modo mirato gli investimenti in conto capitale, puntando su opere e interventi che, oltre a migliorare il territorio, permettano nel tempo di ridurre le spese correnti. Efficienza energetica, manutenzioni strutturali, infrastrutture moderne e sostenibili: sono investimenti che generano risparmi duraturi e liberano risorse per i servizi essenziali.

In un mondo che cambia rapidamente, questo bilancio racconta un approccio pragmatico e fiducioso: mettere al sicuro ciò che è importante oggi, mentre si costruiscono le basi di una città più forte, più equa e più resiliente per domani.

1.2. PRINCIPALI DATI ANAGRAFICI

Popolazione al 30.11.2025
Maschi 8.548
Femmine 9.250
Nati 84 (di cui 34 con almeno un genitore con cittadinanza straniera)
Deceduti totali 149 (di cui 83 a Riva)
Matrimoni 64
Unioni civili 1
Cittadinanze 65
Cittadini stranieri residenti 2.027

CITTADINANZE 2025 – dati aggiornati al 30.11.25
11 Albania
1 Bangladesh
1 Bosnia
2 Cile
2 Colombia
2 Egitto
1 Francia
1 Georgia
1 India

1 Kosovo
6 Macedonia
4 Marocco
5 Moldavia
1 Nigeria
8 Pakistan
13 Romania
2 Russia
4 Tunisia
1 Ucraina
TOTALE: 65

CITTADINI STRANIERI RESIDENTI Aggiornamento 01.12.25		FRANCESE	10	POLACCA	66
		GABONESE	1	PORTOGHESE	4
		GHANESE	4	ROMENA	361
ALBANESE	322	GIAPPONESE	1	RUSSA	63
ALGERINA	6	GRECA	3	SALVADOREGNA	1
ANGOLANA	1	INDIANA	24	SANMARINENSE	1
ARGENTINA	9	INDONESIANA	8	SENEGALESE	51
ARMENA	1	IRANIANA	3	SERBA	23
AUSTRIACA	6	IRLANDESE	3	SINGAPORIANA	1
BELGA	5	ISRAELIANA	2	SLOVACCA	5
BENGALESE	32	ITALIANA	2	SLOVENA	1
BIELORUSSA	7	IVORIANA	5	SPAGNOLA	29
BOSNIACA	7	KENIANA	4	SRILANKESE	6
BRASILIANA	25	KOSOVARA	12	STATUNITENSE	18
BRITANNICA	21	LETTONE	4	SUDCOREANA	1
BULGARA	8	LIBANESE	1	SVEDESE	3
CANADESE	2	LITUANA	1	SVIZZERA	7
CECA	9	LUSSEMBURGHESE	1	TEDESCA	65
CILENA	5	MACEDONE	50	THAIANDESE	8
CINESE	82	MALIANA	7	TIMORESE	1
COLOMBIANA	20	MAROCCHINA	99	TOGOLESE	1
COSTARICANA	1	MAURIZIANA	1	TUNISINA	72
CROATA	7	MESSICANA	1	UCRAINA	89
CUBANA	29	MOLDAVA	89	UNGHERESE	7
DANESE	7	NIGERIANA	14	VENEZUELANA	1
DOMINICANA	12	NORVEGESE	1		
ECUADORIANA	2	OLANDESE	16	Totali	2027
EGIZIANA	21	PAKISTANA	111		
ETIOPE	1	PARAGUAYANA	8		
FINLANDESE	4	PERUVIANA	4		

2. Sociale

2.1. CASA

Riportiamo i dati aggiornati sugli appartamenti ITEA inviati dalla Comunità di Valle Alto Garda e Ledro. Sono in corso 26 assegnazioni temporanee di alloggi ITEA, di cui 9 a Riva del Garda.

Per quanto riguarda il 2025 il numero di appartamenti disponibili per essere assegnati nei prossimi mesi sono 23, di cui 13 a Riva del Garda, per i quali è in corso la presentazione delle nuove domande. La scadenza di presentazione è prevista per il 17 dicembre e si stima di arrivare oltre le 400 richieste.

L'ITEA nell'Alto Garda e Ledro ha in lavorazione 71 alloggi di cui 33 a Riva del Garda, e in programmazione in attesa di lavorazioni future altri 72 alloggi, di cui 30 a Riva del Garda. Si tratta di ripristino e ristrutturazione di appartamenti.

La Comunità Alto Garda e Ledro ha recentemente introdotto una procedura dedicata per la richiesta di alloggi d'emergenza, così da poter predisporre una graduatoria specifica per le assegnazioni ITEA in situazioni di urgenza. Tale misura, basata su parametri oggettivi di bisogno, si è resa necessaria a seguito del crescente numero di casi emergenziali, in particolare nei Comuni di Riva del Garda e Arco, individuati come aree del Trentino a elevata tensione abitativa. L'obiettivo è rendere più strutturato e trasparente il processo di assegnazione, garantendo risposte adeguate e tempestive alle situazioni di maggiore fragilità.

Inoltre è stato mantenuto un costante rapporto tra la nostra Amministrazione e la Comunità di Valle, in particolare con gli assessori Chizzola e Vicari, nonché con i servizi sociali e il settore edilizia agevolata e pubblica, per la segnalazione dei casi di maggiore gravità.

Anche in questo ambito è stata definita una procedura strutturata per la raccolta e la gestione delle segnalazioni riguardanti persone che si rivolgono all'assessora competente. Si tratta di situazioni caratterizzate da particolare criticità, in costante aumento, per le quali è necessario garantire risposte tempestive, coordinate e supportate da criteri oggettivi.

Sempre in ambito ITEA va menzionato che la Giunta provinciale ha stanziato 17 milioni di euro finalizzati alla realizzazione di 34 nuovi alloggi nell'area dell'Alboletta, area già di proprietà ITEA.

Proseguono i progetti dell'Abitare Accompagnato con Arcobaleno SCS di Riva del Garda in collaborazione con la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro:

- CiRivalutiamo, sta proseguendo in accordo con la Comunità di Valle, che ne è capofila;
- A.Ba.Co, gestito direttamente dal Comune in collaborazione con la cooperativa Arcobaleno e rivolto a una particolare utenza di soggetti in situazione di vulnerabilità personale, sociale,

economica ed abitativa. È in fase di aggiornamento la convenzione con l'aggiunta di un nuovo alloggio dismesso da ITEA, per il quale contribuiremo all'arredo assieme alla cooperativa;

- È in corso la gestione della pratica relativa all'appartamento in centro storico precedentemente danneggiato da un incendio, in coordinamento con la nostra compagnia assicurativa e con quella della cooperativa Arcobaleno. Il Comune si farà carico degli interventi di ripristino, di rilevante entità, per poi procedere al relativo recupero delle spese attraverso le assicurazioni competenti.

Il Comune sta valutando la realizzazione di un progetto sociale riferito all'appartamento sito in via Ardaro, con particolare attenzione al sostegno di donne in situazione di fragilità. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle competenze attribuite ai Comuni dalla Legge provinciale n. 3/2006 e prevede l'utilizzo dell'alloggio di via Ardaro, p.ed. 1246 sub. 20 e 37 C.C. Riva, pervenuto al patrimonio comunale tramite decreto di destinazione n. 410 dell'8 gennaio 2020 da parte dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, vincolato a una finalità di natura sociale.

Nel corso del mandato intendiamo rafforzare in modo strutturale le politiche abitative, aderendo alla Fondazione Trentino Abitare, nuovo soggetto giuridico di diritto privato che sarà attivo dal 2026 e svilupperà servizi innovativi nel settore casa. La Fondazione consoliderà l'alleanza tra pubblico, privato, profit e no profit, con l'obiettivo di accompagnare le persone verso l'affrancamento dal bisogno abitativo. L'azione si articolerà su più livelli: informazione e supporto ai proprietari attraverso sportelli e momenti pubblici, attività di matching tra alloggi e potenziali inquilini, strumenti di garanzia e modelli di sublocazione, in cui il proprietario affitterà direttamente alla Fondazione, riducendo il rischio di morosità. A questa strategia affiancheremo l'istituzione di un Fondo di garanzia per i contratti di locazione a lungo termine, da realizzare con la Fondazione e in sinergia con gli altri attori pubblici e soggetti privati, costruendo un sistema territoriale integrato capace di garantire maggiore sicurezza ai proprietari e ampliare l'offerta abitativa disponibile.

2.2. LAVORO

I lavori socialmente utili rappresentano per l'Amministrazione uno strumento fondamentale, capace di restituire dignità e opportunità a persone in condizioni di fragilità sociale ed economica, offrendo allo stesso tempo un servizio di grande valore alla comunità. L'esperienza maturata negli anni conferma l'efficacia di tali percorsi: 112 persone hanno presentato domanda di iscrizione al progetto 3.3.D e 39 sono state assunte.

Nel dettaglio:

- 20 persone sono state inserite nei progetti amministrativi (archivi, servizi alla persona e valorizzazione/custodia), tra cui 2 capisquadra, 14 lavoratori segnalati dai servizi (cat. B e C) e 4 lavoratori disoccupati (cat. A);
- 19 persone hanno operato nel progetto di abbellimento urbano (verde leggero, medio e pesante), articolato in 3 squadre con 3 capisquadra, 13 lavoratori segnalati dai servizi (cat. B e C) e 3 lavoratori disoccupati (cat. A).

Per il 2025 è stato progettato l'intervento 3.3.D mantenendo l'impianto dell'anno precedente, garantendo la continuità dei servizi in ambito sociale e ponendo particolare attenzione alla creazione di opportunità per l'occupazione femminile e per le persone più fragili, che necessitano di un accompagnamento strutturato verso il reinserimento lavorativo. La progettazione degli interventi nei settori amministrativo, sociale, culturale e dell'abbellimento urbano e rurale sarà prorogata di tre settimane nel mese di dicembre oltre la durata ordinaria di sei mesi.

L'Amministrazione ha inoltre aderito all'intervento 3.3.F della Provincia autonoma di Trento, destinato alle persone iscritte alla L. 68, che partirà tra fine 2025 e inizio 2026, prevedendo l'inserimento di 4 persone per 4 mesi, con opportunità destinate a personale femminile impiegato nei servizi alla persona a domicilio.

Convinta del valore sociale, umano e comunitario di questi percorsi, l'Amministrazione conferma l'intenzione di proseguire anche nel prossimo anno nella loro attuazione, in collaborazione con i Servizi sociali, il Centro per l'impiego e le cooperative sociali, promuovendo inclusione, responsabilizzazione e un contributo concreto alla qualità della vita cittadina.

27 le persone impiegate con il Progettone, di cui 10 a tempo indeterminato e 17 stagionali, che prestano servizio presso il MAG o presso servizi diversi del comune, che variano dalla biblioteca all'archivio, agli uffici politiche sociali, ambiente e cantiere comunale.

2.3. RAPPORTI CON L'APSP CITTA' DI RIVA

Per l'anno 2026 è prevista l'approvazione di un nuovo Regolamento relativo alla disciplina del ricovero degli indigenti e inabili al lavoro, che andrebbe a sostituire quello attualmente in vigore.

Con delibera di Giunta n. 181 del 15.7.2021 è stata approvata la convenzione tra la Comunità Alto Garda e Ledro, l'APSP "Città di Riva" di Riva del Garda e il Comune di Riva del Garda, per la gestione del servizio di Abitare accompagnato per anziani "Casa Mielli", e in particolare il Comune di Riva del Garda come proprietario dell'immobile Casa Mielli e soggetto comodante, l'APSP Città di Riva di Riva del Garda in qualità di gestore della risorsa e soggetto comodatario fino al 30.06.2040, e la Comunità Alto Garda e Ledro, con sede a Riva del Garda, in qualità di ente gestore dei servizi socio – assistenziali. La convenzione scadrà il prossimo 30 giugno 2026, con obbligo di rinnovo. Vista l'importanza della risorsa socio – assistenziale nell'ambito dei progetti di "Abitare accompagnato per anziani", nella fattispecie abitare accompagnato per anziani Casa Mielli, è

intenzione dell'Amministrazione procedere al rinnovo. A tal fine, in collaborazione con l'U.O. Istruzione e politiche sociali si è avviato un percorso di confronto con la stessa APSP Città di Riva al fine di elaborare una bozza condivisa.

2.4. CONVENZIONE CON L'APSP CASA MIA (2022-2026)

Prosegue e si rafforza la collaborazione con l'APSP Casa Mia nell'ambito della Convenzione 2022–2026, che si conferma un presidio di riferimento, anche sovracomunale, per la costruzione di legami tra giovani, famiglie e comunità. Le azioni condivise mirano a trasformare le competenze sviluppate nei percorsi formativi a sostegno della genitorialità e nelle pianificazioni sociali in saperi diffusi e accessibili, capaci di generare benessere e prossimità.

Il primo anno di attività del Centro famiglie restituisce un bilancio particolarmente positivo, con un ricco calendario di eventi, incontri e corsi molto partecipati, che hanno contribuito a rafforzare la rete di supporto alle famiglie del territorio. Si evidenzia inoltre l'intensa sinergia con il Distretto famiglia Alto Garda, sia attraverso il ruolo del manager territoriale, sia grazie alla messa a disposizione di spazi e supporto organizzativo per la realizzazione dell'azione "Merenda con il Distretto famiglia Alto Garda", prevista dal Piano di lavoro di distretto 2025.

Nel 2026 è previsto il rinnovo del Consiglio di amministrazione dell'APSP Casa Mia, per il quale è stato pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione delle candidature. Tale passaggio rappresenta un momento significativo per rinnovare visione e governance di un'istituzione centrale nelle politiche sociali del territorio.

Casa Mia APSP ha avviato lo sviluppo di un progetto di agricoltura didattica e sociale presso il centro Aretè al Brione, finalizzato alla valorizzazione dei terreni dell'ente e alla creazione di spazi educativi e inclusivi. L'iniziativa mira a offrire attività all'aperto rivolte a giovanissimi, adolescenti, giovani adulti – inclusi soggetti a rischio di dispersione scolastica e NEET – oltre che a famiglie, anziani e persone con disabilità, ma anche cittadini e ospiti, sfruttando le potenzialità terapeutiche e aggregative dell'ambiente naturale.

Il progetto intende inoltre garantire la cura e la gestione del parco dell'Olivio e delle aree verdi della struttura, rendendole fruibili anche per colonie estive, centri socio-educativi territoriali e, in prospettiva, per visite scolastiche e attività professionali in contesti meno formali. Gli spazi attualmente disponibili includono il frutteto con terreno arativo, l'oliveto con percorso pubblico e, dal 2027, il vigneto. L'iniziativa rappresenta un investimento nella creazione di un luogo accogliente e salubre, aperto alla comunità e orientato al benessere delle persone.

2.5. DISTRETTO FAMIGLIA, COMUNE A MARCHIO FAMILY

Nel 2025 è stato nuovamente attivato, con il Comune di Riva del Garda quale ente capofila, il fondo intercomunale previsto dal Distretto famiglia Alto Garda. Si tratta di un accordo tra i Comuni aderenti (oltre a Riva del Garda, anche Arco, Ledro e Dro) finalizzato alla realizzazione delle azioni del Programma di lavoro del Distretto, finanziate attraverso risorse proprie dei singoli enti e ripartite in proporzione al numero dei residenti. L'importo stanziato per il 2025 è di € 10.000,00. Sono stati realizzati progetti per una spesa complessiva di € 9.885,00.

Sono state realizzate le seguenti iniziative:

- Papà a bordo 2025 - costo complessivo di 3.000 euro, e Papà sempre a Bordo 2025-2026 - costo complessivo di 3.000 euro - ente capofila Luogo Comune;
- Giochiamo alla pari - costo complessivo di 1.485 euro - ente capofila Alba Chiara APS;
- Riproposto il progetto "Merenda con il Distretto famiglia Alto Garda" - costo complessivo € 2.400 euro - ente capofila APSP Casa Mia;
- Riproposto a costo zero lo sportello di assistenza familiare da parte di Umana Spa nei quattro comuni.

Il Fondo intercomunale, finanziato dai comuni di Riva del Garda, Arco, Dro e Ledro, sarà riproposto anche per l'anno 2026 con un incremento della cifra stanziata annuale per 16.000 euro e con durata triennale, 2026-2028, in modo da poter intensificare le iniziative a favore delle famiglie. Si prevede inoltre un contributo anche finanziario della Comunità di Valle e l'entrata nel Distretto dei comuni di Tenno, Drena e Nago-Torbole.

2.6. INTERVENTI DI CONTRASTO ALL'ESCLUSIONE SOCIALE

Prosegue e si rafforza la collaborazione tra il Comune di Riva del Garda e la Parrocchia di S. Maria Assunta – Caritas parrocchiale, soggetto da anni impegnato nel sostegno alle persone più fragili, attraverso interventi coerenti con i principi di sussidiarietà previsti dalla Legge 328/2000. La Caritas opera in rete con gli attori del territorio, contribuendo alla costruzione di un sistema sociale coordinato e in raccordo con il Piano sociale provinciale e il Piano sociale di comunità.

L'Amministrazione comunale riconosce il valore sociale di questo impegno e intende sostenerlo, confermando un contributo annuale di 42.000 euro e formalizzando la collaborazione attraverso una Convenzione triennale 2025–2027, fondata sul principio di sussidiarietà orizzontale ai sensi dell'art. 118 della Costituzione.

L'obiettivo condiviso è quello di consolidare una rete locale capace di rispondere in modo efficace ai bisogni primari e relazionali delle persone e dei nuclei familiari in difficoltà, contrastando povertà, esclusione sociale ed emarginazione. La partnership con Caritas si inserisce in un quadro di collaborazione più ampio, in sinergia con la Comunità Alto Garda e Ledro, ente competente in materia socio-assistenziale, e nella presa in carico degli utenti, contribuendo così a rafforzare coesione sociale e benessere della comunità rivana.

È in vigore il disciplinare “Procedimento per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti, associazioni, soggetti privati” e relativi allegati, che disciplina la concessione di contributi ordinari e straordinari relativamente a tempistiche di presentazione domande, modulistica, criteri di assegnazione. Tale disciplinare, introdotto in via sperimentale dal primo gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2026, contiene quindi una serie di disposizioni attuative, a consolidamento delle prassi relative all’assegnazione di contributi, valevole per le associazioni socio-assistenziali e combattentistiche d’arma. Per il 2025, primo anno di applicazione del disciplinare, il bilancio è positivo. Si conferma anche per il 2026 il supporto ad associazioni combattentistiche d’arma, socio assistenziali e circoli pensionati tramite l’erogazione di contributi:

- per attività ordinaria;
- per attività straordinarie;
- per acquisto di attrezzature funzionali all’attività stessa.

Tutti questi soggetti arricchiscono l’offerta per la cittadinanza nel campo del sociale, delle tradizioni e della socializzazione, con particolare riguardo ai soggetti più fragili e vulnerabili.

Dal 2026 particolare attenzione sarà dedicata alle associazioni che realizzano attività destinate ai giovani e nell’ambito delle politiche giovanili.

Con riguardo alle associazioni internazionali si conferma l’erogazione del contributo annuale per progetti in campo internazionale.

2.7. INCLUSIONE SOCIALE

Prosegue con continuità la collaborazione con Eliodoro SCS Onlus di Riva del Garda, in particolare con il sostegno al progetto “Centro del fare sperimentale”, confermato anche per il 2026 attraverso il finanziamento delle Borse lavoro, strumento che favorisce la formazione pratica e l’inclusione sociale di soggetti fragili.

Per quanto riguarda i soggetti disabili, anche per il 2026 si conferma il sostegno del Comune a iniziative già consolidate, tra cui il sistema dei Centri aperti, coordinato dalla Comunità Alto Garda e Ledro in sinergia con APSP Casa Mia. In continuità con l’attenzione crescente ai bisogni di assistenza individualizzata, l’Amministrazione sostiene l’ampliamento del progetto CSET (Centro Socio Educativo Territoriale), garantendo percorsi personalizzati per l’inclusione di persone con disabilità.

Anche nel 2025 è stato inserito nel sistema Centri aperti il progetto “Centro anch’io”, dedicato a minori con disabilità, con percorsi educativi individualizzati che favoriscono l’integrazione, la partecipazione e lo sviluppo delle autonomie personali. Con questo progetto si intende proseguire e valutarne l’ampliamento anche ad altri periodi dell’anno, con la collaborazione di APSP Casa Mia e Comunità di Valle.

Inoltre, il Comune supporta Eliodoro nella partecipazione al bando “Intrecci possibili – Costruire vicinanza”, finalizzato alla realizzazione di uno sportello psicologico e di gruppi AMA (Auto Mutuo Aiuto) per caregiver. Questi spazi, gestiti da professionisti, offrono sostegno e strumenti pratici per affrontare le complessità della cura di persone con fragilità, completandosi con giornate informative e incontri dedicati, anche in collaborazione con il Comune di Arco.

Il percorso complessivo rafforza l’attenzione del Comune verso le fasce più vulnerabili, valorizzando il ruolo del terzo settore e promuovendo interventi integrati, personalizzati e innovativi in ambito educativo, sociale e di inclusione.

Nel 2025 si è concluso il primo triennio del progetto “Comunità amiche della demenza”, promosso dalla PAT e gestito dalla Comunità, al quale partecipano una serie di soggetti pubblici e privati (Comune, Comunità, APSP dell’Alto Garda e Ledro, enti del terzo settore) con un riscontro positivo. L’azione di sviluppo delle “Comunità amiche delle persone con demenza” viene confermata e potenziata per il prossimo triennio 2026-2028. All’interno del progetto sono in fase di realizzazione gli Alzheimer Cafè.

2.8. SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

L’Amministrazione è determinata a operare con impegno a favore del contrasto alla violenza di genere, partecipando attivamente al tavolo sovracomunale promosso dalla Comunità Alto Garda e Ledro, con l’obiettivo di sviluppare politiche condivise a sostegno delle donne e percorsi educativi basati sul rispetto e sulla parità fin dalla prima infanzia.

In questo quadro, per tutto il mese di novembre è stato realizzato un ampio programma di iniziative di sensibilizzazione pensato per raggiungere pubblici e generazioni diverse. Al momento istituzionale presso la Comunità di Valle hanno partecipato anche i rappresentanti degli istituti superiori della zona. Le studentesse e gli studenti, sul format della partecipazione alla marcia della pace, sono intervenuti con riflessioni, letture, canzoni, interpretando in diversi modi il loro impegno per il contrasto a questa piaga sociale, trasformando il dolore in impegno concreto.

Nel nostro comune inoltre sono stati proposti numerosi eventi rivolti ai bambini, ai giovani e agli adulti, utilizzando linguaggi differenti – dalle favole alle mostre tematiche fino alle letture – in incontri dedicati. Un ruolo fondamentale è stato svolto dalla Biblioteca civica, che ha collaborato in modo eccellente alla progettazione e alla realizzazione delle attività.

Prosegue la collaborazione con il Coordinamento Donne Onlus nell’ambito dei servizi provinciali dedicati alle pari opportunità, una sinergia iniziata negli anni scorsi che ha portato all’attivazione di uno sportello di ascolto per le vittime di violenza. Nel mese di ottobre è stato inaugurato il nuovo punto di accesso presso il Centro culturale Sabbioni, che sta registrando un numero crescente di richieste di supporto. Alla luce di questa situazione si rende purtroppo necessario ampliare

l'apertura dello sportello da due a quattro giornate al mese, così da garantire un'assistenza più tempestiva ed efficace.

I dati confermano l'urgenza di un profondo cambio culturale e del rafforzamento di tutte le azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

In questo quadro il Comune di Riva del Garda aderisce convintamente alla campagna "Educazione alla parità di genere: firma anche tu", sostenendo la raccolta delle 2.500 firme necessarie per il disegno di legge provinciale di iniziativa popolare volto a introdurre percorsi strutturati di educazione alla parità e al rispetto delle differenze di genere nelle scuole del Trentino.

L'Amministrazione continuerà a promuovere azioni preventive e iniziative formative, rafforzando una rete territoriale capace di sostenere concretamente le vittime. Le principali linee di intervento riguarderanno:

- attività di prevenzione nelle scuole e nei contesti giovanili;
- iniziative informative e formative rivolte alla cittadinanza, come ad esempio l'installazione di una "panchina rossa" dedicata ad Alba Chiara Baroni presso il parco dell'Ora, tinteggiata nell'ambito del progetto "Ci sto? Affare fatica!", iniziativa estiva di cittadinanza attiva per ragazzi, i quali nel corso del 2025 sono stati coinvolti anche in un percorso di sensibilizzazione sulla violenza di genere insieme all'associazione Alba Chiara APS;
- collaborazione con la Comunità di Valle per sistemi di monitoraggio del fenomeno;
- ampliamento delle occasioni di sensibilizzazione e del lavoro in rete tra enti e associazioni.

2.9. SPORTELLI DI ASCOLTO – "IL COMUNE VICINO A TE"

Col desiderio di essere un'amministrazione realmente vicina alle persone, da novembre abbiamo significativamente ampliato le opportunità di ascolto sul territorio, triplicando i punti di accesso 'periferici' dedicati ai cittadini. Oltre allo sportello già attivo in galleria Mimosa (che ora è stato regolarizzato nei rapporti di utilizzo tramite un accordo con ITEA e la cooperativa Kaleidoscopio), sono stati attivati nuovi momenti di incontro presso la Pro loco di Sant'Alessandro e al Centro sociale del Pernone a Varone, con l'obiettivo di raggiungere direttamente i quartieri di Sant'Alessandro, Varone e il Rione Due Giugno.

Si tratta di tre presidi di accoglienza e dialogo che riteniamo indispensabili per garantire un'amministrazione realmente accessibile, capace di intercettare bisogni, suggerimenti e criticità nei luoghi di vita quotidiana. Gli incontri sono dedicati in particolare ai temi dei servizi sociali, ma offrono anche un primo orientamento su scuola, infanzia, giovani, attività commerciali, associazionismo ed eventi, assicurando — quando necessario — un raccordo con il sindaco o con gli altri assessori.

Questa scelta si inserisce in una visione amministrativa corale, fondata sul lavoro di squadra e sulla condivisione delle responsabilità, a beneficio dell'intera comunità.

2.10. ASSEGNAZIONE ORTI MUNICIPALI ANNI 2024 - 2027

Prosegue il progetto relativo agli orti municipali in via Ardaro, con scadenza fissata al 2027. Gli orti disponibili sono 32, tutti regolarmente assegnati. Si tratta di un progetto sociale che mira alla socializzazione e all'aggregazione. I requisiti per fare domanda sono legati all'età e alla condizione economica del richiedente; a oggi è stata elaborata una graduatoria da cui attingere in caso di rinuncia all'orto, e pertanto fino alla scadenza del bando si presume il progetto proseguirà a pieno regime.

2.11. ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Il volontariato rappresenta uno dei pilastri fondamentali di una comunità che vuole essere viva, inclusiva e capace di prendersi cura di se stessa. Nei diversi ambiti in cui opera – dal sociale alla cultura, dallo sport al turismo – il mondo del volontariato svolge un servizio basilare ed essenziale, affiancandosi in modo complementare all'ente pubblico e al privato sociale.

La presenza capillare delle associazioni sul territorio permette non solo di offrire servizi e opportunità che arricchiscono la vita collettiva, ma anche di intercettare precocemente bisogni ed esigenze emergenti, spesso anticipando i tempi e contribuendo a orientare le politiche locali. Grazie a questa sensibilità e alla passione dei volontari, la nostra comunità è in grado di crescere, innovare e rafforzare i propri legami sociali.

Il Comune di Riva del Garda può contare su un tessuto associativo ricco, dinamico e profondamente radicato nella vita della comunità. Sono 173 le associazioni iscritte all'Albo comunale, suddivise nei diversi ambiti di attività:

- associazioni combattentistiche: 14
- associazioni socio-assistenziali: 29
- associazioni internazionali: 11
- associazioni culturali: 45
- associazioni turistiche: 19
- associazioni sportive: 55

A queste realtà si aggiungono i circoli pensionati che il Comune sostiene tramite benefici economici diretti e indiretti.

Questo patrimonio rappresenta una risorsa fondamentale per la crescita sociale, culturale e civica della nostra città. Per valorizzarlo e rafforzare il dialogo con il territorio, ciascun assessore ha promosso specifici incontri conoscitivi con le associazioni appartenenti al proprio ambito di competenza, così da favorire una maggiore conoscenza reciproca, individuare bisogni e potenzialità, e coordinare al meglio iniziative e progettualità.

Parallelamente, gli uffici comunali competenti hanno provveduto a predisporre ed erogare i contributi ordinari, straordinari e quelli destinati alle attrezzature per le associazioni che ne hanno

fatto richiesta, garantendo un sostegno concreto alle attività che quotidianamente arricchiscono la vita della nostra comunità.

3. Piano sociale di Comunità

Nel **Piano sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2026–2028** sono delineati numerosi interventi pienamente coerenti con gli impegni e con la visione di questa Amministrazione. Si conferma una forte attenzione alle politiche sociali, al rafforzamento della collaborazione sovracomunale e al potenziamento dei servizi rivolti ai cittadini. Il documento esprime un approccio moderno e integrato al welfare territoriale, arricchito da iniziative innovative che accrescono la capacità dei servizi di rispondere con efficacia ai bisogni della comunità.

Sul versante della **comunicazione istituzionale**, il Piano introduce strumenti aggiornati e di facile consultazione: la *Guida ai servizi per gli anziani e le loro famiglie*, la *Guida ai servizi per persone con disabilità* e l'aggiornamento della sezione dedicata al Servizio socio-assistenziale del sito della Comunità. Questi strumenti, uniti a nuove modalità comunicative e a una maggiore attenzione alla trasparenza, contribuiscono a ridurre l'asimmetria informativa tra cittadini e istituzioni, rendendo i servizi sociali più accessibili e comprensibili.

In materia di **partecipazione**, il Piano consolida la governance territoriale attraverso l'istituzione del *Tavolo permanente del prendersi cura* e del *Tavolo permanente dell'educare*, spazi fondamentali per favorire il coinvolgimento attivo di enti, associazioni, scuole e realtà locali. A questi si affiancano ulteriori organismi come il *Tavolo di solidarietà*, il *Tavolo intercomunale contro la violenza di genere* e l'attivazione di équipe multiprofessionali tra Servizio sociale e Centri per l'impiego. Tali strumenti rafforzano la progettazione condivisa e consentono una lettura più attenta e organica dei bisogni della comunità.

Per quanto riguarda **prevenzione e promozione sociale**, il Piano valorizza interventi mirati al benessere complessivo della popolazione, con azioni specifiche sugli stili di vita sani e sulla prevenzione. Il progetto *Educativa di strada* – in cui il Comune di Riva del Garda crede con convinzione – rappresenta un presidio essenziale per intercettare i giovanissimi. Accanto a esso trovano spazio programmi come *Family United* e *Friends in Focus*, le iniziative per l'accoglienza familiare e il gruppo di lavoro interprofessionale sul ritiro sociale, volti a rafforzare competenze educative, relazionali e life skills.

Gli interventi rivolti agli **anziani** costituiscono un ulteriore asse strategico. Il Piano prevede il potenziamento dell'équipe di *Spazio Argento*, un progetto di ricerca sull'invecchiamento della popolazione in collaborazione con l'Università di Trento, azioni di prevenzione socio-sanitaria, iniziative finanziate dal PNRR e nuove progettualità nell'ambito della non autosufficienza.

Particolare rilievo assume il sostegno ai caregiver, attraverso il rafforzamento del progetto *Comunità amica delle persone con demenza* e il sostegno ai progetti di mobilità accompagnata, indispensabili per garantire l'accesso ai servizi sociali e sanitari.

Parallelamente, grande attenzione viene riservata al **sostegno di minori e famiglie** tramite il Protocollo per i servizi della prima Infanzia, il Protocollo con le scuole, il fondo *Una comunità che sostiene*, la progettualità dei Centri Socio-Educativi Territoriali e il Centro *Anch'io* per l'inclusione dei minori con disabilità. Questi interventi ampliano le opportunità educative e di supporto nei momenti di fragilità, rafforzando la capacità del territorio di intervenire precocemente sui bisogni.

Nel settore della **disabilità e dell'inclusione lavorativa**, il Piano punta al rafforzamento della filiera formativa al lavoro e alla sensibilizzazione del tessuto economico locale, mediante progettualità innovative che coinvolgeranno attivamente realtà del territorio. L'obiettivo è completare la filiera dell'inclusione occupazionale attraverso percorsi sostenibili, in grado di valorizzare competenze e potenzialità delle persone con disabilità.

Il Piano affronta inoltre il tema dell'**abitare accompagnato** per anziani, adulti e persone con disabilità, prevedendo lo sviluppo di ulteriori forme di abitare sociale, come il cohousing, secondo una visione moderna, inclusiva e rispettosa dei diversi bisogni abitativi.

Nel complesso, tutte queste azioni testimoniano una rinnovata e forte attenzione alle politiche sociali da parte della Comunità di Valle e rappresentano un cambio di passo significativo, atteso e necessario per un ambito cruciale della vita della nostra comunità. La possibilità di realizzare tali progettualità è anche il risultato dell'impegno propositivo di questa Amministrazione, sempre orientata alla collaborazione nei luoghi istituzionali preposti e alla costruzione di politiche condivise a beneficio dell'intero territorio.

Desidero esprimere un sincero ringraziamento all'assessore di Comunità **Tiziano Chizzola** per il lavoro svolto nelle sue specifiche deleghe. L'ampliamento delle materie trattate nel Piano rispetto al passato – evidenziato anche graficamente in colore rosso nella sua presentazione plenaria – testimonia un approccio dinamico e capace di fornire risposte concrete e puntuali alle previsioni contenute nel nostro programma elettorale.

Ritengo che questo importante risultato sia anche frutto del nuovo corso politico-amministrativo della Comunità di Valle: un corso alimentato dal dialogo costruttivo tra i sindaci e culminato nell'elezione unanime del nuovo Presidente e del nuovo Esecutivo. Una coesione che ha saputo imprimere slancio, serenità ed entusiasmo a tutta la struttura amministrativa, con effetti positivi che non potranno che riflettersi sull'intero territorio.

Ringrazio quindi il nuovo Presidente, il suo Esecutivo e l'intera Assemblea della Comunità, che ha approvato all'unanimità il Piano sociale.

4. Cultura

4.1. ATTIVITA' CULTURALI

La valorizzazione del patrimonio culturale e della cultura in tutti i suoi molteplici aspetti rappresenta un fattore fondamentale affinché la nostra città mantenga e sviluppi quegli aspetti che l'hanno resa nel tempo luogo desiderabile per i residenti e per gli ospiti.

Cultura intesa non solo come conoscenza e formazione permanente, ma anche come intrattenimento e come promozione della crescita civile, elemento di coesione e aggregazione.

La promozione della cultura non è solo un investimento sul presente, ma anche sul futuro delle generazioni che verranno.

Oggi come mai vi è la consapevolezza che la coltivazione del sapere rappresenti lo strumento imprescindibile per la comprensione del mondo.

Il primo impegno di questa amministrazione è volto quindi alla valorizzazione delle istituzioni (l'ufficio cultura, la Biblioteca, il Museo) attraverso cui promuove direttamente le iniziative culturali, anche grazie alle sinergie con le numerose associazioni che operano sul territorio e costituiscono un valore aggiunto per la nostra città.

La Biblioteca va sostenuta e valorizzata affinché accresca il suo ruolo di parte attiva della proposta culturale, ma anche quale luogo di studio e di ritrovo. A breve potremmo ampliarne gli spazi grazie all'apertura delle sale di Palazzo Lutti per far fronte alle esigenze dell'utenza in crescita.

Appena insediata, questa amministrazione si è prontamente attivata per portare a termine gli adempimenti necessari a ottenere l'agibilità parziale dell'edificio, provvedendo a finanziare la spesa per l'acquisto degli elementi mancanti (corpi illuminanti) e per il cablaggio degli impianti.

È stata poi finanziata la spesa per l'ultimo lotto di lavori (1.400.000 euro) per il restauro delle sale affrescate e il rifacimento del giardino esterno.

Molteplici sono le iniziative culturali promosse dalla Biblioteca nel corso dell'anno 2025 che hanno riscosso grande presenza di pubblico. Il Festival Intermittenze in questa edizione ha contato oltre 3000 visitatori e la presenza di tre Premi Strega.

Qui di seguito i **dati parziali** relativi alla Biblioteca e alle presenze dal primo gennaio al 31 ottobre 2025:

- presenze al 31 ottobre: 63.484
- prestiti al 31 ottobre: 35.431
- prestito interbibliotecario al 31 ottobre: 3.421 richieste ricevute, 3.020 richieste inviate
- ore settimanali di apertura: 54,5
- patrimonio inserito nel Catalogo Bibliografico Trentino al 31 ottobre: 86.521

- attività svolte al 31 ottobre: 193 incontri e attività diverse per adulti, bambini e ragazzi + 23 incontri del Festival Intermittenze
- presenze al Festival Intermittenze 2025: 3.129
- presenze da giugno a primo week-end di novembre al Conventino (aperto dal martedì alla domenica): 28.125
- presenze da giugno a primo week-end di novembre a Palazzo Martini (aperto venerdì, sabato e domenica): 2.015.

4.2. TEATRO

L'offerta teatrale vedrà, nella prima parte dell'anno, la realizzazione di alcuni degli spettacoli programmati nell'ambito della **Stagione teatrale 2025/2026**, nella seconda metà dell'anno si proseguirà con la proposta della nuova **Stagione teatrale 2026/2027**, in collaborazione con il Coordinamento Teatrale Trentino.

La stagione di prosa (presso la sala Garda del Palazzo dei congressi e presso l'auditorium del Conservatorio) vede la presenza di compagnie di rilievo nazionale, con una messa in scena legata a uno spazio teatrale di tipo tradizionale e con cast di attori di riconosciuta validità. Anche per la nuova Stagione, sulla scia di quanto fatto negli ultimi anni, si cercherà una proposta ampia (articolata in un numero variabile di sette-otto spettacoli), in grado di soddisfare l'interesse altrettanto ampio del pubblico, con l'offerta di appuntamenti comici, classici, drammatici, musicali, di impegno civile.

L'offerta teatrale comprende anche il calendario di proposte di **Teatro a gonfie vele**, la rassegna che si rivolge a bambini, ragazzi e famiglie; originata da un'esperienza avviata presso il teatro di Nago dalla compagnia "Teatro per Caso", nel tempo ha acquisito importanza ed estensione, fino alla partecipazione di tutti i Comuni dell'Alto Garda e Ledro e della Comunità di Valle. La direzione artistica è affidata a Bottega Buffa CircoVacanti, l'organizzazione è del Coordinamento teatrale trentino, il Comune capofila è Nago-Torbole.

Per quanto riguarda il Comune di Riva del Garda, si prevede l'adesione alla rassegna "Teatro a gonfie vele" con la realizzazione di uno spettacolo nel mese di febbraio 2026 negli spazi della rinnovata sala auditorium della Comunità Alto Garda e Ledro.

Visto il buon esito delle precedenti esperienze, prosegue nel 2026 la proposta di spettacoli nell'ambito della rassegna estiva **L'ora dei burattini**, programmata tra la fine di luglio e la prima metà di agosto.

Il progetto, oramai più che ventennale, vede la realizzazione sia di spettacoli che di laboratori creativi che si rivolgono ai bambini di età scolare e prescolare, e vede coinvolti i Comuni di Arco e Riva del Garda.

Gli spettacoli di Riva del Garda (cinque o sei) si svolgono negli spazi del centro, in spiaggia e nelle frazioni, con la preziosa collaborazione di alcune associazioni operanti sul territorio (Vivirione, Pro loco Varone-Gruppo Iniziative, Pro loco Sant'Alessandro). La programmazione verrà definita in dettaglio nel corso dell'estate 2026.

Collaborazioni: come di consueto viene dato sostegno al locale **teatro dialettale**, molto seguito e apprezzato dal pubblico, coordinandosi con quanto organizzato ad Arco, Dro e Tenno, al fine di offrire agli estimatori del genere una lunga rassegna sul territorio altogardesano che parte dal tardo autunno e arriva a inizio primavera.

Circa il nuovo teatro la priorità di questa amministrazione è stata anzitutto quella di comprendere lo stato dell'arte. Sono note le criticità che hanno riguardato le opere in cantiere al polo congressuale, con le quali oggi ci troviamo a fare i conti. L'ultimazione dell'opera richiederà ancora qualche anno.

L'impegno da parte nostra è quello di garantire un'offerta adeguata, a fronte di un ragionamento che a sistema non potrà prescindere da un coinvolgimento dell'intero territorio.

4.3. MUSICA

La proposta musicale a Riva del Garda si caratterizza per alcuni eventi di rilievo divenuti negli anni appuntamenti fissi per chi ama le bande, i cori, la musica lirica e classica, il jazz. Si conferma anche per l'anno 2026 il sostegno alle diverse manifestazioni musicali consolidate sul territorio del Comune di Riva del Garda.

Per il 2026 viene confermata la realizzazione di eventi musicali consolidati e di particolare rilievo:

- **Concorso internazionale per giovani cantanti lirici Riccardo Zandonai**, organizzato in collaborazione tra Comune di Riva del Garda, Provincia autonoma di Trento, Comune di Rovereto, con la gestione organizzativa dell'associazione MusicaRiva e con il sostegno della Regione Trentino Alto Adige e del BIM Sarca-Mincio-Garda. Il concorso si svolgerà nei mesi estivi e vedrà, come di consueto, la partecipazione di giovani cantanti provenienti da tutto il mondo, con la presentazione di brani in lingua originale tratti dal repertorio operistico italiano e straniero;
- **Garda Jazz Festival**, appuntamento ormai fisso per gli appassionati del jazz. Anche l'edizione 2026 vedrà il coinvolgimento dei diversi centri del Garda trentino (Arco, Dro, Drena, Nago-Torbole, Riva

del Garda, Tenno), con l'articolazione degli appuntamenti sul territorio dei diversi Comuni. Il festival viene curato da SMAG – Scuola musicale Alto Garda, in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento e con tutti i Comuni dell'Alto Garda. La rassegna deriva dal primo festival jazz che si svolgeva a Torbole (Torbole Jazz, appunto), che successivamente ha avuto uno sviluppo sull'intero territorio dell'alto e medio Garda.

Collaborazioni: si conferma il sostegno a manifestazioni musicali, sia consolidate che nuove, organizzate da associazioni e soggetti diversi operanti sul territorio, alle quali verrà riconosciuto un supporto amministrativo, logistico ed economico (con concessione di contributi).

Tra queste si evidenziano in particolare: **MusicaRiva Festival**, organizzata dall'associazione MusicaRiva (luglio-agosto); **Flicorno d'oro**, organizzata dall'associazione Flicorno d'Oro (fine marzo); i concerti del **Corpo bandistico Riva del Garda**, della **Banda della valletta dei liberi falchi**, del **Conservatorio statale di musica F. A. Bonporti, sezione staccata di Riva del Garda**, e dell'associazione **Amici della musica**.

Per quanto attiene all'ambito della formazione in materia musicale, prosegue il sostegno e la stretta collaborazione con la **SMAG – Scuola musicale dell'Alto Garda**, che ha raccolto le realtà preesistenti della Scuola musicale di Arco e della Scuola civica musicale di Riva del Garda; l'azione della scuola, sia per quanto riguarda l'offerta di tipo didattico che la partecipazione alla organizzazione degli eventi musicali del territorio, viene realizzata in modo coordinato e condiviso con i Comuni; le iniziative della scuola vanno ad arricchire il panorama degli eventi del territorio, e, pur non essendo direttamente organizzati dal Comune, vedono un generale sostegno economico e logistico.

Si prevede inoltre anche nel 2026 l'assegnazione del **Premio di studio in memoria del prof. Lino Righi** (istituito dall'Amministrazione comunale nel 1993) a un alunno della Scuola Musicale di Riva del Garda e residente nel Comune di Riva del Garda, che si sia particolarmente distinto per profitto durante il precedente anno scolastico. Il premio è nato nel 1951 in seguito a una sottoscrizione dell'anno precedente, intesa a «tangibilmente onorare l'amico il maestro prematuramente scomparso.» Laureato in lettere a Firenze nel 1918 discutendo una tesi sulla musica greca, Lino Righi si diplomò in pianoforte e organo, insegnando ancora giovanissimo nella scuola comunale complementare e nella scuola di avviamento commerciale. Inizialmente il Premio Righi era assegnato a un alunno della scuola di avviamento commerciale di Riva (nella quale Lino Righi aveva insegnato per oltre trent'anni) ritenuto meritevole per il profitto e bisognoso di sostegno. Il premio

cadde quindi nell'oblio negli anni Cinquanta, per essere ripristinato nel 1986, destinato a un alunno della Scuola musicale civica di Riva (anziché della Scuola di avviamento commerciale, nel frattempo soppressa) e con carattere di borsa di studio. Da allora il Premio Righi è assegnato annualmente (dal 2010 a un alunno della Scuola musicale Alto Garda) e consegnato nel mese di dicembre.

4.4. CINEMA

Dalla stagione 2014/2015 si è avuto il passaggio di gestione alla Comunità di Valle del **cinema presso la sala della Comunità**. Il cinema è sostenuto dal contributo di tutti i Comuni del territorio, con quote di finanziamento proporzionate alla distanza ed alla popolazione residente.

L'intervento del Comune di Riva del Garda prevede il sostegno finanziario - tramite l'erogazione di un trasferimento alla Comunità Alto Garda e Ledro di 6.000 euro – e il sostegno della programmazione attraverso la promozione mediante i propri canali e i propri contatti.

La programmazione, che comprende film della grande distribuzione e rassegna di film di qualità, è curata dal Coordinamento Teatrale Trentino. La sala è stata attrezzata per le proiezioni digitali e potrà quindi continuare nella proposta di novità cinematografiche sia nei titoli più popolari che nella rassegna di qualità.

Prosegue il progetto **Lunedì Cinema**, che propone delle brevi rassegne monografiche (cicli di tre/quattro film per ogni argomento), attente a tratteggiare personalità interessanti e significative per la recitazione o per la regia, oppure ad approfondire tematiche di interesse cinematografico e culturale.

La realizzazione dell'iniziativa si avvale della direzione artistica dell'associazione Centro culturale La Firma, con la collaborazione della FIC - Federazione italiana cineforum. Le proiezioni si tengono presso l'auditorium del Conservatorio di Riva del Garda. I periodi di svolgimento sono concordati con il Comune di Arco, che condivide l'iniziativa.

La proposta, inizialmente incentrata sulla stagione invernale, ha visto nel corso degli anni anche la sperimentazione di alcuni appuntamenti estivi all'aperto (**Lunedì Cinema Estate**), filmati di breve durata e di godibile contenuto, anche con accompagnamento musicale dal vivo, che hanno riscosso un notevole successo e che quindi vengono riproposti nella suggestiva cornice della galleria San Giuseppe, con possibili sperimentazioni di altre localizzazioni.

4.5. APPROFONDIMENTO, INFORMAZIONE, VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Come ogni anno, anche nel 2026 il Comune di Riva del Garda celebra il **Giorno della Memoria (27 gennaio)** con alcune iniziative di approfondimento che coinvolgono le scuole e gli altri soggetti culturali del territorio. Nei diversi spazi della Biblioteca civica vengono allestiti un percorso bibliografico per adulti e un ulteriore percorso bibliografico per bambini e ragazzi, con la proposta

di letture e approfondimenti per meglio conoscere e per non dimenticare questa terribile pagina della storia.

Proseguono nel 2026 le iniziative per le **Giornate per le pari opportunità**. Le iniziative che vengono proposte intendono approfondire i temi legati alla disparità di genere e alla violenza sulle donne e si svolgono tra marzo e novembre (in relazione alle ricorrenze dell'**8 marzo** e del **25 novembre**, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne). L'azione si sviluppa indagando a più riprese temi diversi, secondo i diversi linguaggi dell'arte e dell'approfondimento culturale.

La data del **28 giugno** nell'Alto Garda è strettamente e dolorosamente legata alle vicende dell'eccidio e della rappresaglia nazifascista perpetrati il 28 giugno 1944; morte, torture e prigionia furono il risultato di quell'azione, che colpì anche giovanissimi come Enrico Meroni ed Eugenio Impera. Le comunità dell'Alto Garda che sono state particolarmente segnate da questi eventi, Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole, hanno concordato già da lungo tempo di celebrare insieme questa data, ospitando a turno una cerimonia ufficiale di commemorazione, alla quale spesso è stato aggiunto un momento ulteriore di approfondimento culturale. Nel corso degli anni si sono succedute numerose esperienze: presentazione di volumi, raccolta di testimonianze, conferenze e realizzazioni di documentari filmati, che hanno contribuito a generare un ricco e importante archivio di memorie e di documentazione. Le iniziative hanno visto la costante collaborazione delle associazioni ANPI Trento, ANPI Alto Garda e Ledro, ANA Riva del Garda, ANA Arco, ANA Nago e di altri soggetti.

In base alla turnazione ormai consolidata, nel 2026 la celebrazione verrà organizzata dal Comune di Arco.

Prosegue la realizzazione di **attività espositiva presso la galleria civica G. Craffonara**, nella quale verranno allestite mostre personali o collettive nei diversi settori artistici (pittura, scultura, fotografia etc.), in collaborazione con Amici dell'arte, Centro culturale La Firma e altri soggetti.

Prosegue la collaborazione tra i Comuni di Tenno, Riva del Garda e Arco per la gestione, con finalità culturali, della "**Casa degli artisti Giacomo Vittone**"; la convenzione, in scadenza al 31.12.2025, si è automaticamente prorogata per un ulteriore anno. La struttura si occupa, come d'uso, di dare ospitalità ad artisti o a terzi secondo le norme stabilite in apposito Regolamento; di promuovere e produrre, sia presso la "Casa degli artisti" che presso ciascuno dei Comuni convenzionati, iniziative culturali; e di valorizzare l'ambito territoriale dei Comuni aderenti alla convenzione nei suoi aspetti

ambientali, etnografici, storici, culturali e sociali, anche in rapporto al turismo e all'economia, con particolare riferimento agli insediamenti storici caratteristici.

Si rinnova inoltre, per l'anno 2026 l'adesione alla **Fondazione trentina Alcide De Gasperi**.

4.6. BIBLIOTECA

La Biblioteca civica di Riva del Garda, con il suo patrimonio di pubblica lettura e di conservazione destinato a un'area territoriale che si estende ben oltre i confini del Comune, con riferimento alla Disciplina di adesione al Sistema Bibliotecario Trentino (ai sensi dell'art.17 comma 2 della Legge Provinciale 15/2007) è prioritariamente biblioteca di pubblica lettura ma è comunque ricca di un patrimonio di particolare rilievo: è cioè una biblioteca di pubblica lettura, delle cui raccolte fanno parte fondi organici di conservazione aventi pregio e rilevanza speciale nell'ambito del SBT. Oltre alle funzioni proprie della biblioteca di pubblica lettura, svolge quindi, limitatamente al patrimonio di particolare rilievo, funzioni di conservazione e valorizzazione. Come biblioteca di pubblica lettura, tramite il costante aggiornamento delle proprie collezioni, ha il compito di realizzare un moderno servizio di informazione e documentazione di primo livello e di rispondere, in secondo luogo, alla domanda di un primo livello specialistico proveniente dall'utenza e dalle biblioteche della zona. Le attività che svolge e i servizi che offre rientrano tra quelli stabiliti dalla normativa per le biblioteche di pubblica lettura.

Le biblioteche di pubblica lettura, gestite dai Comuni, offrono al pubblico in ogni settore del sapere risorse costantemente aggiornate, atte a soddisfare ogni esigenza di lettura, informazione, studio e aggiornamento a livello divulgativo. Sono a disposizione di tutti, residenti e ospiti, a partire dalla prima infanzia, senza distinzione di livello d'istruzione, professione, razza, nazionalità, religione, idee politiche, genere e orientamento sessuale, limiti fisici e di apprendimento. Vi si trovano: libri per bambini e ragazzi, letteratura e saggistica per adulti, opere di consultazione - come atlanti, dizionari, enciclopedie, bibliografie, repertori, quotidiani e riviste periodiche, documenti multimediali - come DVD, CD musicali, CD audio, CD rom, kit composti da più tipi di materiali ed e-book.

Se pubblicità e attualità sono le caratteristiche che più le contraddistinguono, nella sezione locale esse svolgono, però, anche la funzione di conservazione del materiale raccolto per documentare i diversi aspetti del territorio in cui operano.

Le biblioteche pubbliche organizzano costantemente iniziative per la diffusione della lettura, attività culturali ed educative.

Ogni biblioteca di pubblica lettura offre:

- spazi attrezzati per la lettura e consultazione in sede di letteratura, saggistica, quotidiani e riviste e multimedia, nel rispetto dei requisiti minimi stabiliti dalla Disciplina provinciale;
- accesso libero e autonomo alle raccolte, organizzate "a scaffale aperto";

- ricerca nel Catalogo bibliografico trentino, catalogo collettivo integrato delle biblioteche trentine;
- ricerca in banche dati e cataloghi di altri sistemi e biblioteche;
- consulenza e orientamento alle risorse informative da parte di personale qualificato;
- accesso a Internet;
- prestito dei documenti che costituiscono le raccolte della biblioteca e di altri documenti reperiti, per il tramite del prestito interbibliotecario, presso le altre biblioteche del Sistema;
- riproduzione dei documenti nel rispetto della disciplina sul diritto d'autore;
- una sezione dedicata in particolare ai bambini e ai ragazzi;
- una sezione specializzata nella memoria storica del territorio o "sezione locale";
- informazione culturale locale;
- iniziative di promozione della lettura, corsi di lingue, di informatica, laboratori creativi, mostre, proposte per l'educazione permanente.

✓ Servizi al pubblico - Gestione delle collezioni - Riorganizzazione Interna

Nel corso del 2026 verranno portati avanti i servizi già noti e consolidati, per i quali sono comunque previste in alcuni casi delle migliorie:

- Promozione e comunicazione: si proseguirà nel lavoro di promozione delle iniziative sul territorio di Riva del Garda, attuato attraverso canali diversificati. Particolare attenzione viene rivolta alla comunicazione via e-mail e tramite siti internet, social network e portali sia pubblici che privati, che hanno ormai una importanza basilare nella diffusione di informazioni, specie presso il pubblico più giovane, meno attento per disposizione e abitudine alle notizie diffuse tramite stampa tradizionale (specie per quanto attiene ai quotidiani):

- utilizzo della **newsletter** per la promozione delle attività e per la comunicazione con il pubblico (servizio attivato nel corso del 2016);
- costante aggiornamento del **sito internet** della biblioteca, della pagina **Facebook** e dell'account **Instagram** della Biblioteca;
- promozione attraverso i siti dedicati, ad esempio **Crushsite** e **Biblio** (spazio dedicato alle biblioteche del Sistema bibliotecario Trentino su Trentino cultura);
- comunicazione per vie tradizionali attraverso la **stampa** e attraverso la predisposizione di **materiale cartaceo** (volantini, locandine, brochure, segnalibri, ecc.);
- comunicazione via **e-mail** per avvisi di disponibilità a seguito di prenotazione o richiesta di prestito interbibliotecario, iscrizioni alle attività, prenotazioni di volumi, richiesta di ricerche bibliografiche e altro.

- Prestito: oltre al servizio di **prestito** effettuato per gli utenti della Biblioteca di Riva del Garda, sono attivi il **prestito interbibliotecario** tra le biblioteche del Sistema bibliotecario trentino e il

prestito **nazionale/internazionale** reso agevole grazie all'adesione della Biblioteca di Riva del Garda al servizio di delocalizzazione prestito nazionale/internazionale proposto dal Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università di Trento con l'Ufficio provinciale per il sistema bibliotecario trentino.

È attivo già da qualche anno il prestito in remoto, 24 ore su 24, di libri in formato digitale, o e-book, offerto da oltre la metà delle biblioteche trentine grazie all'adesione della Provincia alla piattaforma **Media Library on Line MLOL**, la biblioteca digitale che offre anche l'accesso a quotidiani italiani e stranieri, audiolibri, musica, video, banche dati e altro ancora. Le risorse sono leggibili sul proprio pc o device. Nel 2012 le biblioteche di Arco, Riva del Garda, Ledro e Nago-Torbole hanno aderito unitariamente al progetto Media Library per la messa a disposizione del pubblico di risorse on-line multimediali. Tale adesione è stata formalizzata con un protocollo di intesa sottoscritto nel 2013 dai diversi Comuni e rinnovato poi negli anni successivi, estendendo la collaborazione anche all'ambito della promozione della lettura e delle iniziative.

Prosegue il **servizio di autoprestito** (avviato nel 2017) con l'adozione della tecnologia RFID o radiofrequenza, che permette una gestione fisica del patrimonio bibliografico estremamente efficiente sia per gli utenti, grazie al selfcheck o autoprestito, sia per i bibliotecari.

Prosegue inoltre il **servizio di prestito con consegna a domicilio** per gli utenti di Riva del Garda che hanno difficoltà a raggiungere la Biblioteca.

- Servizio internet e multimedia: nel corso del 2017 è stata attivata in molte biblioteche trentine (tra cui la Biblioteca di Riva del Garda) la connessione WiFi gratuita, all'interno della sede e nelle immediate vicinanze, 24 ore su 24, per gli utenti che vi si accostano dotati di un proprio personal computer, tablet o smartphone. In tal modo le biblioteche hanno potuto estendere notevolmente il servizio di internet, altrimenti limitato per ciascuno a poche ore settimanali su prenotazione. In considerazione di tale cambiamento e della mutata necessità di fruizione del servizio che si è verificata negli ultimi anni, è inoltre presente una postazione internet funzionante tramite voucher a tempo. Viene mantenuta la disponibilità di una postazione per la consultazione della banca dati del CBT, una postazione per la consultazione MLOL e per Trentino Wi-fi, un pc con programmi di scrittura.

Si rende necessario l'aggiornamento del Regolamento internet della Biblioteca, ormai datato e superato.

- Collezioni: proseguirà nel corso del 2026 il lavoro di riordino e svecchiamento delle collezioni, con catalogazione di alcuni fondi pregressi non ancora catalogati.

Proseguirà, naturalmente, l'acquisto per l'aggiornamento e il rifornimento del patrimonio bibliografico della biblioteca, coordinandosi con le altre biblioteche appartenenti al medesimo bacino bibliografico, così da migliorare e ampliare il più possibile il patrimonio bibliografico e documentale che viene reso disponibile sul territorio.

- Servizio fotocopie e stampe: il servizio, da sempre fornito dalla Biblioteca, è stato recentemente riorganizzato e prosegue nel rispetto del Disciplinare approvato nel 2019 (che necessita di aggiornamento).

- Carta dei servizi: la Biblioteca di Riva del Garda si è dotata della Carta dei servizi prevista dalla vigente normativa provinciale e sollecitata negli ultimi anni dall'Ufficio per il Sistema bibliotecario Trentino. Essa descrive i servizi erogati e le relative modalità di erogazione, esplicitando i diritti e i doveri dell'utenza. L'attuale Carta dei servizi, approvata nel 2022, necessiterà di un aggiornamento nel corso del 2026.

Sono inoltre in corso le seguenti azioni e attività:

- allestimento di uno spazio per lettura agevolata per ipovedenti, con l'uso di un lettore fornito in comodato dalla Provincia Autonoma di Trento;
- trasloco di alcune sezioni della saggistica nelle nuove sale di Palazzo Lutti, spostamento dell'emeroteca al secondo piano, ampliamento dello spazio giovani nell'attuale emeroteca al primo piano;
- riorganizzazione della sezione dei periodici e completamento della catalogazione dei periodici con inserimento nel Catalogo Bibliografico Trentino;
- aggiornamento della segnaletica interna della Biblioteca a seguito della riorganizzazione di spazi e servizi;
- valutazione ai fini di un ampliamento dell'orario di apertura con chiusura alle ore 19 anziché alle 18.30 (successiva all'ampliamento dell'attuale dotazione di personale).

✓ ***Iniziative di promozione del libro e della lettura per adulti***

La Biblioteca concorre a soddisfare le diverse esigenze di lettura e informazione anche attraverso l'organizzazione di iniziative diverse finalizzate alla promozione del libro e della lettura (incontri con scrittori, presentazione di libri o di particolari fenomeni letterari, attivazione di laboratori di lettura, gruppi di lettura, letture d'attore e altro).

Proseguendo sulla strada già avviata negli anni scorsi, si privilegeranno eventi non isolati ma inseriti in rassegne e cicli con una propria identità, appuntamenti “fissi”, riconoscibili e identificabili dal pubblico, per favorire in tal modo la fidelizzazione del pubblico stesso.

Verranno proposte le seguenti iniziative:

- Iniziative per **Giornata della Memoria**;
- Iniziative per **Giornate delle pari opportunità**: la Biblioteca partecipa nel corso dell'anno alle diverse iniziative organizzate sul territorio proponendo percorsi bibliografici, letture e conferenze a tema;
- **Romanzi a colazione** (iniziativa ormai consolidata e molto apprezzata dal pubblico, con la presenza di importanti autori del panorama letterario, con la collaborazione del Centro culturale La firma e di Mandacarù onlus), **Di storie e strade, le città raccontano** (percorsi letterari attraverso le città italiane ed europee), **Rassegna Pinter**. Tutte queste iniziative si riferiscono a incontri con autori e a presentazioni di volumi diversi, spesso in collaborazione con associazioni e altri soggetti del territorio, nell'ambito quella attività di promozione della lettura, che è uno dei compiti primari della biblioteca;
- incontri settimanali di **conversazione in lingua inglese** e di **conversazione in tedesco** nei mesi da gennaio ad aprile e da ottobre a dicembre. Gli appuntamenti sono dedicati a un pubblico adulto di livello base/intermedio, la partecipazione è libera e gratuita. Durante gli incontri i partecipanti potranno avvalersi di testi e video in lingua originale, riviste e audiovisivi in lingua originale (disponibili in Biblioteca o su MLOL);
- Gruppi di lettura: proseguirà la consolidata attività dei diversi di Gruppi di lettura attivi in biblioteca: **GDL Gruppo di lettura narrativa, GDL Gruppo di lettura saggistica, Gruppo di lettura dedicato a Elsa Morante, Gruppo di lettura poesia, Gruppo di lettura ragazzi (Giochiamo con i libri)**. I gruppi si ritrovano a cadenza mensile negli spazi della Biblioteca.
- nel 2025 è stato avviato anche un particolare **Gruppo di lettura presso l'APSP Città di Riva**, grazie alla collaborazione di una volontaria della Biblioteca che ogni due settimane propone storie letture agli ospiti della struttura.
- **SPAA/Spazio libero autori autogestito** è lo spazio (non fisico, ma ideale) che la biblioteca mette a disposizione di quegli autori che chiedono di presentare un proprio libro. Verranno individuate alcune date nel corso dell'anno da destinare a tali incontri che la biblioteca ospiterà, ma che saranno gestiti direttamente dall'autore interessato;
- **Lib(e)ri da dentro**: proseguendo nell'esperienza degli anni scorsi, la biblioteca aderisce, unitamente ad altre biblioteche e associazioni operanti sul territorio provinciale, al progetto “Lib(e)ri da dentro”, che ha partecipato ed è stato ammesso a finanziamento sul Bando Caritro per progetti in rete tra realtà culturali del territorio e biblioteche. L'obiettivo generale di tale progetto è

quello di diffondere nella cittadinanza una conoscenza reale del mondo del carcere, delle pene e del loro effetto sulle persone, superando i relativi stereotipi e pregiudizi attraverso eventi e incontri pubblici, conferenze, spettacoli e film. L'obiettivo finale è promuovere una cultura relativa alla gestione dei percorsi inerenti alle pene comminate, capace di sviluppare una visione di tipo riparativo, e di alimentare il senso di una responsabilità sociale collettiva. Le molteplici iniziative si svolgeranno nel corso dell'anno a Trento, Riva del Garda e Rovereto.

- **Io sto bene in biblioteca:** sotto questo titolo si riuniscono diverse attività pensate per valorizzare la biblioteca pubblica come *biblioteca del benessere*, un luogo che offre risorse, strumenti e iniziative dedicate al miglioramento della qualità della vita. Non è solo uno spazio di libri, ma un ambiente multidimensionale in cui informazione, esperienza e quiete si incontrano. Nel 2025 è stato allestito al terzo piano lo spazio dedicato alla Biblioteca officinale, con proposte bibliografiche di "libri che curano"; questo spazio verrà implementato e arricchito nel 2026. Sono previsti inoltre incontri di biblioterapia, incontri di "yoga e lettura", percorsi di benessere e consapevolezza, uncinetto in biblioteca.

- Si riconferma per l'anno 2026, nel mese di settembre, la realizzazione del Festival "**Intermittenze: letteratura; musica**", che giunge all'ottava edizione. Il festival è nato nel 2019 con la collaborazione dell'associazione culturale "Rapsodia LibriEventi". *Musica e letteratura si alternano in un programma ricco e articolato in cui grandi nomi della letteratura nazionale saranno impegnati in dialoghi e confronti, reading e narrazioni, spesso creati per l'occasione. Tutti gli eventi sono gratuiti.* Il ricco calendario di appuntamenti rende il festival un evento culturale di grande interesse anche dal punto di vista turistico, sia perché Riva del Garda ospita in quelle giornate nelle strutture cittadine molti personaggi di grande rilievo in ambito culturale, sia perché la loro presenza funge da richiamo verso Riva del Garda per tutti coloro che desiderano incontrarli prendendo parte agli appuntamenti in calendario.

Novità del 2026 sarà un'anteprima primaverile del festival programmata in un fine settimana del mese di aprile.

- **Scritture del Novecento:** cicli di incontri monografici dedicati ai grandi autori della letteratura italiana

- appuntamenti diversi di **presentazione di libri, incontri con autori, letture, approfondimenti tematici, conferenze**, anche in occasioni di particolari momenti dell'anno e in collaborazione con soggetti diversi (ad esempio, un ciclo di incontri dedicato al mito e alla letteratura, incontri letterario-musicali in occasione della Giornata della memoria e della Giornata mondiale della poesia, incontri dedicati al tema dell'acqua in collaborazione con il Parco fluviale della Sarca e con AGS... e altro ancora).

- **Biblio Riva in Gioco:** la Biblioteca negli ultimi anni si è dotata di una raccolta di giochi da tavolo che verrà ulteriormente arricchita nel 2026. Giocare insieme crea relazioni, riduce le barriere sociali, permette a persone diverse (età, culture, competenze) di interagire, favorisce l'inclusione. Il gioco racconta storie, stimola creatività e riflette la società. La Biblioteca, come presidio culturale, lo accoglie e lo valorizza, diventando così uno spazio comunitario vivo, non solo silenzioso.

Vengono quindi organizzati diversi incontri dedicati al gioco di ruolo e ai giochi da tavolo rivolti sia agli adulti che ai ragazzi. Tra questi, viene riproposto il corso di scacchi, in collaborazione con l'ASD Scacchi Arco Alto Garda e con le altre biblioteche dell'Alto Garda e Ledro (con organizzazione finale di un torneo interbibliotecario, che nel 2026 si svolgerà a Ledro), incontri diversi dedicati ai giochi con le collaborazioni di associazioni e soggetti diversi (ad esempio l'APSP Casa Mia).

- **collaborazioni** con associazioni e artisti del territorio per ospitare attività culturali diverse.

✓ **Fondo antico e fondi speciali**

Il **Fondo librario antico** della Biblioteca di Riva del Garda, a lungo conservato presso il Museo civico di Riva, consiste in un patrimonio ricco di 4000 volumi tra manoscritti e libri a stampa, databili tra il secolo XV e il XIX. Il fondo nasce dalla stratificazione di fondi di diversa provenienza, purtroppo molto spesso a noi ignota. Nell'ambito dell'attività di studio e valorizzazione del fondo antico, la Biblioteca ha recentemente partecipato, insieme ad altre biblioteche della provincia, al tele-convegno *"In fondo allo scaffale: storie, momenti, personaggi nella vita delle biblioteche trentine"*, che intende promuovere lo studio e la valorizzazione dei fondi librari trentini.

Nel **Fondo di conservazione** sono raccolti volumi di diversa provenienza e di diverso ambito disciplinare, editi a partire dalla seconda metà del XIX secolo e destinati alla conservazione. In questo fondo sono presenti anche i volumi che hanno fatto parte del primo nucleo della Biblioteca quando, negli anni Sessanta del Novecento, è stata aperta al pubblico.

*Nel Fondo antico della Biblioteca civica e Archivio storico di Riva del Garda è conservato da lungo tempo, almeno dal 1936, un ricettario manoscritto dell'inizio del Cinquecento, il **Libro de cosina di Martino de Rossi**. Il codice contiene 287 ricette, organizzate in otto libri, attribuite al maestro cuoco Martino de Rossi, considerato l'artefice di una vera e propria svolta culturale nell'arte della gastronomia. L'opera è senz'altro uno dei manoscritti più conosciuti tra gli storici dell'alimentazione e della cultura gastronomica medievale e rinascimentale, e non solo, conosciuto a livello mondiale dai più rinomati chef stellati e da tutti gli appassionati di libri di cucina. Si è concluso nel 2024 il progetto di pubblicazione di una nuova riproduzione in facsimile del prezioso manoscritto.*

Il 2026 vedrà la realizzazione di alcune iniziative volte a far conoscere questa preziosa risorsa.

✓ **Attività didattica e iniziative di promozione per ragazzi**

La Biblioteca civica propone come di consueto iniziative e offerte culturali a utenza libera rivolte a bambini e ragazzi e alle famiglie nel loro tempo libero per promuovere i libri, la lettura e la conoscenza degli spazi e dei servizi offerti dalla Biblioteca a tutti i suoi cittadini a partire dalla prima infanzia.

Le attività sono aperte ai bambini e ai loro familiari e si svolgono prevalentemente il sabato mattina, momento che si è rivelato essere il più adatto ai fini della partecipazione di un maggior numero di famiglie.

Ogni attività si svolge in sala ragazzi e questo permette ai partecipanti di conoscere l'offerta della sala anche dal punto di vista del materiale a scaffale e dei servizi, che sono sempre a disposizione durante l'attività. La partecipazione all'incontro è utile anche per fornire ai genitori gli strumenti e le indicazioni giuste per riproporre la lettura ad alta voce a casa.

Le attività di promozione per ragazzi si articolano in diversi progetti:

- incontri di lettura animata e laboratori organizzati in particolari momenti dell'anno (ad esempio Carnevale, Pasqua, Natale);
- lettura ad alta voce di albi illustrati selezionati per qualità del testo e dell'immagine e per essere particolarmente adatti alla lettura ad alta voce da parte di un adulto al bambino;
- iniziative nell'ambito del progetto **“Nati per leggere”**, che promuove l'importanza della lettura ad alta voce da parte dei genitori al bambino fin dalla primissima infanzia. Nella fascia prescolare la lettura ad alta voce e il contatto quotidiano con i libri favoriscono lo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino e rinforzano il legame affettivo fra genitori e figli;
- cicli di incontri narrativi per bambini dai 6 ai 10 anni per introdurli alla lettura e alla narrazione sviluppando immaginazione e creatività (**Mai più senza storie**);
- cicli di incontri mensili di letture animate in inglese e in tedesco (**Storylab e Es war einmal**);
- attività in occasione della **Notte di fiaba**: tradizionalmente la Biblioteca collabora alla Notte di fiaba ospitando letture e laboratori dedicate ai bambini;
- progetto **Sensoriamo**, percorso pensato per esplorare i sensi insieme ai più piccoli;
- piccole attività laboratoriali e manuali per favorire socializzazione e creatività (ad esempio **Uncinetto tra i libri**).

Si rinnova inoltre la consolidata collaborazione con le scuole del territorio di ogni ordine e grado e con gli insegnanti (dal nido alle scuole superiori) con la programmazione di attività e l'offerta di servizi finalizzati alla conoscenza della biblioteca stessa e alla promozione del libro e della lettura: visite guidate alla biblioteca, visite libere delle classi per il prestito, visite con selezione di percorsi bibliografici concordati con l'insegnante o proposti dai bibliotecari, prestito di classe, incontri di

letture ad alta voce, incontri con l'autore, tornei di lettura, laboratori didattici, elaborazione di bibliografie su richiesta degli insegnanti, corsi di aggiornamento per gli insegnanti sulla letteratura per l'infanzia e i ragazzi.

4.7. MUSEO

Il Museo ha visto anzitutto il rinnovo del Consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'anno il Museo ha consolidato il proprio ruolo di istituzione culturale di riferimento, rafforzando la propria presenza sul territorio, attivando collaborazioni strategiche con partner istituzionali e soggetti di interesse, incrementando il coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholders, proponendo attività diversificate per differenti categorie di pubblico e avviando progetti mirati alla piena accessibilità del patrimonio museale anche da parte di persone con disabilità fisiche e cognitive.

Tutte le iniziative previste dal piano delle attività sono state a oggi portate a compimento, con l'eccezione dell'ultima mostra programmata per la fine del 2025, dedicata alle più recenti scoperte archeologiche nel territorio di Riva del Garda, che non ha potuto essere realizzata a causa di problematiche interne all'Ufficio Beni Archeologici della Provincia autonoma di Trento.

Il personale del MAG ha tuttavia elaborato un progetto espositivo alternativo, in linea con le iniziative promosse da altre istituzioni culturali in occasione dell'Anno internazionale della preservazione dei ghiacciai, inaugurato il 28 novembre 2025.

Nel corso dell'anno il Museo Alto Garda ha realizzato un articolato programma di attività di divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale, rivolto alle diverse tipologie di pubblico presenti nell'area dell'Alto Garda durante tutto l'anno. Tra le iniziative proposte si annoverano esposizioni temporanee, visite guidate, conferenze, passeggiate culturali sul territorio, laboratori per famiglie, visite teatralizzate, performance artistiche e interventi di danza contemporanea.

Elemento unificante di tali attività è il carattere trasversale delle proposte, accompagnato dal diretto coinvolgimento della comunità locale e da un ampio sistema di collaborazioni attivate con partner nazionali e internazionali, associazioni del territorio – incluse le realtà operanti nei settori del commercio e della ricettività turistica – musei, enti culturali e specialisti dei diversi ambiti disciplinari. Centrale, inoltre, si conferma l'attenzione costante a tematiche di attualità e di interesse pubblico, che orientano e qualificano l'azione culturale del Museo.

Si evidenzia inoltre che, parallelamente alle attività programmate, il Museo sta portando avanti due progetti finanziati tramite bandi dedicati (uno erogato dall'Euregio e uno dalla Fondazione Caritro), mentre il personale scientifico prosegue la propria attività di ricerca in collaborazione con enti locali, nazionali e internazionali, attraverso la redazione di contributi scientifici, la partecipazione a convegni e la realizzazione di mostre a livello locale e internazionale.

Sotto il profilo quantitativo il 2025 conferma l'andamento positivo dei flussi di visitatori e degli incassi nelle tre sedi museali, con dati particolarmente significativi al Museo di Riva del Garda e alla Torre Apponale, dove si registrano parziali record di ingressi.

Fino alla data del 2 novembre 2025 il Museo ha visto 25.586 ingressi totali, in linea con i 25.560 visitatori dello scorso anno; la Torre Apponale ha registrato il record di presenze, ben 36.326 ingressi totali contro i 31.053 dello scorso anno. Positivo anche il bilancio dei Forti del monte Brione, che hanno registrato 12.242 visitatori contro gli 10.946 ingressi del 2024, grazie anche alle attività finanziate dall'Euregio in occasione dell'anno tematico dei Musei dell'Euregio.

Senza contare l'attività didattica, le presenze al 2 novembre ammontano a 74.154 totali (considerando la didattica svolta fino a inizio ottobre il numero sale fino a 79.086 circa; lo scorso anno il numero totale degli ingressi è stato 80.073, record di ingressi del MAG; si auspica di superare tale numero).

Si tratta di numeri estremamente importanti, considerando che le sedi museali sono state aperte per poco meno di 8 mesi.

La qualità e la varietà delle attività proposte, quindi, sono state premiate dai numeri: tante le visitatrici e i visitatori che hanno scelto di partecipare alle iniziative realizzate nel corso di questo anno appena trascorso.

Questi risultati sono stati resi possibili lavorando in sinergia con le associazioni, gli istituti scolastici e i Comuni dell'Alto Garda e Ledro, con enti pubblici e privati e con musei, università ed enti culturali di rilevanza provinciale, nazionale e internazionale. In questo senso il Museo ha consolidato il ruolo di ente promotore di una serie di iniziative e progetti finalizzati alla costruzione di una rete culturale a livello locale e sovralocale, valorizzando gli elementi di interesse storico-artistico e naturalistico presenti nel territorio altogardesano.

Il 2025 ha visto la realizzazione di tre importanti mostre temporanee che hanno spaziato dall'arte alla storia, dai temi attuali a quelli passati. Questi progetti si sono potuti avvalere di significative collaborazioni con partner di rilievo locale e nazionale, preziosi indicatori della qualità delle differenti proposte.

Nel corso dell'anno sono state allestite *Visioni sul Garda* (dal 22 marzo al 2 novembre 2025, a cura di Matteo Rapanà) e *Attraverso la lente. Storie, volti e memorie dall'Archivio Armani* (dal 4 luglio al 2 novembre 2025, a cura di Valentina Varoli e Matteo Rapanà). Entrambe le iniziative sono state accolte con favore sia dal pubblico locale sia da quello turistico.

Le mostre hanno consentito, rispettivamente, l'ammodernamento della Pinacoteca mediante un nuovo percorso espositivo dotato di apparati dedicati a differenti tipologie di pubblico, e la celebrazione dell'anniversario della nascita di uno dei più importanti fotografi di Riva del Garda, rafforzando ulteriormente il legame tra Museo e comunità, anche da un punto di vista finanziario

in quanto si è registrata la compartecipazione delle spese di realizzazione della mostra da parte di uno sponsor privato.

A fine novembre è stata inaugurata la mostra *Ultimate Landscapes. L'illusione del ghiaccio*, dove le fotografie di Claudio Orlandi fanno riflettere sull'impatto dell'uomo sull'ambiente e in particolare sui ghiacciai, ecosistemi fragili su cui l'uomo sta continuando a proporre modelli di turismo non più sostenibili.

Per quanto riguarda il progetto "Forti del monte Brione", anche nel 2025 il MAG ha aderito alla Rete Grande Guerra e al Circuito dei Forti del Trentino, proponendo iniziative dedicate alla Prima guerra mondiale, alla storia del Novecento e ai temi della pace al Forte Garda e alla Batteria di mezzo. Da aprile a metà ottobre sono stati organizzati l'apertura di Forte Garda e un ricco calendario di eventi (visite guidate, trekking, performance teatrali, proiezioni, conferenze, letture per bambini), oltre al coordinamento dell'apertura della Batteria di mezzo, gestita dagli Alpini di Sant'Alessandro. All'interno del programma hanno trovato spazio la rassegna *Sentinelle di Pietra in collaborazione con il Centro culturale Santa Chiara*, un appuntamento del Festival Religion Today a Forte Garda e un evento di *CinemAmore* alla Batteria di mezzo.

In continuità con quanto avviato dal 2023, nel 2025 è stata dedicata particolare attenzione ai temi della pace e dell'intercultura. In questo ambito si colloca il progetto *Dentro i popoli. Oltre i confini*, sviluppato nell'anno tematico dei Musei Euregio 2024–2025 con il motto *1525–2025. Museo. Pensa oltre!*, comprendente la mostra *Wars* e numerose attività di ricerca e di divulgazione con i musei del territorio Euregio.

Anche nel 2025 sono state confermate le **aperture serali** della **Torre Apponale** durante il periodo estivo, che hanno attirato un gran numero di turisti ed esponenti della comunità locale, che hanno raggiunto la vetta della torre. La visita alla torre è stata arricchita da un opuscolo che ha consentito di far conoscere la storia dell'edificio e degli elementi di interesse storico e culturale che si possono osservare dalla terrazza panoramica.

Nel 2025 il progetto "*Museo nella città*" ha ulteriormente rafforzato il dialogo tra le sedi del MAG e il tessuto geografico, sociale e culturale del territorio, mediante visite guidate, laboratori, spettacoli, escursioni, incontri musicali, performance teatrali, eventi enogastronomici ed eventi realizzati con numerose realtà locali. Per quanto riguarda le attività sul territorio, particolare attenzione è stata posta alla visita ai luoghi della Resistenza, in occasione dell'ottantesimo anniversario delle giornate della Liberazione.

È stato riproposto *Sguardi aperti*, programma di itinerari alla scoperta del paesaggio realizzato con il Museo delle palafitte del lago di Ledro, volto a stimolare la curiosità verso i luoghi dell'Alto Garda. Numerose iniziative sono state organizzate nei principali siti monumentali, consolidando l'identità del MAG come museo diffuso. Si segnalano inoltre attività rivolte a target difficilmente intercettati

dalle offerte museali tradizionali e l'adesione alle principali giornate istituzionali (Giornata delle famiglie al Museo, Giornata del patrimonio, Giornata del contemporaneo, Giornata dei musei ICOM).

Accanto alle attività per il pubblico adulto, il MAG ha proposto attività per quello scolastico, dall'infanzia all'età adulta. L'offerta didattica 2024–2025 è stata ampliata con percorsi dedicati, collegati alle esposizioni temporanee.

Durante il periodo estivo sono stati organizzati laboratori per bambini e famiglie, anche in collaborazione con enti territoriali quali l'APSP Casa Mia.

Per il pubblico adulto sono state proposte conferenze sull'arte del Garda, in occasione del riallestimento della Pinacoteca, e un corso di aggiornamento per docenti sul rapporto uomo–territorio, nell'ambito del progetto *Sguardi aperti*, in collaborazione con MUSE – Rete di riserve Alpi Ledrensi, e TSM–Step.

Sono stati inoltre attivati ben tre tirocini universitari con studenti degli atenei di Trento e Padova, e due percorsi di alternanza scuola-lavoro con il Liceo Maffei di Riva del Garda.

Per quanto riguarda gli utenti con disabilità, il Museo ha dedicato particolare energia nell'ambito del progetto *Museo Alto Garda senza barriere. Esperienze culturali accessibili, interattive e multilingue*, finanziato dalla Fondazione Caritro, attraverso il quale sono state avviate iniziative volte a favorire la fruizione del patrimonio culturale da parte di persone con disabilità fisiche, cognitive e sensoriali (video in LIS, guida Easy to Read, descrizioni per ipovedenti, repliche tattili delle opere principali).

Il progetto si è arricchito in corso d'opera di numerose collaborazioni, specialmente con istituzioni scolastiche e partner privati, e si concluderà verso la metà del 2026.

Oltre alle attività divulgative ed espositive, sono stati realizzati nuovi progetti di ricerca e attività di gestione delle collezioni museali.

Nel corso dell'anno sono stati attivati uno studio sulla storia moderna e contemporanea dell'Alto Garda, finalizzato alla progettazione del nuovo allestimento della sezione storica, e una ricerca sui manifesti turistici del Garda, in vista della mostra prevista per il 2026.

Grazie alla collaborazione con l'Ufficio beni storico-artistici della Soprintendenza della Provincia autonoma di Trento, nel 2025 è proseguito il progetto pluriennale di inventariazione dell'Archivio fotografico del MAG. Sono stati inventariati e archiviati circa 2.000 esemplari del Fondo Carlo Armani.

È stata inoltre completata l'inventariazione e archiviazione del materiale iconografico a stampa (600 esemplari) ed è proseguita la documentazione fotografica delle collezioni storico-artistiche del Museo (300 esemplari).

Infine si è lavorato anche alla progettazione e alla realizzazione di nuove strutture espositive e al miglioramento dell'impianto illuminotecnico.

Per il **2026** si prevede di avviare un ampio progetto di revisione dei beni di interesse storico artistico, di concludere l'inventariazione dell'ingente patrimonio fotografico del Museo, di procedere con la documentazione fotografica dei beni di interesse storico artistico che ne sono sprovvisti e di preparare il trasferimento delle schede di catalogo delle collezioni del Museo su gestionali informatizzati.

L'evento principale della stagione espositiva del 2026 sarà la mostra dedicata ai manifesti del Garda, anche al fine di proporre una riflessione sull'industria turistica in Alto Garda dalla sua nascita nella seconda metà dell'Ottocento fino alla metà del Novecento.

Altre iniziative prevedono un approfondimento fotografico sui quartieri di Riva del Garda attraverso pratiche di ricerca partecipata, e il riallestimento parziale della sezione di Storia.

Anche per il 2026 prosegue l'attività di valorizzazione del patrimonio storico-artistico mediante progetti collaudati come Museo nella città e Forti del monte Brione, adottando un approccio partecipativo, collaborando con le associazioni del territorio e proponendo iniziative destinate a diverse categorie di pubblico.

Nel 2026 verranno sperimentate nuove forme di indagine del paesaggio mediante strumenti dell'arte contemporanea. Nello specifico verrà condotto un progetto di arte-scienza lungo la Sarca in collaborazione con Mart, Muse, Parco fluviale della Sarca e gli Ecomusei del territorio.

- **Didattica, divulgazione, educazione permanente e inclusione**

Anche nel 2026 continueranno i progetti didattici rivolti a scolaresche di differente ordine e grado e altre iniziative culturali che contribuiscano all'educazione permanente dei cittadini e al coinvolgimento attivo delle istituzioni culturali e scolastiche delle associazioni locali, con particolare attenzione alle tematiche dell'Agenda ONU 2030.

Infine l'anno prossimo verrà concluso un importante progetto finalizzato a garantire la più ampia fruizione possibile dei percorsi espositivi a persone con disabilità fisica e cognitiva, finanziato dalla Fondazione Caritro.

- **Comunicazione e promozione**

Nel corso del 2026 il Museo Alto Garda effettuerà importanti iniziative per migliorare l'efficacia della comunicazione esterna e interna mediante la realizzazione di nuove brochure informative, mappe per i visitatori e segnaletica interna, anche al fine di migliorare la qualità della visita.

5. Giovani e istruzione

Le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi del nostro territorio sono al centro delle politiche della nostra amministrazione. Promuovere iniziative, eventi e politiche a loro dedicate significa avere a cuore il futuro della nostra comunità. Di recente abbiamo incontrato i neo diciottenni e proprio con loro abbiamo condiviso questi concetti. In particolare quando parliamo delle e dei giovani intendiamo che desideriamo lavorare non per loro, ma con loro, in concerto e condivisione, stimolando così in loro la partecipazione alla vita cittadina.

5.1. ISTRUZIONE

Nel corso del 2025 si è proceduto ad aggiudicare la gestione, compresa la somministrazione pasti, del nido d'infanzia comunale Sant'Alessandro, per un periodo di tre anni con eventuale proroga biennale fino al 2030, per una capienza massima di 78 utenti, suddivisi, in ottemperanza alla normativa provinciale, in due nidi da 30 posti e da 48 posti. Per il 2026 è prevista la consegna del nuovo polo zero-sei di via delle Ginestre, con un aumento a 78 posti per il nido d'infanzia Lago Blu e 87 posti per la scuola dell'infanzia Rione 2 Giugno. L'U.O. istruzione si è attivata per lo sviluppo di una progettualità zero-sei per il prossimo anno educativo 2026-2027. Nel 2026 si procederà poi a rinnovare, tramite appalto biennale, le forniture di derrate alimentari. Si proseguirà nella collaborazione con il personale del nido d'infanzia e della scuola dell'infanzia per quanto riguarda le spese minute necessarie al funzionamento del servizio, nonché per la progettazione del nuovo polo zero-sei presso via delle Ginestre, sede storica del nido Lago Blu, e della scuola dell'infanzia Rione 2 Giugno.

Per il 2026 è prevista la manifestazione d'interesse al Servizio dell'infanzia provinciale per l'attivazione di una progettualità zero-sei presso il nuovo polo con la scuola dell'infanzia di riferimento provinciale.

A fronte della disponibilità dei posti nei nidi comunali, per gennaio 2026 è prevista l'entrata di nuovi bambini, fino a un numero massimo di 12, a seguito dell'approvazione della graduatoria straordinaria che ha visto l'apertura delle domande nel tardo autunno del 2025. Si ipotizza che anche per l'anno educativo 2026-2027 verranno realizzate una o più graduatorie provvisorie, anche a fronte del considerevole aumento dei posti, visto il trasloco del nido Lago Blu nel settembre 2026.

Il Comune di Riva del Garda promuove da qualche anno il servizio di nido d'infanzia estivo, riservato agli utenti già frequentanti i nidi comunali (Lago Blu e Sant'Alessandro), solitamente nelle tre settimane del mese di agosto, in continuità con l'anno educativo, in base alle domande presentate dalle famiglie dei bambini e delle bambine iscritti ai nidi comunali, in regola con il

pagamento delle rette di frequenza al nido. Il servizio si svolge dal lunedì al venerdì, con orario a tempo pieno o a tempo parziale a seconda della modalità di fruizione del nido. Per il 2026, a seguito della gara d'appalto e dell'inclusione di tale servizio estivo nel contratto di gestione, è previsto che il nido estivo si svolgerà presso la struttura di Sant'Alessandro, tramite il soggetto gestore del servizio annuale.

Per il 2026 è prevista l'approvazione della Carta della qualità del servizio dei nidi d'infanzia comunali, un patto tra l'Amministrazione comunale e i suoi cittadini attraverso il quale l'ente dichiara le finalità, le caratteristiche, le modalità organizzative e di erogazione del servizio di nido offerto alla prima infanzia, e che costituisce uno strumento di verifica del rispetto degli impegni assunti e un'opportunità per i cittadini di contribuire a fare evolvere il servizio in un'ottica di miglioramento continuo. Allegato alla carta è prevista la somministrazione di un questionario alle famiglie, funzionale a raccogliere dati aggregati e in forma anonima per il miglioramento dell'offerta. I risultati della rilevazione saranno disponibili nella primavera del 2026.

5.2. RELAZIONI CON LE SCUOLE E INIZIATIVE EDUCATIVE

È stato consolidato il rapporto con le realtà scolastiche del territorio, considerate fondamentali agenzie educative della comunità, promuovendo un dialogo costante e una collaborazione strutturata. Le attività hanno riguardato in particolare i temi della pace e del contrasto alla violenza di genere. La Marcia cittadina della pace, realizzata con gli istituti scolastici, ha registrato un forte successo e un'ampia partecipazione. Parallelamente è stata favorita la presenza dei rappresentanti degli istituti superiori al momento istituzionale promosso dal Tavolo intercomunale contro la violenza di genere in occasione del 25 novembre. Il dialogo con le scuole su questi temi prosegue in un'ottica di programmazione congiunta di nuove iniziative dedicate alla cultura della pace, della convivenza e del rispetto di genere.

Prosegue il sostegno a progetti autonomamente proposti dalle scuole, come la partecipazione di alcune classi alla Marcia della pace Perugia-Assisi e la conferma del finanziamento del progetto "Our Voice" realizzato dall'Istituto comprensivo Riva 1, in sinergia con la SMAG per l'anno scolastico 2025–2026, di promozione delle competenze musicali degli alunni iscritti alla scuola primaria dell'IC Riva 1, principalmente per le classi prime e seconde dei plessi di Riva del Garda.

5.3. POLITICHE GIOVANILI

L'Amministrazione intende rafforzare il dialogo con le nuove generazioni attraverso forme di consultazione e partecipazione, promuovendo un ascolto costante dei loro bisogni e valorizzando il loro ruolo nei processi decisionali. In quest'ottica verrà sviluppato un Open Board under 35, tavolo partecipato tra giovani, scuole e associazioni, con una cabina di regia dedicata.

È prevista la realizzazione di uno spazio giovani presso il nuovo Parco della Libertà, attraverso un percorso di co-progettazione con gli enti del terzo settore. Lo spazio sarà dedicato ad attività aggregative, culturali e musicali, sarà dotato di un piccolo punto ristoro e potrà includere percorsi di inserimento lavorativo per persone fragili. La co-progettazione, strumento in linea con il principio di sussidiarietà dell'art. 118 della Costituzione, permette un modello collaborativo fondato su programmazione condivisa e partecipazione attiva. Per questo progetto si farà riferimento a tre principi chiave: apertura (spazio inclusivo per nuove realtà), partecipazione (coinvolgimento attivo nella definizione e nella realizzazione delle attività) e pratica (sperimentazione immediata e apprendimento sul campo). È in fase di definizione l'avviso di istruttoria pubblica che consentirà agli enti interessati di candidarsi; solo dopo la selezione si avvieranno i tavoli di co-progettazione. Pur valorizzando il contributo dei soggetti esterni, l'Amministrazione manterrà le proprie funzioni e responsabilità nelle decisioni finali.

È nostro desiderio inoltre attivare altri servizi dedicati ai giovani, come uno sportello "giovani per i giovani" gestito direttamente dai ragazzi attraverso il servizio civile, per offrire informazioni su formazione, lavoro e opportunità sul territorio, e aperture di canali social rivolti alla popolazione giovanile.

Inoltre si avvierà un percorso di studio e progettazione per l'attivazione, insieme alla Comunità di Valle e ad altri soggetti territoriali, di un servizio di educativa di strada / coach di quartiere finalizzato al supporto e all'ascolto dei giovani nei loro contesti di vita.

Si conferma l'adesione al progetto estivo "Ci sto? Affare Fatica!", dedicato alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni. L'obiettivo per il prossimo anno è ampliarne la durata, così da offrire a ragazze e ragazzi ulteriori occasioni di partecipazione, responsabilizzazione e crescita personale.

È stato confermato per il 2025, e sarà inserito strutturalmente dal 2026, l'erogazione del bonus "AttivaMente", del valore di 100 euro, destinato ai giovani residenti. Tale misura mira a sostenere la partecipazione ad attività sportive, culturali, ricreative-aggregative e formative, favorendo così il pieno coinvolgimento dei giovani nella vita sociale e comunitaria.

Nel triennio 2025–2027 è stato confermato il sostegno al Piano giovani di zona (PGZ) attraverso la sottoscrizione di una convenzione triennale. Il PGZ rappresenta uno strumento fondamentale per il nostro territorio, volto a promuovere una cultura solida e condivisa delle politiche giovanili. Attraverso il Piano vengono incentivate iniziative progettate dai giovani o rivolte ai giovani, favorendo la partecipazione attiva e la capacità progettuale delle nuove generazioni. Il PGZ svolge inoltre un ruolo di osservatorio permanente sulla condizione giovanile nella comunità, diventando stimolo e punto di riferimento sia per le istituzioni sia per la cittadinanza. Le attività promosse mirano a sostenere percorsi di autonomia, a valorizzare l'apertura verso la dimensione globale senza perdere il legame con il territorio e le proprie radici, e a incoraggiare forme nuove di

protagonismo giovanile. A partire dal 2026 è previsto un incremento delle risorse dedicate, con l'obiettivo di rendere ancora più incisiva l'azione del Piano e rispondere in modo più adeguato e tempestivo alle esigenze espresse dai giovani. Tale scelta va nella direzione di rafforzare un settore strategico per lo sviluppo sociale e culturale della comunità, investendo sulla crescita delle future generazioni.

6. Sport

Lo sport rappresenta per Riva del Garda un fattore essenziale di crescita sociale, benessere e formazione, sostenuto da una rete associativa ricca e dinamica che contribuisce alla diffusione di valori educativi e inclusivi. L'Amministrazione intende preservare e valorizzare le aree sportive distribuite nel tessuto urbano, promuovendo una fruizione ampia e accessibile e intervenendo sulle strutture che necessitano di ammodernamento.

Tra le priorità rientrano la riqualificazione del campo Benacense, la valorizzazione dell'area dei Sabbioni per lo sport all'aperto, la definizione di spazi adeguati per gli sport d'acqua, la definizione del campo regolamentare per l'hockey, la riqualificazione dei centri sportivi di Sant'Alessandro e Varone, il mantenimento dei campi a uso libero nel Rione 2 Giugno e il completamento del nuovo circolo tennis.

Parallelamente, l'Amministrazione punta al **consolidamento del sistema sportivo territoriale**, favorendo una collaborazione più stretta tra le associazioni attraverso strumenti di coordinamento e programmazione condivisa. La creazione di reti e progettualità comuni consentirà di utilizzare al meglio le risorse disponibili e di migliorare la qualità complessiva dell'offerta sportiva.

Un altro ambito strategico riguarda l'**ampliamento degli spazi sportivi**, in particolare palestre e spazi acqua, oggi insufficienti anche per l'ampio utilizzo degli impianti da parte dei comuni limitrofi. Sarà avviata un'analisi dei fabbisogni e una pianificazione mirata al potenziamento delle strutture, così da garantire risposte adeguate alla crescente domanda.

Un'attenzione specifica sarà riservata alla **palestra all'aperto della zona lago**, già realizzata negli anni scorsi: l'obiettivo è riqualificarla e potenziarla con nuovi attrezzi aerobici, migliorando la fruibilità complessiva e rendendola uno spazio attrattivo per cittadini, famiglie, turisti e residenti.

Infine, proseguirà il sostegno alle associazioni sportive e agli sport legati al territorio, valorizzando la collaborazione con le scuole e promuovendo iniziative che rafforzino la partecipazione e la cultura sportiva locale. L'obiettivo è confermare Riva del Garda come una città che investe nello sport come motore di benessere, inclusione e coesione sociale.

Inoltre è previsto di riproporre l'evento denominato "Galà dello sportivo".

7. Economia

7.1. IL QUADRO ECONOMICO

Secondo il rapporto di Banca d'Italia del novembre 2025 - **N. 25 - L'economia delle Province autonome di Trento e di Bolzano** – del quale qui riporto una sintesi:

“Nel primo semestre del 2025 l'economia delle province di Trento e Bolzano è cresciuta lievemente, in linea con il resto del Paese: secondo l'indicatore ITER (Indicatore trimestrale dell'economia regionale) di Banca d'Italia, il Pil reale è aumentato dello 0,7% in Trentino e dello 0,5% in Alto Adige. La crescita è stata frenata dall'incertezza generale, dalla debolezza degli investimenti e, per il Trentino, dal calo della domanda estera; i consumi sono aumentati moderatamente grazie al miglioramento del reddito reale.

Imprese. *L'industria ha mostrato segnali di indebolimento: in Trentino i fatturati manifatturieri sono calati e l'export verso l'Europa si è contratto; in Alto Adige la situazione è rimasta stabile. Le costruzioni sono cresciute leggermente in Trentino, mentre in Alto Adige hanno manifestato qualche segnale di fiacchezza; gli investimenti legati a PNRR e Olimpiadi 2026 hanno comunque sostenuto il comparto. Il mercato immobiliare è cresciuto in Trentino e ha interrotto la flessione in Alto Adige.*

I servizi hanno continuato a espandersi in entrambe le province, sospinti dal turismo: le presenze straniere (Est Europa, USA, Paesi Bassi) sono aumentate e hanno compensato il calo dei turisti tedeschi.

L'accumulazione di capitale è rimasta modesta: in Trentino le imprese industriali hanno ridotto i piani di investimento mentre quelle dei servizi li hanno aumentati; in Alto Adige sono rimasti stabili. La redditività, pur buona, ha risentito della congiuntura, soprattutto in Trentino. La liquidità bancaria è diminuita per le imprese trentine ed è leggermente salita per quelle altoatesine. La domanda di credito è tornata a crescere moderatamente grazie alla riduzione del costo dei finanziamenti; i prestiti alle imprese hanno smesso di calare in Trentino e sono aumentati in Alto Adige, soprattutto nei servizi turistici.

Lavoro e famiglie. *L'occupazione è cresciuta in Trentino e calata leggermente in Alto Adige, rimanendo comunque su livelli elevati. Il tasso di disoccupazione è sceso fino a circa il 2% in entrambe le province. Il reddito reale delle famiglie è aumentato in Trentino ed è rimasto stabile in Alto Adige; i consumi sono cresciuti leggermente, soprattutto in Trentino. I prestiti alle famiglie sono aumentati, trainati da mutui e credito al consumo.*

Credito. *In Trentino la flessione dei prestiti al settore privato non finanziario si è attenuata, grazie alla stabilità del credito delle banche locali; in Alto Adige il credito è tornato a crescere grazie agli intermediari extra-regionali. La qualità del credito è rimasta elevata. I depositi sono rimasti quasi*

invariati, con famiglie in aumento e imprese in lieve calo; continua a crescere il valore dei titoli detenuti in custodia dalle famiglie.

7.2. OCCUPAZIONE

Vi riporto alcuni dati utili ad analizzare l'andamento del mercato del lavoro in Alto Garda nel 2024 nei primi nove mesi del 2025, rilevati dall'Ufficio studi e politiche del mercato del lavoro (USPML), una struttura pubblica incaricata di analizzare l'andamento del mercato del lavoro e di sviluppare interventi finalizzati a favorire l'occupazione e l'inserimento lavorativo.

ASSUNZIONI LAVORATIVE PER SETTORE DI ATTIVITA' NEL 2024 E NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2025 NELLA COMUNITA DELL'ALTO GARDA E LEDRO										
Settori economici	Assunzioni lavorative nel 2024			Assunzioni lavorative nei primi 9 mesi del 2025			Primi 9 mesi del 2024	SALDO 9 mesi del 2025		
	v.a.	Var. ass. 24/23	Var. % 24/23	v.a.	Var. ass. 25/24	Var. % 25/24	v.a.	assunzioni 9 mesi. 2025	cessazioni 9 mesi. 2025	Saldo
Agricoltura	1.028	+91	+9,7	917	+9	+1,0	908	917	652	+265
Secondario	1.503	-104	-6,5	1.061	-123	-10,4	1.184	1.061	980	+81
Estrattivo	19	+5	+35,7	12	0	0	12	12	13	-1
Costruzioni	618	-29	-4,5	429	-61	-12,4	490	429	370	+59
Industria in senso stretto	866	-80	-8,5	620	-62	-9,1	682	620	597	+23
Terziario	14.437	+107	+0,7	11.710	-216	-1,8	11.926	11.710	8.991	+2.719
Commercio	1.165	-64	-5,2	910	-21	-2,3	931	910	724	+186
Pubblici esercizi	8.198	+134	+1,7	6.583	-245	-3,6	6.828	6.583	4.556	+2.027
Servizi alle imprese	1.049	-125	-10,6	930	+45	+5,1	885	930	710	+220
Altri servizi terziario	4.025	+162	+4,2	3.287	+5	+0,2	3.282	3.287	3.001	+286
Totale assunzioni	16.968	+94	+0,6	13.688	-330	-2,4	14.018	13.688	10.623	+3.065
* Il saldo occupazionale è dato dalla differenza tra assunzioni e cessazioni lavorative. Un saldo positivo indica che ci sono state più assunzioni che cessazioni lavorative; negativo che le uscite dal mercato del lavoro hanno prevalso sulle entrate.										
Fonte USPML su dati Comunicazioni obbligatorie delle imprese										

CARATTERISTICHE ASSUNZIONI NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2025 NELLA COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO					
	Gennaio- settembre 2025	Incid. %	Var. ass. 25/24	Var. % 25/24	Gennaio- settembre 2024
Per genere					
Maschi	6.429	47,0	-176	-2,7	6.605
Femmine	7.259	53,0	-154	-2,1	7.413
Totale	13.688	100,0	-330	-2,4	14.018
Per cittadinanza					
Italiani	9.941	72,6	-82	-0,8	10.023
Stranieri	3.747	27,4	-248	-6,2	3.995
Per classe d'età					
Giovani (fino a 29 anni)	5.396	39,4	-68	-1,2	5.464
Adulti (30-54)	6.177	45,1	-304	-4,7	6.481
Anziani (oltre 54)	2.115	15,5	+42	+2,0	2.073
Per tipo di contratto					
Indeterminato	947	6,9	-62	-6,1	1.009
Apprendistato	868	6,3	-43	-4,7	911
Somministrato	751	5,5	-84	-10,1	835
A chiamata	1.369	10,0	-66	-4,6	1.435
A tempo determinato	9.753	71,3	-75	-0,8	9.828

Flusso in entrata (nuovi iscritti) ai Cpi nella Comunità dell'Alto Garda e Ledro nei primi nove mesi del 2025				
	Primi 9 mesi del 2025	Var. ass. 25/24	Var. % 25/24	Primi 9 mesi del 2024
Sesso				
Maschi	464	-39	-7,8	503
Femmine	815	-54	-6,2	869
Totale	1.279	-93	-6,8	1.372
Cittadinanza				
Italiani	1.025	-41	-3,8	1.066
Stranieri	254	-52	-17,0	306
Classe d'età				
15-29 anni	371	+8	+2,2	363
30-54 anni	603	-102	-14,5	705
55 e oltre	305	+1	+0,3	304
Stato				
Disoccupato	1.214	-97	-7,4	1.311
Inoccupato	65	+4	+6,6	61

Fonte USPML su dati Comunicazioni obbligatorie delle imprese

7.3. INDUSTRIA

In questo quadro di sostanziale stagnazione, **l'industria** trentina sta attraversando una fase delicata: negli ultimi anni la manifattura ha progressivamente perso slancio, l'export è in calo — complice anche la politica dei dazi introdotta dagli Stati Uniti — e molte imprese faticano a mantenere competitività, capacità di investimento e occupazione qualificata.

Il rapporto di Banca d'Italia del novembre 2025 conferma questo scenario: se da un lato il turismo continua a crescere, dall'altro la base produttiva del territorio mostra segnali di indebolimento. L'analisi sull'economia delle province di Trento e Bolzano evidenzia una crescita contenuta, tra lo 0,5 e lo 0,7 per cento, in linea con la media nazionale e fortemente condizionata dalle dinamiche

internazionali. A ciò si aggiunge una ripresa dei consumi ancora fragile: dopo due anni segnati da rincari e inflazione, il potere d'acquisto delle famiglie trentine resta inferiore ai livelli pre-pandemia.

In questo contesto generale diventa fondamentale mantenere l'industria e la manifattura al centro dell'agenda politica provinciale. Per l'Alto Garda, in particolare, la conformazione del territorio, le sue infrastrutture, le vie di comunicazione e la delicata convivenza tra residenti, ambiente e turismo richiedono una politica industriale moderna, capace di guardare non solo ai comparti tradizionali, ma anche ai settori più dinamici: innovazione tecnologica, ricerca applicata, economia circolare, mecatronica, energie rinnovabili e decarbonizzazione, digitalizzazione.

La creazione di posti di lavoro qualificati è oggi più che mai essenziale. Senza competenze elevate, senza formazione continua e senza attenzione costante alle nuove frontiere industriali e tecnologiche, per l'Alto Garda diventa più difficile — rispetto ad altri territori — conservare un polo produttivo solido, capace finora di garantire occupazione stabile.

Per queste ragioni nel **Documento unico di programmazione** abbiamo inserito un passaggio specifico — ulteriormente rafforzato con un emendamento della minoranza consiliare — che sottolinea l'importanza di dare vita in Alto Garda a un polo di ricerca e innovazione, coinvolgendo *Trentino Sviluppo SpA*, società di sistema della Provincia autonoma di Trento. L'obiettivo è creare un incubatore di start-up capace di rigenerare, se possibile, un'importante area industriale oggi dismessa.

Poter disporre nel nostro territorio di un **Business Innovation Centre (BIC)** — un'infrastruttura pensata per sostenere la nascita e la crescita di nuove imprese innovative — rappresenterebbe per l'Alto Garda un'opportunità strategica di sviluppo economico, con ricadute particolarmente positive per i giovani. La forza di un BIC risiede nella capacità di offrire spazi attrezzati, servizi di incubazione, mentoring (un individuo più esperto guida e aiuta una persona meno esperta), oltre a reti di collaborazione tra imprese, ricerca e istituzioni. Un BIC crea le condizioni per trasformare idee in progetti concreti, favorisce la competitività locale, attira investimenti e riduce le barriere d'ingresso per nuovi imprenditori. È, a tutti gli effetti, un motore di sviluppo: stimola la cultura dell'innovazione e contribuisce a trattenere sul territorio competenze qualificate.

Accanto a un BIC, potrebbero trovare spazio gli **hub tecnologici**, ecosistemi avanzati nei quali università, aziende e centri di ricerca collaborano per sperimentare tecnologie emergenti e sviluppare soluzioni a elevato contenuto scientifico. Questi hub funzionano come catalizzatori di conoscenza, accelerano il trasferimento tecnologico e favoriscono la nascita di start-up ad alto potenziale, generando occupazione qualificata e un circolo virtuoso di competenze.

Per i **giovani laureati** infrastrutture come BIC e hub tecnologici rappresentano un'opportunità concreta per costruire un percorso professionale qualificato senza dover cercare prospettive

altrove. Offrendo ambienti dinamici, progetti innovativi e un contesto ricco di stimoli, contribuiscono a frenare la “fuga di cervelli” e a valorizzare il capitale umano locale. In questo modo l’Alto Garda non solo avrebbe la possibilità di trattenere i propri talenti, ma potrebbe anche diventare un territorio capace di attrarre nuove idee e imprese innovative provenienti dall’esterno.

7.4. COMMERCIO E RISTORAZIONE

Il “sistema città” è composto anche dalla sua economia, un insieme articolato che comprende anche commercio e ristorazione.

Il commercio rappresenta un presidio fondamentale per la vita della comunità, non solo sotto il profilo economico, ma anche per la sua funzione sociale, relazionale e identitaria. Sostenere i commercianti storici – custodi della tradizione locale – e allo stesso tempo le nuove generazioni di esercenti, portatrici di innovazione e nuove energie, è essenziale per mantenere vivo e dinamico il tessuto urbano e del nostro centro storico.

Un’attenzione particolare va riconosciuta alle botteghe di prossimità, che puntano su qualità, prodotti locali e artigianato, offrendo un’alternativa preziosa in un contesto sempre più segnato dalla concorrenza dell’e-commerce e delle grandi catene. Un commercio radicato nella tipicità locale, nel Made in Italy e nella qualità diventa inoltre un valore aggiunto per il turismo, contribuendo a un’esperienza più autentica per i visitatori e rafforzando l’immagine del territorio. Strumenti come il riconoscimento di “Bottega storica”, o iniziative condivise con le associazioni di categoria per incentivare gli acquisti nei negozi locali, rappresentano leve importanti per sostenere il settore e favorire la rigenerazione del tessuto commerciale.

Allo stesso tempo è necessario attivare percorsi di concertazione e dialogo costante con le categorie economiche per individuare strategie innovative e sinergiche capaci di affrontare le sfide del presente e rafforzare il ruolo del commercio come motore identitario, economico e sociale della città. Il rapporto costante con le Associazioni di categoria ci ha già consentito di definire un metodo strutturato di confronto sulle iniziative che l’Amministrazione intende attuare, in particolare nei settori della mobilità, dei parcheggi e dei lavori pubblici che interessano il centro cittadino. Un primo esito di questo dialogo ha riguardato la condivisione delle tempistiche per l’esecuzione di alcuni interventi, nonché l’introduzione della nuova tariffa di sosta agevolata per i residenti dell’Alto Garda presso il parcheggio interrato del parco della Libertà.

Ristorazione locale e valorizzazione delle eccellenze costituiscono elementi strategici per il territorio, poiché rappresentano un veicolo privilegiato di cultura, tradizione e identità. Sostenere una ristorazione di qualità significa valorizzare le eccellenze agroalimentari locali: l’olio, la produzione enologica, i prodotti agricoli del territorio, il pesce di lago, la carne salada, il gelato e tutte quelle specialità che caratterizzano in modo unico l’offerta dell’Alto Garda.

In quest'ottica risultano fondamentali la sinergia con le strategie dell'Azienda per il turismo e la partecipazione a progetti mirati alla promozione e al sostegno del settore. Percorsi condivisi permettono infatti di favorire la crescita delle imprese locali, l'innovazione dell'offerta e lo sviluppo di esperienze enogastronomiche capaci di raccontare la ricchezza e l'autenticità del territorio.

Il Mercato contadino rappresenta uno strumento fondamentale per la valorizzazione delle produzioni agricole locali e per il sostegno diretto agli imprenditori del territorio. Nato in applicazione del decreto del ministero delle Politiche agricole del 20 novembre 2007 e della normativa provinciale di riferimento (L.P. 17/2010, art. 17), il mercato si fonda sui principi della vendita diretta, della trasparenza e della qualità, garantendo ai consumatori prodotti freschi, tracciabili e legati alle tradizioni agroalimentari del Trentino.

Per rafforzare ulteriormente questo importante presidio di economia locale, l'Amministrazione ha lavorato in sinergia con Coldiretti al nuovo bando di adesione, che prevede l'incremento di due posti rispetto agli spazi attualmente disponibili: un ampliamento pensato per accogliere un numero maggiore di aziende agricole del territorio e favorire un'offerta ancora più ricca e diversificata.

In questa fase si è scelto di mantenere l'attuale localizzazione, così da garantire la continuità del servizio e il rispetto delle tempistiche del bando. Nei prossimi mesi, in collaborazione con le realtà coinvolte, verranno valutate eventuali soluzioni alternative che possano rispondere in modo ancora più efficace alle esigenze logistiche degli organizzatori e alle opportunità commerciali per le aziende partecipanti.

Il Mercato contadino contribuisce inoltre a ridurre la filiera distributiva, con effetti positivi sia sui prezzi al consumo sia sull'impatto ambientale legato al trasporto delle merci. Attraverso momenti didattici e dimostrativi, il mercato diventa anche un luogo di educazione alimentare, promozione del territorio e conoscenza dell'economia agricola locale, rafforzando il legame tra produttori e cittadini e diffondendo una cultura del cibo basata su qualità, stagionalità e sostenibilità.

7.5. TURISMO: SVILUPPO E PROSPETTIVE

L'individuazione di azioni e strategie nel settore turistico non può prescindere dalla consapevolezza della trasformazione che ha subito a livello globale.

Cambiano le dinamiche di interesse, che si orientano verso un turismo a basso impatto, un desiderio di esperienze più autentiche e una crescente attenzione al benessere fisico e mentale.

Muta la provenienza geografica dei flussi, come abbiamo visto anche nella stagione più recente, che ha registrato una diminuzione del mercato tedesco, fortemente influenzato dalle congiunture economiche, un ritorno degli inglesi, un significativo aumento di flussi provenienti dal Nord

America, dai paesi dell'est (come la Polonia) e un'apertura a mercati fino a oggi sconosciuti nei nostri territori.

I dati forniti dalla APT Garda Dolomiti attestano come il nostro Comune guidi anche quest'anno la classifica delle presenze dell'intero Garda Trentino, in aumento rispetto al dato del 2024 relativo al medesimo periodo.

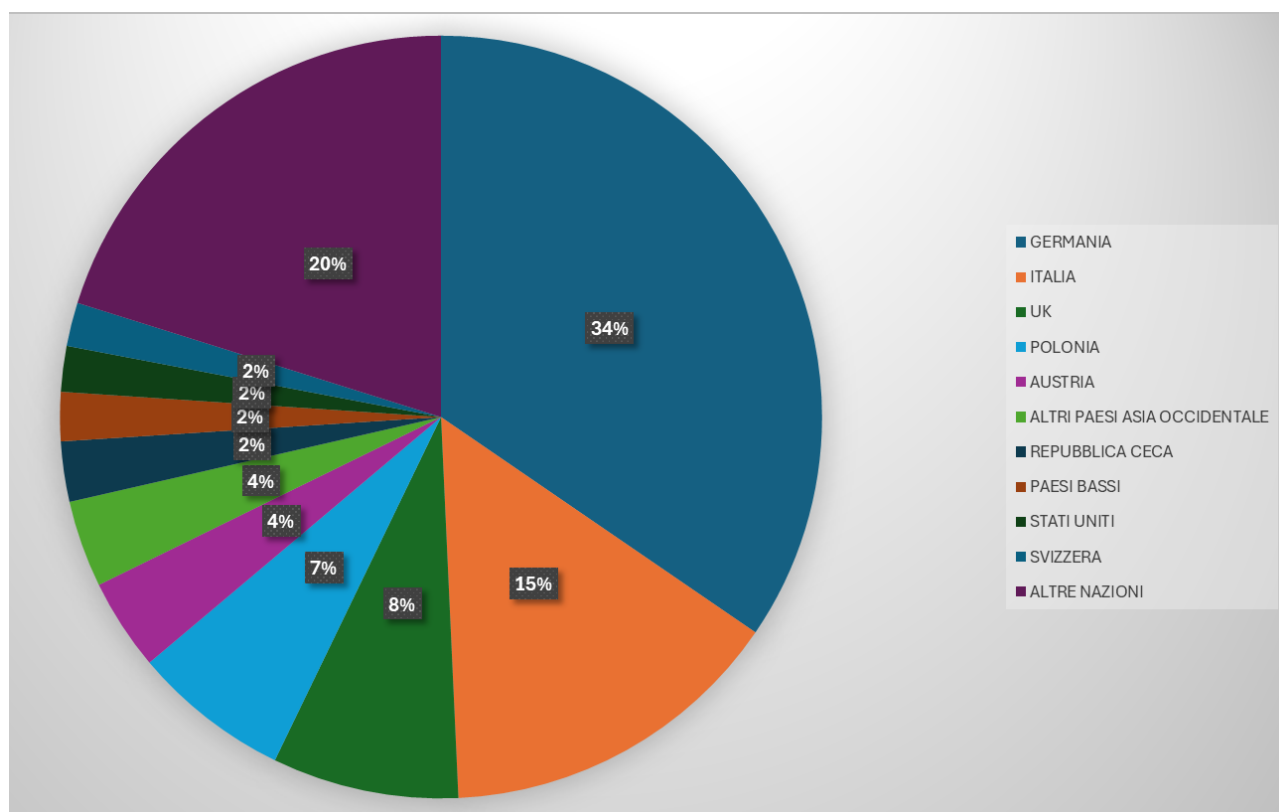
Di seguito, una breve sintesi dei dati aggiornati a fine ottobre (in variazione percentuale rispetto al 2024) e dei relativi flussi di provenienza:

arrivi: 475.572 arrivi (+6,6%)

presenze: 1.664.151(+2,1%)

permanenza media: 3,5 giorni

PRINCIPALI MERCATI:	
GERMANIA	574.997
ITALIA	244.997
REGNO UNITO	131.564
POLONIA	111.281
AUSTRIA	64.556
ALTRI PAESI ASIA OCCIDENTALE	61.293
REPUBBLICA Ceca	42.467
PAESI BASSI	34.544
STATI UNITI	32.189
SVIZZERA	30.735
ALTRE NAZIONI	335.528
TOTALE	1.664.151
	1



Le mutate dinamiche interessano anche l'aumento incontrollato, negli ultimi anni, dei flussi turistici nel comparto extra alberghiero, che ha causato una forte criticità nel reperimento di alloggi per la residenza ordinaria. Alla data del 15 ottobre 2025 gli alloggi turistici registrati risultavano 654 (*dati Gestel Srl*).

Un'esplosione favorita dalla bassa tassazione e da una regolamentazione praticamente assente che, se da un lato può offrire ai proprietari di casa una fonte integrativa di reddito, dall'altro rischia di generare trasformazioni profonde nel tessuto urbano di città e località turistiche, non governate dalle amministrazioni pubbliche.

Nell'attuale quadro normativo l'attività di locazione di immobili a finalità turistica, quando esercitata in forma non imprenditoriale, non è soggetta a poteri prescrittivi e inibitori della pubblica amministrazione, salvo previsioni specifiche collegate a particolari categorie di immobili. Il limite tra l'attività imprenditoriale e non imprenditoriale si ricava implicitamente dalla disciplina delle case vacanze, che consente la gestione non imprenditoriale fino a 3 unità immobiliari.

Gli immobili offerti in locazione turistica in forma non imprenditoriale non confluiscono nelle strutture ricettive, definite dalla legge statale e da quella provinciale, per cui non richiedono una segnalazione certificata di inizio attività ma una mera comunicazione di inizio attività a fini di monitoraggio, a cui non corrispondono poteri conformativi o inibitori dell'Amministrazione.

Tra gli effetti distorsivi di tale nuovo fenomeno si registrano le aggregazioni di immobili dati in gestione dai privati alle agenzie immobiliari, per le quali a oggi non valgono le previsioni normative

previste per le strutture gestite in forma imprenditoriale, pur se sia stata sollecitata al riguardo l'estensione della normativa prevista per le CAV.

A livello nazionale il recente d.l. n. 145 del 2023, conv. in legge n. 191 del 2023, oltre all'introduzione del Codice identificativo nazionale (CIN), si è infatti limitato a estendere a tutti gli immobili offerti in locazione turistica la normativa anti-incendi e l'obbligo assicurativo.

Mentre in Italia e in Trentino è quindi ancora a oggi assente un intervento puntuale a livello normativo, molti Paesi europei hanno da tempo imposto limiti severi per proteggere residenti e prezzi delle abitazioni. Un'esigenza che appare quantomai impellente, se è vero che, secondo i dati diffusi a ottobre dalla Borsa del turismo montano, sarebbero oltre 60.000 le seconde case pronte a entrare nel mercato degli affitti brevi.

In Svizzera la legge federale sulle abitazioni secondarie limita la possibilità di costruire nuove seconde case nei Comuni che superano la soglia del 20%, ma incide anche sulla classificazione degli immobili, distinguendo tra prime case, seconde case e alloggi "turisticamente gestiti".

Anche nel vicino Tirolo si trova una regolamentazione alquanto restrittiva degli affitti turistici. La normativa distingue tra uso residenziale, seconde case e appartamenti turistici professionali, imponendo vincoli severi e procedure di autorizzazione per chi vuole destinare un immobile all'affitto breve. Le seconde case sono fortemente limitate e soggette a permessi specifici, e in molti comuni sono state individuate zone in cui è vietato aprire nuovi appartamenti turistici, in ragione della pressione abitativa.

A fronte dei nuovi scenari appare inevitabile adottare nuovi approcci, nuove azioni e strategie che debbono necessariamente riequilibrare benefici e sostenibilità proteggendo il territorio e la cultura locale, senza dimenticare che il turismo rappresenta un pilastro fondamentale per la nostra città, da sempre votata all'accoglienza.

L'ottenimento della certificazione di sostenibilità da parte della nostra APT Garda Dolomiti e di molte strutture ricettive presenti sul territorio costituisce un primo passo nella giusta direzione e dimostra attenzione verso le rinnovate sensibilità.

Ma ciò non basta, vi è la necessità di rivedere gli approcci anche di marketing nella considerazione che il posizionamento della destinazione sul lungo periodo non può prescindere dalla salvaguardia e dalla valorizzazione del territorio, se vogliamo che la nostra città continui a essere un luogo desiderabile per chi lo abita e per gli ospiti.

Occorre insomma puntare a un modello di governance dei flussi che punti alla qualità dell'accoglienza, alla tutela del territorio e alla vivibilità per i residenti.

Tutto ciò richiede un dialogo continuo con tutti i soggetti coinvolti per lo sviluppo di azioni condivise che consentano di risolvere le criticità emergenti.

Fin dalle prime settimane l'Amministrazione ha avviato interlocuzioni proficue con l'APT Garda Dolomiti SpA, in esito alle quali si è condivisa la necessità di indirizzare parte delle risorse che provengono dall'imposta di soggiorno alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, per l'erogazione di servizi utili per gli ospiti e la comunità, nonché alla promozione di azioni concrete che puntino alla mobilità sostenibile, alla base di un'offerta di qualità.

Abbiamo rafforzato la nostra presenza al tavolo della Conferenza permanente del turismo per incidere nelle indicazioni strategiche per il territorio dell'Alto Garda, guardando anche a esempi virtuosi di bacini limitrofi.

Abbiamo portato a quel tavolo le positive interlocuzioni avviate con l'APT in merito all'opportunità di collocare risorse in servizi di interesse sovracomunale, ottenendo il sostegno finanziario di Garda Dolomiti per il servizio Spiagge sicure, unico in tutto il territorio del lago di Garda, nonché nella mobilità a basso impatto, al fine di implementare il servizio Bus & Go.

Si tratta di un cambio radicale di paradigma rispetto al passato, laddove a fronte della previsione di una contribuzione da parte del Comune in favore dell'APT di 50.000 euro, posta passiva di fatto oggi congelata, nel 2026 l'impegno finanziario deliberato da Garda Dolomiti consentirà al nostro Comune di liberare risorse in parte corrente per oltre 200.000 euro, in precedenza destinate al servizio Spiagge sicure (oltre 400.000 sull'intero Alto Garda) e di potenziare il servizio Bus & Go, grazie ai 200.000 euro che verranno finanziati da Garda Dolomiti in aggiunta a quanto già stanziato dai Comuni dell'Alto Garda e Ledro.

Nell'ottica della destagionalizzazione e di una migliore gestione dei flussi, abbiamo impegnato risorse per ampliare l'offerta di eventi nelle stagioni cosiddette intermedie (vedi l'edizione primaverile del Festival Intermittenze), che hanno già dato riscontri molto positivi dal punto di vista dell'attrattività.

Abbiamo immesso 90.000 euro di risorse nel bando di Natale per garantire un'offerta di valore rispetto agli eventi del periodo invernale.

In merito poi alle criticità connesse all'aumento dei flussi nel comparto extralberghiero, si è cercato di mettere a sistema procedure che agevolino e implementino le azioni di monitoraggio e controllo del fenomeno degli affitti brevi, che hanno il fine di verificare anzitutto il rispetto degli adempimenti previsti a livello normativo in capo ai gestori delle locazioni, inclusi gli obblighi di segnalazione degli ospiti in Questura, e di tutelare la libera concorrenza a beneficio di chi rispetta le regole.

Tutto questo grazie alla sinergia tra i vari uffici (turismo, tributi, anagrafe), che permette l'incrocio dei dati, e all'impegno della Polizia locale, già coinvolta nel periodo estivo su più fronti.

La prospettiva è quella di creare in futuro una task force, in sinergia anche con la Guardia di Finanza e sul modello di quanto fatto in altri Comuni, per contrastare l'abusivismo e far emergere

il sommerso. In tal senso abbiamo già cercato un dialogo con i Comuni fuori Regione per condividere informazioni sulle procedure già in atto che hanno dato prova di efficacia.

Parallelamente, abbiamo promosso strategie diversificate per incentivare le locazioni a lungo termine, quali la riduzione dell'IMIS per le abitazioni locate a canone concordato e, in parallelo, l'aumento dell'aliquota sulle seconde case. Va a tale proposito evidenziato che la legge provinciale non consente di operare un aumento dell'imposta sugli alloggi turistici, che per assurdo, per disposizione di legge, può al più essere ridotta.

All'interno del Consiglio delle Autonomie Locali si è quindi proposto una modifica legislativa al riguardo, proposta che però purtroppo e sorprendentemente non è stata favorevolmente accolta dalla Provincia Autonoma di Trento.

Tuttavia ciò avrebbe consentito aumenti differenziati dell'aliquota in ragione della diversa destinazione degli immobili, anche con finalità deterrenti in ragione delle criticità dell'abitare che stiamo vivendo nell'Alto Garda.

Dati differenziati per comparto
aggiornati al 30 settembre 2025

Arrivi e presenze turistiche nel comune di Riva del Garda						
Dati per provenienza, anni 2024 e 2025, periodo da gennaio a settembre						
Tipologia struttura	2024					
	Italiani		Stranieri		Totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Alberghi	73.239	161.025	232.589	879.295	305.828	1.040.320
Campeggi	3.016	9.686	17.503	80.748	20.519	90.434
Extralberghi	14.139	41.213	61.571	298.081	75.710	339.294
Totale	90.394	211.924	311.663	1.258.124	402.057	1.470.048
Tipologia struttura	2025					
	Italiani		Stranieri		Totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Alberghi	73.558	162.376	246.780	893.819	320.338	1.056.195
Campeggi	3.271	10.490	16.552	75.054	19.823	85.544
Extralberghi	16.696	47.362	68.880	310.025	85.576	357.387
Totale	93.525	220.228	332.212	1.278.898	425.737	1.499.126
Tipologia struttura	Var % 2025/2024					
	Italiani		Stranieri		Totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Alberghi	0,4	0,8	6,1	1,7	4,7	1,5
Campeggi	8,5	8,3	-5,4	-7,1	-3,4	-5,4
Extralberghi	18,1	14,9	11,9	4,0	13,0	5,3
Totale	3,5	3,9	6,6	1,7	5,9	2,0

Fonte: Istat - Elaborazioni Ispat

Arrivi e presenze turistiche nell'ambito Garda Trentino, Valle di Ledro, Terme di Comano e Valle dei Laghi Dati per provenienza, anni 2024 e 2025, periodo da gennaio a settembre						
	2024					
	Italiani		Stranieri		Totale	
Tipologia struttura	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Alberghi	160.624	409.520	416.095	1.541.786	576.719	1.951.306
Campeggi	29.426	126.019	132.360	697.136	161.786	823.155
Extralberghi	52.933	205.194	135.316	652.684	188.249	857.878
Totale	242.983	740.733	683.771	2.891.606	926.754	3.632.339
	2025					
	Italiani		Stranieri		Totale	
Tipologia struttura	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Alberghi	164.439	419.589	428.062	1.542.728	592.501	1.962.317
Campeggi	32.271	133.659	127.392	679.405	159.663	813.064
Extralberghi	58.925	217.809	144.673	675.069	203.598	892.878
Totale	255.635	771.057	700.127	2.897.202	955.762	3.668.259
	Var % 2025/2024					
	Italiani		Stranieri		Totale	
Tipologia struttura	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Alberghi	2,4	2,5	2,9	0,1	2,7	0,6
Campeggi	9,7	6,1	-3,8	-2,5	-1,3	-1,2
Extralberghi	11,3	6,1	6,9	3,4	8,2	4,1
Totale	5,2	4,1	2,4	0,2	3,1	1,0

Arrivi e presenze turistiche nell'ambito Garda Trentino, Valle di Ledro, Terme di Comano e Valle dei Laghi - dati per settore anni 2024 e 2025 (gennaio-settembre)

Anno 2024

Anno	Mese	Alberghiero						Extralberghiero						Totale					
		Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale	
		arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2024	01	9.883	23.172	5.980	18.965	15.863	42.137	2.716	10.900	1.411	8.242	4.127	19.142	12.599	34.072	7.391	27.207	19.990	61.279
	02	6.394	11.353	3.988	9.904	10.382	21.257	1.918	6.228	1.215	6.082	3.133	12.310	8.312	17.581	5.203	15.986	13.515	33.567
	03	10.121	19.410	23.202	76.630	33.323	96.040	3.161	9.279	11.600	50.732	14.761	60.011	13.282	28.689	34.802	127.362	48.084	156.051
	04	22.283	45.309	38.524	126.968	60.807	172.277	8.556	22.807	20.824	84.164	29.380	106.971	30.839	68.116	59.348	211.132	90.187	279.248
	05	16.843	34.255	61.803	225.880	78.646	260.135	6.841	19.316	42.828	199.374	49.669	218.690	23.684	53.571	104.631	425.254	128.315	478.825
	06	17.863	43.642	66.399	236.688	84.262	280.330	10.238	35.152	40.523	179.480	50.761	214.632	28.101	78.794	106.922	416.168	135.023	494.962
	07	22.126	65.913	77.528	305.615	99.654	371.528	14.793	67.266	56.347	314.917	71.140	382.183	36.919	133.179	133.875	620.532	170.794	753.711
	08	36.286	117.985	71.183	286.828	107.469	404.813	25.180	125.145	50.530	304.185	75.710	429.330	61.466	243.130	121.713	591.013	183.179	834.143
	09	18.825	48.481	67.488	254.308	86.313	302.789	8.956	35.120	42.398	202.644	51.354	237.764	27.781	83.601	109.886	456.952	137.667	540.553
2024 Totale		160.624	409.520	416.095	1.541.786	576.719	1.951.306	82.359	331.213	267.676	1.349.820	350.035	1.681.033	242.983	740.733	683.771	2.891.606	926.754	3.632.339

Anno 2025

Anno	Mese	Alberghiero						Extralberghiero						Totale					
		Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale	
		arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2025	01	11.219	26.807	6.052	20.641	17.271	47.448	3.478	11.980	1.600	8.666	5.078	20.646	14.697	38.787	7.652	29.307	22.349	68.094
	02	6.077	11.780	3.701	9.321	9.778	21.101	2.133	5.538	1.249	5.111	3.382	10.649	8.210	17.318	4.950	14.432	13.160	31.750
	03	8.703	15.356	12.193	35.819	20.896	51.175	2.324	6.115	4.620	18.369	6.944	24.484	11.027	21.471	16.813	54.188	27.840	75.659
	04	21.418	43.170	46.108	152.742	67.526	195.912	9.901	23.522	27.550	112.634	37.451	136.386	31.319	66.922	73.658	265.376	104.977	332.298
	05	24.933	49.075	57.198	201.636	82.131	250.771	13.687	33.773	31.154	129.217	44.841	162.990	38.620	82.848	88.352	330.853	126.972	413.701
	06	19.978	49.472	75.982	262.926	95.960	312.398	12.614	43.790	52.662	242.998	65.276	286.788	32.592	93.262	128.644	505.924	161.236	599.186
	07	20.862	65.508	83.101	316.825	103.963	382.333	14.442	69.215	59.242	330.602	73.684	399.817	35.304	134.723	142.343	647.427	177.647	782.150
	08	32.159	109.471	73.635	285.341	105.794	394.812	23.278	122.423	51.887	301.996	75.165	424.419	55.437	231.894	125.522	587.337	180.959	819.231
	09	19.090	48.950	70.092	257.477	89.182	306.427	9.339	34.882	42.101	204.881	51.440	239.763	28.429	83.832	112.193	462.358	140.622	546.190
2025 Totale		164.439	419.589	428.062	1.542.728	592.501	1.962.317	91.196	351.468	272.065	1.354.474	363.261	1.705.942	255.635	771.057	700.127	2.897.202	955.762	3.668.259

Var% 2025/2024

Anno	Mese	Alberghiero						Extralberghiero						Totale					
		Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale	
		arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2025	01	13,5	15,7	1,2	8,8	8,9	12,6	28,1	9,9	13,4	5,1	23,0	7,9	16,7	13,8	3,5	7,7	11,8	11,1
	02	-5,0	3,8	-7,2	-5,9	-5,8	-0,7	11,2	-11,1	2,8	-16,0	7,9	-13,5	-1,2	-1,5	-4,9	-9,7	-2,6	-5,4
	03	-14,0	-20,9	-47,4	-53,3	-37,3	-46,7	-26,5	-34,1	-60,2	-63,8	-53,0	-59,2	-17,0	-25,2	-51,7	-57,5	-42,1	-51,5
	04	-3,9	-4,7	19,7	20,3	11,0	13,7	15,7	4,1	32,3	33,8	27,5	27,5	1,6	-1,8	24,1	25,7	16,4	19,0
	05	48,0	43,3	-7,5	-10,7	4,4	-3,6	100,1	74,8	-27,3	-35,2	-9,7	-25,5	63,1	54,7	-15,6	-22,2	-1,0	-13,6
	06	11,8	13,4	14,4	11,1	13,9	11,4	23,2	24,6	30,0	35,4	28,6	33,6	16,0	18,4	20,3	21,6	19,4	21,1
	07	-5,7	-0,6	7,2	3,7	4,3	2,9	-2,4	2,9	5,1	5,0	3,6	4,6	-4,4	1,2	6,3	4,3	4,0	3,8
	08	-11,4	-7,2	3,4	-0,5	-1,6	-2,5	-7,6	-2,2	2,7	-0,7	-0,7	-1,1	-9,8	-4,6	3,1	-0,6	-1,2	-1,8
	09	1,4	1,0	3,9	1,2	3,3	1,2	4,3	-0,7	-0,7	1,1	0,2	0,8	2,3	0,3	2,1	1,2	2,1	1,0
2025 Totale		2,4	2,5	2,9	0,1	2,7	0,6	10,7	6,1	1,6	0,3	3,8	1,5	5,2	4,1	2,4	0,2	3,1	1,0

Arrivi e presenze turistiche nel comune di Riva del Garda - dati per settore anni 2024 e 2025 (gennaio-settembre)

Anno 2024

Anno	Mese	Alberghiero						Extralberghiero						Totale					
		Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale	
		arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2024	01	6.409	14.143	4.306	13.566	10.715	27.709	860	3.081	759	4.506	1.619	7.587	7.269	17.224	5.065	18.072	12.334	35.296
	02	4.272	7.753	2.164	5.410	6.436	13.163	739	2.101	581	3.016	1.320	5.117	5.011	9.854	2.745	8.426	7.756	18.280
	03	6.012	11.056	12.714	43.128	18.726	54.184	910	2.518	3.467	17.400	4.377	19.918	6.922	13.574	16.181	60.528	23.103	74.102
	04	11.438	20.755	22.704	75.490	34.142	96.245	2.407	5.431	6.065	23.680	8.472	29.111	13.845	26.186	28.769	99.170	42.614	125.356
	05	7.673	14.175	33.978	129.324	41.651	143.499	2.116	4.359	11.715	52.776	13.831	57.135	9.789	18.534	45.693	182.100	55.482	200.634
	06	7.012	15.976	36.811	134.142	43.823	150.118	1.855	5.058	12.547	56.048	14.402	61.106	8.867	21.034	49.358	190.190	58.225	211.224
	07	7.817	20.277	42.508	171.742	50.325	192.019	2.006	6.173	16.758	83.634	18.764	89.807	9.823	26.450	59.266	255.376	69.089	281.826
	08	14.148	38.995	39.537	163.100	53.685	202.095	4.326	17.219	14.963	78.888	19.289	96.107	18.474	56.214	54.500	241.988	72.974	298.202
	09	8.458	17.896	37.867	143.393	46.325	161.288	1.936	4.959	12.219	58.881	14.155	63.840	10.394	22.854	50.086	202.274	60.480	225.128
2024 Totale		73.239	161.025	232.589	879.295	305.828	1.040.320	17.155	50.899	79.074	378.829	96.229	429.728	90.394	211.924	311.663	1.258.124	402.057	1.470.048

Anno 2025

Anno	Mese	Alberghiero						Extralberghiero						Totale					
		Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale	
		arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2025	01	7.027	16.396	4.367	13.782	11.394	30.178	1.208	3.757	887	4.504	2.095	8.261	8.235	20.153	5.254	18.286	13.489	38.439
	02	4.160	7.761	2.367	5.502	6.527	13.263	887	2.097	638	2.610	1.525	4.707	5.047	9.858	3.005	8.112	8.052	17.970
	03	5.117	9.645	7.562	21.213	12.679	29.858	863	2.208	1.424	6.650	2.287	8.858	5.980	10.853	9.986	27.863	14.966	38.

7.6. AGRICOLTURA

L'Amministrazione conferma il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del paesaggio agricolo gardesano, riconoscendo il ruolo determinante della cooperazione, dei consorzi e degli imprenditori nella conservazione dei terrazzamenti, nella salvaguardia delle risorse idriche e nella gestione degli habitat agricoli e forestali. Il recupero dei castagneti, degli alpeggi e delle principali aree coltivate testimonia una visione unitaria del territorio, che si estende dal lago ai crinali montani e che rappresenta un elemento distintivo di biodiversità a livello trentino.

In questo contesto l'Amministrazione intende mantenere un'osservazione costante delle condizioni ambientali e produttive, con particolare attenzione alle colture identitarie dell'area — olivicoltura e viticoltura — per sostenerne la resilienza e lo sviluppo. Saranno sostenuti percorsi orientati a innovazione, qualità e sostenibilità, valorizzando in modo coordinato vino e olio come prodotti strategici e integrandone la promozione con iniziative turistiche, culturali ed enogastronomiche.

A supporto di questa strategia sarà favorito lo sviluppo di eventi e collaborazioni tra produttori, ristoratori e operatori turistici, con l'obiettivo di rafforzare l'identità agroalimentare locale e la competitività delle filiere.

Un ruolo specifico sarà attribuito all'istituzione di un tavolo di confronto per l'olivicoltura, che riunirà produttori, tecnici, associazioni ed enti competenti. Il tavolo avrà il compito di affrontare le criticità produttive e ambientali, coordinare strategie di sviluppo, promuovere la qualità e la tutela del territorio e sostenere iniziative di formazione e innovazione tecnica, con particolare attenzione alla gestione delle nuove emergenze fitosanitarie, in collaborazione con la Fondazione Mach.

L'Amministrazione considera inoltre fondamentale consolidare la cooperazione tra Rete delle riserve, Biosfera Unesco e mondo agricolo, nonché tutelare le aree agricole periurbane e i corridoi ecologici tramite adeguate scelte urbanistiche condivise con i Comuni dell'Alto Garda. Rimane centrale anche il sostegno alle attività agricole marginali.

8. Protocollo di finanza locale

Il 24 novembre 2025 è stato sottoscritto ha approvato il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026.

Il Protocollo d'intesa pone l'attenzione sul rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali al fine di consentire il superamento delle attuali criticità, sia dal lato organizzativo che dalla messa a terra degli investimenti. In tale contesto è previsto un riassetto dei modelli organizzativi

che comporterà una revisione della disciplina delle assunzioni di personale e che potrà influire sulla revisione dei criteri di riparto dei trasferimenti correnti.

I precedenti protocolli d'intesa dal 2022 al 2025 hanno confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IMIS in vigore dal 2018. L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento ha ancora bisogno del mantenimento delle misure tributarie di sostegno, con particolare riferimento all'IMIS sui fabbricati destinati ai molteplici settori economici. È stato quindi concordato il mantenimento fino a tutto il periodo d'imposta 2028 del quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IMIS in vigore negli esercizi 2025 e precedenti, a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Per quanto riguarda i trasferimenti di parte corrente, i contenuti del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 sono di seguito riassunti:

- Fondo perequativo: quantificazione del Fondo perequativo/solidarietà, dei trasferimenti compensativi e del Fondo specifici servizi comunali. Rinvio della definizione dell'aggiornamento del modello di riparto del fondo, conferma dei trasferimenti compensativi in essere e inserimento di nuovi trasferimenti per rinnovi contrattuali e aumento delle indennità di carica degli amministratori.
- Viene confermata anche per il 2026 la quota integrativa al Fondo perequativo a sostegno della spesa corrente dei Comuni, introdotta lo scorso esercizio 2024 in sostituzione del fondo emergenziale 2023, per complessivi 20,9 milioni di euro. Per il 2026 vengono confermati gli importi assegnati negli esercizi precedenti. Viene rilevata l'opportunità di confermare per un ammontare di 7,5 milioni di euro tale fondo integrativo per il biennio 2027-2028, da ripartire fra i comuni con maggiori difficoltà nel raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente.
- Le parti confermano la volontà, espressa in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025, di proseguire, attraverso un percorso condiviso e partecipato, nelle attività volte alla revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo/solidarietà, tenendo conto degli sviluppi del percorso di riassetto dei modelli organizzativi degli enti locali. Tale revisione dovrebbe concludersi in tempo utile per consentire l'applicazione del nuovo modello di riparto alla programmazione finanziaria degli enti locali per l'esercizio 2027.
- Sono individuati i trasferimenti a valere sul Fondo specifici servizi comunali. Sono previsti aumenti in favore di diversi servizi. Gli aumenti più rilevanti sono registrati per il servizio di polizia locale (2 milioni di euro) e per i servizi educativi alla prima infanzia.

- In particolare per il servizio di polizia locale è previsto l'impegno a definire entro il 2025 i "Nuovi criteri di sostegno provinciale alle funzioni di polizia locale a livello intercomunale", al fine di dare applicazione agli stessi già a partire dall'esercizio 2026.
- Vengono confermate le modalità di erogazione dei trasferimenti di parte corrente.
- Risorse per gli investimenti: il Protocollo d'intesa prevede di assegnare a valere sul Fondo investimenti minori per il 2026 le quote a compensazione dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui. Il Protocollo d'intesa per il 2025 ha reso disponibile il Fondo per gli investimenti programmati dai comuni per il triennio 2025-2027 per complessivi 140 milioni di euro. La Giunta provinciale si impegna, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2026, a valutare la possibilità di incrementare tale dotazione, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio.
- In pendenza dei rinnovi per le grandi concessioni idroelettriche sono assegnate ai comuni risorse finanziarie a compensazione dei mancati canoni aggiuntivi per 53 milioni di euro per l'esercizio 2026, incrementate 53,5 milioni di euro per i successivi esercizi 2027 e 2028.
- Sono resi disponibili 40 milioni di euro sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale, per proseguire con il finanziamento dell'edilizia scolastica comunale.
- Disciplina del personale dei comuni: il protocollo d'intesa per il 2026 non reca disposizioni in materia di personale, di conseguenza continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti, come introdotte dal Protocollo di finanza locale 2022, e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come disciplinato dalle deliberazioni della Giunta provinciale (n. 1798 del 7 ottobre 2022) ed estesa anche per i successivi esercizi.

8.1. TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale individua in 349 milioni di euro le risorse di parte corrente destinate ai rapporti finanziari con i comuni per l'esercizio 2025.

Le risorse risultano così suddivise:

- 126,1 milioni di euro circa per la regolazione dei rapporti finanziari fra Provincia, enti locali e Stato per il maggior gettito IMUP;
- 146,9 milioni di euro circa costituiscono il Fondo perequativo;
- 24,19 milioni di euro circa per trasferimenti compensativi IMIS;
- 84,7 milioni di euro circa per fondi specifici servizi comunali.

Sono confermate le somme consolidate all'interno dei trasferimenti a valere sul Fondo perequativo/solidarietà e sono inseriti i nuovi trasferimenti a copertura degli aumenti contrattuali 2025 e per i futuri aumenti del triennio 2025-2027 per il personale degli enti locali.

Il Protocollo conferma i fondi a sostegno del servizio biblioteche e consolida le quote annue a copertura del mancato gettito dell'accisa sull'energia elettrica, dei rinnovi contrattuali e delle progressioni orizzontali del personale, nonché la quota specifica in favore dei comuni di Riva del Garda e Arco per il personale addetto al servizio antincendi.

Viene confermata anche per il 2026 la quota integrativa al Fondo perequativo al fine di sostenere la spesa corrente dei comuni, introdotta nel 2024 dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024. L'importo del trasferimento risulta incrementato da 20 a 20,9 milioni di euro, le maggiori risorse sono destinate ai comuni in maggiori difficoltà, mentre risulta inalterata la quota assegnata al Comune di Riva del Garda, pari a circa 218 mila euro. Tale assegnazione risulta tuttavia di importo notevolmente inferiore rispetto al fondo emergenziale 2023, pari a circa 976 mila euro. Non è attualmente prevista la riproposizione sull'esercizio 2027 di tale quota integrativa, in particolare per i comuni di maggiori dimensioni.

Tale quota integrativa è infatti assegnata nelle more della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, che sarà attuata nel corso del 2026 e in tempo utile per la programmazione finanziaria 2027 degli enti locali.

8.2. ENTRATE DI PARTE CORRENTE

L'Amministrazione comunale ha deciso di introdurre una manovra di modifica delle aliquote IMIS a partire dall'esercizio 2026.

Le modifiche introdotte sono così riassunte:

- viene eliminata la riduzione allo 0,35% per gli immobili appartenenti alla categoria catastale C1 e allo 0,25% per la categoria catastale C3, riportando l'aliquota allo 0,55%, come previsto per tali categorie dalla normativa provinciale;
- viene incrementata al 1,00% l'aliquota per gli altri fabbricati a uso abitativo e relative pertinenze e fabbricati iscritti nelle categorie C2, C6 e C7 non pertinenziali;
- viene ulteriormente incentivato l'affitto a canone concordato grazie alla riduzione dell'aliquota allo 0,1%, pari a una diminuzione del 90% rispetto all'aliquota ora fissata per gli altri fabbricati abitativi e relative pertinenze.

Rimangono invariate per il 2026 le altre aliquote e detrazioni applicate per il 2025 e precedenti per le altre tipologie di fabbricati ed aree edificabili:

- disapplicazione dell'imposta per le abitazioni principali e fattispecie assimilate;
- aliquota agevolata al 0,79% (anziché 0,86%) su fabbricati destinati ad attività produttive (tranne categoria D5, banche e assicurazioni);

- aliquota ulteriormente agevolata al 0,55% per alcune specifiche categorie catastali D2-A10, D1 con rendita inferiore a 75.000 euro e D7-D8 con rendita inferiore a 50.000 euro;
- esenzione per i fabbricati destinati a uso “scuola paritaria” e per i fabbricati concessi in comodato a organizzazioni di volontariato o ad associazioni di promozione sociale;
- esenzione per i fabbricati strumentali all’attività agricola con rendita inferiore a 25.000 euro e aliquota dello 0,1%, con deduzione della rendita catastale per 1.500 euro per i fabbricati strumentali all’attività agricola con rendita superiore;
- conferma dell’aliquota standard dello 0,895% per le categorie residuali (aree edificabili e altri fabbricati).

Per l’abitazione principale rimane la detrazione di 462,83 euro.

La manovra descritta è volta a favorire l’incremento delle locazioni a canone concordato e, di conseguenza, a dare una risposta concreta all’emergenza casa. Il maggior gettito derivante dall’incremento delle aliquote sarà destinato a finanziare maggiori interventi in campo sociale, per i giovani, per il trasporto pubblico locale, a una riorganizzazione della dotazione organica e a dare respiro alla parte corrente del bilancio, la quale ha risentito negli ultimi esercizi di una contrazione di risorse, quali ad esempio minori entrate da interessi sulle giacenze di cassa e minori trasferimenti di parte corrente.

Dato il perdurare della difficile situazione economica generale, si è cercato di mantenere inalterato il sistema tariffario collegato alle entrate patrimoniali da beni e servizi.

Sono state confermate le tariffe del servizio acquedotto, modificate da ultimo nel 2023. Mentre sono state aumentate le tariffe di fognatura, sia per quanto riguarda la quota fissa che per quanto riguarda la quota variabile, cifre che comunque incidono in maniera irrisoria sull’aumento all’utenza e che sono legate a obblighi di legge a fronte degli investimenti eseguiti sulle reti. Tale incremento si è reso necessario al fine di garantire la copertura dei costi del servizio, come previsto dalla normativa provinciale e dal modello tariffario. I piani finanziari sono stati predisposti su una base dei consumi in linea con il 2024 e con la proiezione 2025. I piani finanziari e le tariffe di tali servizi prevedono, in ottemperanza alla normativa di riferimento, la copertura del 100% dei costi del servizio.

Inalterate anche le tariffe di servizi igienici, utilizzo di sale e palestre e servizi cimiteriali, mentre sono state introdotte modifiche alle tariffe degli abbonamenti dei parcheggi. Per quanto riguarda le tariffe degli asili nido si sta valutando l’impatto della riforma dell’ICEF e dell’incidenza delle nuove modalità di calcolo dell’indicatore sulle rette a carico delle famiglie.

Le entrate da affitti e concessioni di beni o servizi comunali sono in linea con gli esercizi precedenti.

Il 2021 ha visto l'introduzione del nuovo Canone unico patrimoniale, previsto dai commi da 816 a 847 della legge di bilancio per il 2020, L. n. 160 del 27 dicembre 2019, in sostituzione della Cosap e dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

L'art. 19 bis del D.L. 95/2025 ha introdotto la facoltà del recupero dell'inflazione sulle tariffe applicate al Canone unico di cui alla L. 160/2019, modificando il comma 817 dell'art. 1 di tale legge. Tale articolo prevede la possibilità integrale del recupero a partire dal primo anno di applicazione del Canone e di rendere strutturale tale adeguamento annuale all'inflazione mediante modifica al regolamento comunale che disciplina tale entrata. Visti i tempi ristretti e la struttura delle modalità di pagamento non è stato possibile operare tale adeguamento tariffario già a partire dall'esercizio 2026. Nel corso del 2026 verrà tuttavia valutata la possibilità di applicare il recupero previsto dal citato art. 19 bis del D.L. 95/2025, con applicazione a partire dal 2027.

Il residuo debito per mutui dal 1° gennaio 2016 risulta pari a zero, e di conseguenza pari a zero è anche la spesa per interessi. La posta inserita a bilancio di previsione, pari a 1.100 euro, si riferisce al recupero, in dieci anni, sui trasferimenti provinciali dell'onere sostenuto dalla PAT per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui al 31 dicembre 2015. Tale quota si esaurirà nel 2027 con il pagamento dell'ultima rata ed è finanziata con apposito trasferimento provinciale a valere sul Fondo investimenti minori.

L'assenza di indebitamento favorisce l'equilibrio di bilancio di parte corrente (entrate correnti - spese correnti + spese per rimborso prestiti) e riduce la rigidità del bilancio, come evidenziato dall'indice di rigidità della spesa corrente.

Il Bilancio di previsione non prevede nuovi mutui, in quanto le nuove disposizioni in materia di pareggio di bilancio di fatto non ne consentono l'accensione.

8.3. PARTE IN CONTO CAPITALE

Il Programma generale delle opere pubbliche per l'anno 2026 prevede interventi per circa 3,655 milioni di euro. Di questi un milione di euro è destinato a opere pubbliche e la differenza è destinata alle manutenzioni straordinarie. Gli interventi risultano finanziati con trasferimenti sul Fondo investimenti, con trasferimenti e canoni per derivazioni idroelettriche del BIM e con altre entrate proprie, quali contributi di concessione ed edificare. Nella sezione dedicata alle opere in area di inseribilità sono stati inseriti numerosi interventi sulla viabilità e sul patrimonio comunale. Una parte di tali opere potrà essere inserita a bilancio, con apposita variazione, e finanziata con l'avanzo di amministrazione derivante dall'approvazione del Rendiconto per l'esercizio 2025.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 ha individuato le risorse per il Fondo per gli investimenti programmati dai comuni per il triennio 2025-2027. Tale Fondo è stato puntualmente assegnato ai comuni con delibera della Giunta provinciale n. 172 del 14 febbraio 2025. Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 prevede la possibilità di

integrare tale assegnazione, compatibilmente con le risorse disponibili della Provincia Autonoma di Trento. Tali maggiori contributi saranno inseriti a bilancio con apposita variazione, a seguito della formale assegnazione ai comuni.

Per quanto riguarda i canoni aggiuntivi per derivazioni idroelettriche, in attesa del rinnovo delle concessioni sono trasferite risorse finanziarie ai Comuni e alle Comunità per complessivi 53 milioni di euro per il 2026, e 53,5 milioni di euro per gli esercizi 2027 e 2028.

8.4. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La contabilità armonizzata consente di applicare avanzo di amministrazione solo successivamente all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio precedente. Quindi il Bilancio di previsione 2026-2028 non prevede l'applicazione di avanzo di amministrazione. La Legge di stabilità per il 2019 ha abrogato alcune disposizioni in merito ai vincoli di finanza pubblica, consentendo l'applicazione dell'avanzo di amministrazione secondo le modalità e gli equilibri previsti dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Con apposita variazione di bilancio, successivamente all'approvazione del Rendiconto 2025, sarà quindi possibile applicare quote di avanzo di amministrazione a finanziamento di nuovi interventi in conto capitale.

9. Personale

Nell'anno 2025 si sono svolte alcune procedure concorsuali, anche in convenzione con il Comune di Arco e la Comunità Alto Garda e Ledro, al fine di dotare la struttura comunale di figure "intermedie" con mansioni esecutive in profili di categoria C base, in particolare di assistente amministrativo contabile e assistente bibliotecario, sia per potenziare alcuni uffici sia per garantire la sostituzione di personale cessato dal servizio.

È stata rivolta, inoltre, particolare attenzione all'Area patrimonio e qualità urbana con l'assunzione di personale operaio di categoria B evoluto, sia mediante procedura concorsuale in convenzione con il Comune di Arco, sia mediante accordo amministrativo con il Comune di Ala per un operaio qualificato di categoria B base. Presso gli uffici amministrativi della medesima Area sono state anche assunte due figure, una di collaboratore amministrativo contabile mediante procedura concorsuale in convenzione con il Comune di Arco, e una di assistente amministrativo contabile con la citata procedura concorsuale.

Nell'anno 2025, inoltre, si sono svolte procedure selettive, in convenzione con il Comune di Arco, per i profili di personale da assegnare per assunzioni a tempo determinato presso l'asilo nido comunale e la scuola dell'infanzia; sono state garantite le necessarie assunzioni a tempo

determinato in profili amministrativi contabili per sostituzione di personale assente dal servizio con diritto alla conservazione del posto, per copertura di riduzioni di orario e per esigenze straordinarie di servizio (quali ad esempio quelle legate al PNRR).

Nell'anno in corso, tra l'altro, ci sono stati tre inquadramenti in livello superiore della stessa categoria di dipendenti mediante due procedure di progressione interna, l'una presso il Comando di polizia locale per due posti di coordinatore, e l'altra per il profilo di collaboratore informatico, al fine di garantire la valorizzazione di risorse interne.

L'obiettivo dell'anno 2026 è quello di coprire, mediante procedure concorsuali o procedure di mobilità, alcuni posti apicali di rilevanza strategica per l'Amministrazione comunale, tra cui in primo luogo quello di funzionario tecnico a cui assegnare il ruolo di responsabile del Cantiere comunale, e quello di funzionario amministrativo contabile a cui assegnare il ruolo di responsabile dell'Unità operativa affari demografici, elettorali e statistici (le cui procedure sono in corso di svolgimento), quello di dirigente della polizia locale, alcune figure di profilo tecnico da assegnare all'Area opere pubbliche e ambiente a sostegno del personale già in servizio e a copertura di posti vacanti, garantendo in ogni modo la sostituzione di personale per il quale è prevista la cessazione dal servizio per pensionamento, nonché implementando in taluni casi (ad esempio presso l'istituzione Museo) il personale attualmente in servizio, al fine di migliorare il servizio e le attività svolte dalle varie strutture comunali.

CONCORSI E SELEZIONI PUBBLICI conclusi nel 2025 con relative assunzioni 2025/2026, assunzioni di ruolo da graduatorie concorsi già conclusi ante 2025 e concorsi da bandire nel corso del 2026	ASSUNZIONI RUOLO	ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO
CONCORSI PUBBLICI		
n. 6 posti di agente di polizia locale (concorso concluso nel 2022)		Assunzione di un agente di polizia locale stagionale
n. 1 posto di operaio specializzato muratore cat. B evoluto, procedura unica con il Comune di Arco (concluso nel 2024)	Assunzione 01.01.2025 del vincitore. Per scorrimiento graduatoria: seconda assunzione da 07.04.2025 e terza assunzione da 01.06.2025	
n. 1 posto di assistente bibliotecario, cat. C base, concluso nel 2025	Assunzione 03.02.2025 del vincitore	
n. 1 posto 18 ore sett.li di assistente amministrativo contabile, cat. C base, procedura unica con Comune di Arco e Comunità Alto Garda e Ledro (conclusa nel 2025)	Assunzione 01.07.2025 vincitore presso UO edilizia. Ulteriori assunzioni per scorrimento su posti resisi successivamente vacanti: 36 ore da 12.06.25 presso UO patrimonio e qualità urbana; 36 ore da 01.07.25 presso UO affari demografici, elettorali e statistici. Sono previste ulteriori assunzioni su posti di nuova istituzione o posti vacanti, le prime due da 01.01.2026 presso UO affari demografici, elettorali e statistici e presso Area segreteria generale e organizzativa e a seguire a copertura di ulteriori posti che si renderanno vacanti nel corso dell'anno 2026 per cessazione di personale per pensionamento.	Assunzione di personale per copertura posti vacanti o per esigenze straordinarie legate al PNRR fino al 15.07.2026 o a copertura di riduzioni temporanee di orario di lavoro.

n. 1 posti di collaboratore amministrativo contabile, cat. C evoluto, procedura unica con Comune di Arco (concluso nel 2025)	Assunzione vincitore da 01.07.2025 presso Area patrimonio e qualità urbana	
n. 1 posto di funzionario tecnico, cat. D base, presso Area patrimonio e qualità urbana – UO manutenzioni, servizi e qualità urbana (procedura bandita ottobre 2025, prove d'esame da programmare nei mesi di gennaio/febbraio 2026)	Assunzione del vincitore da 01.04.2026	
n. 1 posto di funzionario amm. Contabile, cat. D base, presso Area patrimonio e qualità urbana – UO affari demografici, elettorali e statistici (procedura bandita ottobre 2025, prove d'esame da programmare nei mesi di gennaio/febbraio 2026)	Assunzione del vincitore da 01.04.2026	
n. 1 posto di dirigente del Corpo di polizia locale intercomunale Alto Garda e Ledro (da bandire entro dicembre 2025, prove d'esame da programmare nei mesi di gennaio/febbraio 2026)	Assunzione del vincitore entro il 2° trimestre 2026	
n. 1 posto di segretario generale (da bandire nel 2° semestre del 2026)	Assunzione dal 01.01.2027	
Agente di polizia locale, cat. C base (da bandire nel 2026 per la copertura di n. 8 posti, con possibilità di prevedere la stabilizzazione per la copertura di 1 o 2 posti)	Assunzioni entro il 31.12.2026	
Collaboratore tecnico, cat. C evoluto, presso Area opere pubbliche e ambiente (da bandire nel 2026)	Assunzione nel 2° semestre 2026	
Assistente in materie agrarie, cat. C base, presso Area patrimonio e qualità urbana – UO manutenzioni, servizi e qualità urbana (da bandire nel 2026)	Assunzione nel 2° semestre 2026	
Collaboratore amm. Contabile, cat. C evoluto, presso istituzione Museo (da bandire nel 2026)	Assunzione nel 1° semestre 2026	
Funzionario amm. Contabile, cat. D base, presso istituzione Museo (da bandire nel 2026)	Assunzione nel 2° semestre 2026	
Funzionario tecnico, cat. D base, presso Area gestione del territorio (da bandire nel 2026)	Assunzione nel 2° semestre 2026/1° trimestre 2027	
PROCEDURE DI STABILIZZAZIONE ANNO 2026 (art. 10 comma 1 della L.P. 20/2022, che sostituisce integralmente l'art. 24 della L.P. 18/2017 – personale scuola infanzia e nidi)		
n. 2 operatori appoggio asilo nido/scuola Infanzia, cat. A (procedura da bandire nel 2026) di cui uno a 18 ore e uno a 14 ore	Assunzioni da 01.09.2026	
n. 2 educatori asilo nido, cat. C base, 18 ore (procedura da bandire nel 2026)	Assunzioni da 01.09.2026	
ACCORDI AMMINISTRATIVI PER UTILIZZO GRADUATORIE CONCORSI PUBBLICI ALTRI ENTI		
n. 1 posto di operaio qualificato, cat. B base, con scorrimento graduatoria concorso pubblico Comune di Ala	Assunzione da 01.10.2025	
SELEZIONI PUBBLICHE		

Agente di polizia locale, cat. C base, per assunzioni a tempo determinato o stagionali: conclusa nel 2024		scorrimento graduatoria per assunzioni stagionali
Assistente amministrativo contabile, cat. C base, in convenzione con Comunità Alto Garda e Ledro, conclusa nel 2024		assunzioni per copertura posti vacanti, per copertura riduzioni di orario, per sostituzione di personale con diritto alla conservazione del posto, graduatoria utilizzata in subordine alla graduatoria del concorso pubblico approvata nel 2025
Educatore asilo nido, cat. C base, in convenzione con il Comune di Arco, conclusa nel 2025		sono garantite tutte le sostituzioni di personale assente presso l'asilo nido comunale e per copertura dei posti vacanti o extra organico necessari per l'anno educativo. È stato realizzato il progetto del nido estivo per il mese di agosto, con assunzione di tutto il personale necessario.
Operatore d'appoggio, cat. A, in convenzione con il Comune di Arco, conclusa nel 2025		sono garantite tutte le sostituzioni di personale assente presso l'asilo nido comunale o presso la scuola infanzia e per copertura dei posti vacanti o extra organico necessari per l'anno educativo. È stato realizzato il progetto del nido estivo per il mese di agosto, con assunzione di tutto il personale necessario.
Cuoco, cat. B evoluto, in convenzione con il Comune di Arco, conclusa nel 2025		sono garantite le sostituzioni di personale assente presso l'asilo nido comunale o presso la scuola infanzia necessarie per l'anno educativo o per il nido estivo per il mese di agosto
Operaio qualificato con funzioni di giardiniera, cat. B, livello base: procedura da bandire nel 1° trimestre 2026		Assunzione di una o due unità per 8 mesi da 01.04.2026
PROGRESSIONI VERTICALI BANDITE E CONCLUSE NEL 2024/2025 O DA BANDIRE NEL 2026		
n. 1 posto di coordinatore polizia locale, cat. C evoluto: procedura conclusa dicembre 2024	Inquadramento candidato vincitore da 01.01.2025 e inquadramento del secondo classificato, a seguito di istituzione nuovo posto in dotazione organica, da 01.11.2025	
n. 1 posto di collaboratore informatico, cat. C evoluto: procedura conclusa giugno 2025	Inquadramento candidato vincitore da 01.07.2025	
n. 1 posto di assistente bibliotecario, cat. C base: procedura in corso	Inquadramento candidato vincitore I semestre 2026	
n. 1 posto di funzionario amministrativo contabile, cat. D base, presso Area bilancio: procedura da bandire e concludere entro il 1° semestre 2026	Inquadramento candidato vincitore entro 01.07.2026	
n. 1 posto di collaboratore amministrativo contabile, cat. C evoluto, presso UO affari demografici, elettorali e statistici: procedura da bandire e concludere entro il 1° semestre 2026	Inquadramento candidato vincitore entro 01.07.2026	
n. 2 posti di coadiutore tecnico, cat. B evoluto, istituzione Museo	Da bandire con relativo inquadramento candidati vincitori entro il 1° semestre 2026, previa verifica disposizioni in merito previste nel nuovo ordinamento professionale	

PROCEDURE DI MOBILITA' BANDITE/CONCLUSE nel 2024		
n. 2 posti di assistente amm. Contabile, cat. C base, UO servizi demografici, elettorali e statistici	Assunzione per passaggio diretto dal 1° giugno 2025. Sul secondo posto la candidata idonea non ha ottenuto il nulla osta del proprio datore di lavoro, copertura del posto mediante scorrimento graduatoria concorso pubblico da 01.07.25	
PROCEDURE DI DISTACCO IN POSIZIONE DI COMANDO O PASSAGGIO DIRETTO 2025		
n. 1 collaboratore amministrativo contabile, cat. C evoluto: comando presso Comune di Trento da 01.07.24 a 31.07.25	Da 01.08.2025 il comando si è perfezionato con il passaggio diretto della dipendente presso i ruoli organici del Comune di Trento	
n. 1 assistente amministrativo contabile, cat. C base, 19 ore settimanali: comando da 01.11.2023 a 31.10.24 dal Comune di Terzano (BZ)	Proroga assunzione in comando fino al 31 ottobre 2026	

10. Sistema informatico comunale

Nel corso dell'ultimo anno l'attività dell'Unità organizzativa si è concentrata principalmente su interventi di aggiornamento e potenziamento delle infrastrutture interne, con particolare attenzione ai sistemi di backoffice. Pur trattandosi di azioni non immediatamente percepibili dal cittadino, esse costituiscono un presupposto fondamentale per lo sviluppo di servizi digitali più moderni, accessibili e orientati al miglioramento del dialogo e della trasparenza tra Amministrazione e comunità. L'obiettivo strategico rimane infatti quello di predisporre un ecosistema tecnologico solido e affidabile, sul quale costruire negli anni successivi iniziative volte a favorire la partecipazione attiva, la trasparenza e un rapporto più diretto tra cittadino e Comune.

In quest'ottica, un progetto di particolare rilevanza è l'attivazione, prevista per il 2026, del nuovo servizio di Bilancio partecipato. Questo strumento consentirà ai cittadini di contribuire alla gestione di una parte delle risorse pubbliche proponendo idee e progetti e, successivamente, esprimendo le proprie priorità tramite votazione. La realizzazione di un portale dedicato renderà l'intero processo semplice e trasparente, promuovendo un modello di governance più democratico e inclusivo. L'iniziativa si inserisce pienamente nel percorso di innovazione partecipata che il Comune intende perseguire, rafforzando il senso di appartenenza della cittadinanza.

Parallelamente stanno giungendo a conclusione i progetti PNRR ai quali il Comune ha aderito, per la maggior parte già finanziati. La finalizzazione di tali interventi rappresenta un passo significativo nel rinnovamento digitale e infrastrutturale dell'ente e nel suo allineamento ai più recenti standard nazionali in materia di trasformazione digitale.

Sul fronte tecnologico interno, oltre alla consueta attività annuale di aggiornamento delle postazioni di lavoro, nel 2026 verrà avviato un intervento strategico: la migrazione dell'attuale infrastruttura di virtualizzazione verso una soluzione basata su tecnologia open source. Tale scelta, oltre a garantire maggiore flessibilità e controllo all'Amministrazione, permetterà una sensibile riduzione dei costi di gestione e il superamento delle politiche di licensing particolarmente restrittive presenti sul mercato.

Prosegue inoltre l'aggiornamento dei software gestionali utilizzati dagli uffici, con particolare attenzione ai servizi per le attività economiche e al servizio cimiteriale. La direzione strategica rimane la migrazione verso soluzioni cloud, in piena ottemperanza alle direttive AGID (Agenzia per l'Italia digitale), anche per quanto riguarda le strategie di conservazione documentale e le soluzioni di backup remoto. L'obiettivo è garantire maggiore sicurezza, continuità operativa e capacità di scalare i servizi in funzione delle necessità dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda la sicurezza informatica, il 2025 ha visto l'introduzione di un sistema integrato di cyber security, un investimento significativo che sarà ulteriormente consolidato negli anni a venire. Oltre all'adozione di nuovi apparati pienamente interoperabili con quelli già in uso, sono previsti percorsi di formazione e sensibilizzazione rivolti a tutto il personale, nella consapevolezza che la sicurezza digitale non dipende solo dalle tecnologie, ma anche dai comportamenti quotidiani degli utenti. L'obiettivo è promuovere una cultura della sicurezza diffusa, capace di prevenire i rischi e di affrontare tempestivamente eventuali criticità.

Infine, il Comune di Riva del Garda guarda con particolare interesse alle tecnologie legate all'intelligenza artificiale e parteciperà come componente alla "Comunità di pratica in tema di intelligenza artificiale nella P.A." promossa da Trentino Digitale e dal Consorzio dei comuni. La Comunità si propone di individuare best practice e di adottare modelli efficienti che tengano conto della conformità normativa, della sicurezza informatica e della sostenibilità tecnologica, promuovendo lo sviluppo di competenze di sistema sul territorio e lo sfruttamento dei fattori di scala. L'esperienza maturata dai promotori nell'accompagnamento ai Comuni nell'attuazione dei progetti PNRR, unita all'entrata in vigore della legge 23 settembre 2025, n. 132 in materia di intelligenza artificiale, costituisce una base solida per favorire uno sviluppo coerente e responsabile delle competenze digitali sul territorio.

11. Sicurezza

La sicurezza è un tema centrale per le nostre comunità e merita di essere affrontato con serietà, responsabilità e spirito di collaborazione istituzionale. Per questo ritengo importante ricordare alcuni elementi di fatto che aiutano a comprendere il quadro complessivo.

Negli ultimi anni il nostro territorio non ha visto incrementi delle risorse dedicate alla sicurezza, e i costi per gli agenti di polizia locale sono coperti solo per il 25% dalle risorse provinciali, mentre altri territori vantano una copertura provinciale che supera l'80%. Oggi, però, grazie al lavoro condiviso svolto all'interno del Consiglio delle autonomie Locali – in cui per l'Alto Garda siamo presenti con tre sindaci – il nuovo Protocollo di finanza locale prevede un aumento di 2 milioni di euro destinati alla sicurezza. Questo risultato consentirà anche nuove assunzioni per il nostro Corpo di polizia locale.

Nel nostro programma elettorale la sicurezza è presente con proposte concrete, che stiamo portando avanti insieme agli altri sindaci del territorio. È invece totalmente assente nel programma elettorale della coalizione di chi oggi continua ad alzare i toni su questo tema.

Un altro fronte riguarda la videosorveglianza e il sistema di lettura targhe dell'Alto Garda, progetto atteso da tempo e già finanziato negli anni passati. Nel nuovo Consiglio dei sindaci questo è stato tra i primi punti affrontati, e grazie all'impegno del Presidente Marocchi è stato definito un nuovo progetto condiviso con la polizia locale, che potrà essere operativo entro la fine del 2026.

In Consiglio comunale è stato anche presentato un documento dalla destra rivana che proponeva l'affidamento di servizi di controllo del territorio alla vigilanza privata, risultando però tecnicamente inammissibile. Questo dimostra quanto sia necessario mantenere un approccio istituzionalmente corretto e rispettoso delle normative vigenti.

La sicurezza richiede equilibrio: è una priorità per tutti, ma non può essere utilizzata come strumento di propaganda. La responsabilità del presidio sul territorio è delle forze dell'ordine, che ringrazio per il lavoro che svolgono quotidianamente e con le quali mantengo un dialogo costante. A livello nazionale i dati mostrano che le difficoltà non dipendono dai Comuni. Mancano oltre 30.000 agenti tra polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizie locali. Le nuove assunzioni annunciate dal Governo riguardano in gran parte il semplice turnover e non un reale potenziamento degli organici. Nel frattempo lo Stato ha ridotto di 2 miliardi le risorse destinate ai Comuni, rendendo più difficile dare risposte adeguate alle esigenze dei territori.

Questi sono fatti e numeri. Le risorse non sono infinite e ogni livello istituzionale deve fare la propria parte, assumendosi le rispettive responsabilità. È comprensibile che non sempre sia possibile intervenire con rapidità, ma non è utile – né corretto – che si cerchi di attribuire ai sindaci responsabilità che spettano invece al Governo.

La collaborazione tra istituzioni resta la strada maestra per garantire la sicurezza delle nostre comunità.

Il territorio dell'Alto Garda e Ledro presenta caratteristiche che lo rendono uno dei contesti operativi più complessi dell'intero Trentino. Alla sua conformazione geografica articolata si aggiungono una forte vocazione turistica, un'economia particolarmente dinamica e una mobilità

quotidiana intensa, che coinvolge residenti, lavoratori e un numero crescente di visitatori provenienti da altre regioni italiane e da diversi Paesi europei.

Durante i periodi di alta stagione la popolazione presente può arrivare fino a tre volte quella residente. Ciò comporta un incremento significativo della pressione sulla viabilità, sui servizi urbani e sulla domanda complessiva di sicurezza.

11.1. CORPO DI POLIZIA LOCALE

In questo scenario, il Corpo di polizia locale svolge un ruolo decisivo nel garantire ordine pubblico, sicurezza stradale, legalità amministrativa e una convivenza civile equilibrata.

L'attività svolta nel corso del 2025 testimonia un impegno costante nel presidio del territorio, nella prevenzione delle situazioni di rischio, nell'assistenza alla cittadinanza, nella tutela del patrimonio ambientale e nel contrasto alle irregolarità in ambito commerciale, edilizio e amministrativo. Il Corpo opera quotidianamente con grande flessibilità e capacità di adattamento, modulando i servizi in base ai cicli stagionali e alle esigenze differenti delle aree urbane, periurbane e rurali.

Guardando al futuro emerge come prioritario il rafforzamento dei controlli nel settore extra-alberghiero, un comparto in espansione che richiede monitoraggi costanti e strutturati. Si tratta di un obiettivo che potrà essere raggiunto attraverso un chiaro impegno politico amministrativo orientato al progressivo potenziamento dell'organico.

- **Organizzazione e dotazione di personale**

Attualmente il Corpo di polizia locale Alto Garda e Ledro può contare su:

- 42 operatori tra agenti, coordinatori e un funzionario con funzioni di comandante;
- 4 unità amministrative, di cui una a tempo parziale;
- 3 posti di ruolo vacanti, conseguenti a cessazioni o progressioni.

La difficoltà nel reperire personale stagionale rimane una criticità strutturale: a fronte di una disponibilità teorica di 60 mensilità, negli ultimi anni ne è stata coperta solo una parte, con una conseguente limitazione alla possibilità di potenziare i servizi nei mesi di massimo afflusso turistico. Per tale motivo si è optato, in Conferenza dei sindaci, per trasformare tale contingente a tempo determinato in pari assunzioni a tempo indeterminato.

- **L'articolazione dei servizi comprende:**

- turni mattutini e pomeridiani;
- turnazioni serali e notturne, intensificate nel periodo estivo;
- nucleo di polizia giudiziaria e infortunistica stradale;
- nucleo viabilità e pronto intervento;
- vigilanza edilizia, ambientale e commerciale;

- ufficio verbali e contenzioso;
- centrale operativa;
- sportello per il cittadino;
- ufficio servizi e pianificazione delle attività;
- programmi di educazione stradale rivolti alle scuole.

- Attività operativa svolta, periodo 1 novembre 2024 / 31 ottobre 2025

L'attività del Corpo ha registrato un volume molto significativo di interventi in tutti i settori di competenza. La centrale operativa ha gestito 12.974 chiamate, coordinando le pattuglie, fornendo assistenza ai cittadini e smistando le richieste agli uffici preposti:

- La sicurezza stradale si conferma il settore più impegnativo per numero e tipologia degli interventi. Nel corso dell'anno sono state accertate 17.693 violazioni al Codice della strada, di cui 15.369 relative alla sosta; sono stati effettuati controlli mirati su velocità, revisione, assicurazione e guida in stato di alterazione; sono stati rilevati 195 incidenti: uno con esito mortale e 106 con feriti;
- edilizia e urbanistica: 86 controlli, 12 notizie di reato, 20 abusi accertati;
- ambiente: 46 controlli, 4 notizie di reato, 6 veicoli abbandonati rimossi, 28 violazioni ai regolamenti;
- commercio: 171 controlli, 40 violazioni amministrative, 4 violazioni regolamentari (commercio, pubblici esercizi, plateatici, attività rumorose);
- polizia giudiziaria: l'attività investigativa ha prodotto 30 notizie di reato, 116 attività informative delegate o d'iniziativa, 2 sequestri;
- sono state inoltre dedicate 1.352 ore ai servizi notturni oltre le ore 22, testimonianza dell'impegno a presidiare le aree sensibili, prevenire i fenomeni di disturbo alla quiete pubblica e supportare le altre forze dell'ordine.

Questi dati confermano la necessità di una vigilanza costante a tutela sia della legalità sia del tessuto economico locale.

Un altro progetto che il Corpo porta avanti da alcuni anni è quello legato all'educazione stradale. Le attività di formazione nelle scuole hanno totalizzato 511 ore:

- o 171 nella scuola dell'infanzia;
- o 210 nella primaria;
- o 130 nella secondaria di primo grado.

Il percorso si è concluso con l'ormai tradizionale giornata finale, che ha coinvolto oltre 400 bambini delle scuole dell'Alto Garda e Ledro, insieme a tutte le forze dell'ordine, ai servizi di

soccorso e alle associazioni di volontariato: una delle manifestazioni più significative a livello provinciale.

- Criticità e fabbisogni

L'analisi complessiva mette in luce tre criticità principali:

- a) adeguamento della sede del Comando, che presenta carenze in termini di spazi operativi, archivi, spogliatoi e ricoveri per veicoli e attrezzature;
- b) potenziamento dell'organico, necessario per far fronte all'aumento dei carichi di lavoro, ai flussi turistici e ai controlli sul settore extra-alberghiero;
- c) rafforzamento degli strumenti tecnologici, con investimenti su sistemi integrati di lettura targhe e sulla rete di videosorveglianza.

In conclusione l'attività del Corpo di polizia locale Alto Garda e Ledro nel 2025 conferma un livello elevato di operatività e un impegno profondo verso la comunità. Le complessità del territorio, aggravate dai flussi turistici e dalla dinamicità del settore ricettivo, richiedono un modello di sicurezza flessibile e capace di evolversi.

In questo senso il potenziamento dell'organico e la ricerca di una nuova sede per il Comando costituiscono tasselli importanti per sostenere e migliorare l'efficienza dei servizi.

11.2. CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO DI RIVA DEL GARDA

Nel corso dell'anno non si è registrata una tipologia prevalente di intervento e le attività operative hanno riguardato una casistica eterogenea. Per quanto riguarda gli eventi meteorologici, si segnala un unico intervento di posa delle reti alla foce della Sarca, realizzato con l'impiego della nuova attrezzatura, che ha consentito un significativo miglioramento dell'efficienza operativa.

Dall'inizio dell'anno sono stati effettuati circa 900 interventi, per un totale di 9.668 ore/uomo. Sulla base dell'andamento corrente si prevede di raggiungere un valore annuale in linea con la media, pari a circa 1.000 interventi. Gli interventi in emergenza ammontano attualmente a circa 600, mentre quelli non emergenziali sono pari a circa 140. Le attività di addestramento pratico e teorico contabilizzano ulteriori 150 interventi. Nel corso dell'anno è stata registrata una singola partecipazione alla colonna mobile trentina, attivata per l'emergenza incendi boschivi in Campania (nell'area del Vesuvio).

Il quadro complessivo degli interventi risulta sostanzialmente sovrapponibile a quello del 2024.

Per quanto concerne il settore nautico, sono stati effettuati 45 interventi in emergenza su richiesta della Centrale 115 o della guardia costiera, oltre a 30 sessioni di addestramento sul lago. Si segnala, inoltre, l'esecuzione di un'esercitazione congiunta che ha coinvolto il personale dei vigili del fuoco di Riva, Navigarda, Nucleo sommozzatori di Trento, Nucleo elicotteri e guardia costiera.

L'organico attuale del Corpo è composto da 108 unità, comprendenti personale in servizio, complementi, onorari, aggregati, sostenitori e allievi.

L'attività addestrativa rappresenta una componente significativa dell'impegno annuale e costituisce un investimento rilevante in termini di sicurezza ed efficacia operativa. Una parte consistente delle proposte formative deriva dal personale più giovane, evidenziando un positivo livello di iniziativa interna.

Sono stati inoltre coinvolti circa 1.000 tra alunni e studenti delle scuole di ogni ordine e grado dei Comuni di Riva del Garda e Nago-Torbole, attraverso incontri realizzati presso la sede del Corpo e presso gli istituti scolastici. Si segnala la visita degli studenti del Liceo "Maffei" in occasione della Festa del pompiere.

L'anno in corso risulta particolarmente significativo per l'avanzamento di diversi progetti e investimenti:

- acquisizione dell'attrezzatura per la posa delle reti, comprensiva del mezzo d'opera "Merlo" con rimorchio e avvolgitore "salpa reti", finanziata dalla Protezione civile;
- messa in servizio del nuovo furgone trasporto persone "Transit", fornito dall'Unione Alto Garda e Ledro;
- avvio della procedura di sostituzione del polisoccorso, con completamento previsto entro la fine dell'anno o nei primi mesi del 2026;
- sottoscrizione del contratto con la ditta Rosenfire per la fornitura della nuova autobotte in sostituzione del mezzo MAN, frequentemente soggetto a guasti; la consegna è prevista entro circa 450 giorni;
- interventi di manutenzione straordinaria sull'autobotte Actros, attualmente presso l'officina di Brescia per l'allestimento, la sistemazione della carrozzeria e la sostituzione della pompa. Il rientro in servizio è previsto entro Natale. L'investimento, di importo rilevante, sarà sostenuto tramite il bilancio del Corpo e con il supporto della Cassa antincendi.

12. Società

Alcune informazioni in ordine alle partecipazioni societarie del Comune di Riva del Garda.

A seguito del mutato quadro politico-amministrativo intervenuto a seguito delle elezioni comunali del maggio 2025, la nuova Amministrazione comunale ha ritenuto essenziale procedere al rinnovo degli organi di governo delle società controllate dall'ente.

L'Assemblea dei soci di Alto Garda Servizi SpA del 21 luglio 2025 ha nominato un nuovo Consiglio di amministrazione composto dai seguenti rappresentanti comunali: ing. Luca Zanivan in qualità di presidente, dott. Marco Bernardis quale vicepresidente, e dott.ssa Annalisa Dalponte quale

componente. Gli altri membri dell'organo di amministrazione designati dai soci privati sono il dott. Paolo Spagni e il dott. Maicol Gamberoni.

Come noto la società controllata rappresenta una società solida che realizza importanti risultati di esercizio. Essa gestisce servizi pubblici quali acquedotto, fognatura, gas ed energia elettrica, e nel corso degli anni ha diversificato le proprie attività: dalla gestione della rete elettrica al gas metano, dal teleriscaldamento alla cogenerazione, fino agli investimenti nelle energie rinnovabili (eolico e cippato), acquisendo molteplici partecipazioni societarie, sia di controllo sia minoritarie in società locali e non. Il nuovo organo amministrativo è chiamato a vigilare sulla situazione in cui versano alcune società partecipate in modo da evitare il ripercuotersi di effetti negativi sul bilancio della controllata.

In questi mesi il sottoscritto ha lavorato per ristabilire un rapporto di dialogo con i soci privati (Dolomiti Energia SpA e ISA SpA), in precedenza seriamente compromesso a fronte di alcune decisioni assunte nel passato dal socio pubblico senza il preventivo confronto tra i soci.

Per quanto concerne la società controllata, società in house del Comune che gestisce la sosta di superficie e la sosta nel parcheggio interrato Terme romane, il 16 ottobre 2025 l'Assemblea dei soci di Altogarda Parcheggi e Mobilità Srl ha nominato un organo collegiale di amministrazione composto da tre membri, anziché di un amministratore unico, al fine di assicurare il possesso di una pluralità di competenze tecniche e professionali di elevato livello in relazione alle molteplici e distinte attività svolte dalla società, la cui complessità richiede una pluralità di competenze. Compongono l'organo amministrativo il dott. Fabiano Chizzola con la carica di presidente, l'avv. Ilaria Giovanazzi con la carica di consigliera, e il dott. Claudio Ali con la carica di consigliere. All'intero Consiglio di amministrazione spetterà il compenso prima spettante al solo amministratore unico.

Il nuovo organo amministrativo è chiamato ad analizzare approfonditamente la situazione ereditata dalla precedente gestione, anche perché si teme che la società chiuderà in perdita l'esercizio in corso.

Il 25 luglio 2025, a fronte della necessità di assicurare il possesso di una pluralità di competenze tecniche e professionali necessarie per la gestione della società Lido di Riva del Garda Srl - società di partecipazioni, e della controllata Lido di Riva del Garda Immobiliare SpA, sono stati nominati quali rappresentanti del Comune di Riva del Garda in seno al Consiglio di amministrazione della società Lido di Riva del Garda Srl – società di partecipazioni l'avv. Ilaria Torboli, in qualità di presidente, e il dott. Massimo Accorsi. L'altro componente dell'organo di amministrazione è il dott. Franco Piccinelli proposto da Trentino Sviluppo SpA.

Il 31 luglio 2025 anche nella società indirettamente controllata Lido di Riva del Garda Immobiliare SpA è stato rinnovato il Consiglio di amministrazione, che risulta oggi composto dall'avv. Ilaria Torboli, quale presidente, e dal dott. Mauro Righi e dalla dott.ssa Emanuela Ceschini, quali componenti dell'organo di governo.

Rammento che la società Lido di Riva del Garda Srl, società capogruppo costituita nell'agosto 2005 in ottemperanza alla delibera del Consiglio comunale n. 149 del 15 dicembre 2004, al fine di procedere al progetto di razionalizzazione degli assetti partecipativi della allora Lido di Riva del Garda SpA, detiene il diritto di superficie del compendio Miralago e gestisce varie partecipazioni societarie.

Prima fra tutte è la partecipazione di controllo detenuta dalla capogruppo in Lido di Riva del Garda Immobiliare SpA, che rappresenta la società proprietaria e/o concessionaria di alcune realtà immobiliari a vocazione turistica altamente strategiche nel Comune di Riva del Garda (porto San Nicolò, campeggio Monte Brione, Belvedere Bastione, Palazzo dei congressi, gelateria Punta Lido, ex stazione, Spiaggia degli olivi).

Per quanto concerne il bilancio della società capogruppo rammento che sul risultato di esercizio pesa l'ammortamento del diritto di superficie sul compendio Miralago che, pur non comportando un'uscita finanziaria, incide con una quota annua di ammortamento di circa 204.000 euro. L'esercizio 2024 ha chiuso con un risultato di 18.486 euro (nel 2023 la perdita è stata di 135.310 euro). Compito del nuovo organo amministrativo della società sarà quindi quello di formulare proposte concrete in ordine a modalità di gestione aziendali che permettano una maggiore remuneratività del capitale investito, al fine di raggiungere un equilibrio economico-finanziario sostenibile nel medio-lungo periodo.

Per quanto concerne la società immobiliare, il Bilancio di esercizio 2024 ha chiuso con un risultato di esercizio positivo. Auspico che la società possa consolidare tale situazione anche nei prossimi anni, così da consentire la distribuzione di dividendi alla controllante Lido di Riva del Garda Srl. Importante compito cui sta lavorando il nuovo organo amministrativo di Lido di Riva del Garda Immobiliare SpA è anche la ripresa delle trattative con Patrimonio del Trentino SpA nell'ottica di definire, in accordo con i soci pubblici della capogruppo, una strategia affinché l'aumento dei costi sostenuti per i lavori di realizzazione del Palazzo dei congressi e del teatro non rischi di incidere negativamente sui valori posti alla base dell'atto di permuta immobiliare con Patrimonio del Trentino SpA.

Per quanto riguarda la partecipazione di controllo detenuta dalla capogruppo in Hotel Lido Palace SpA, società che si occupa della gestione diretta dell'omonimo hotel, si rileva che l'ultimo bilancio al 31 dicembre 2024 ha determinato un utile di esercizio di 29.750 euro (nel 2023 la perdita è stata di 314.689 euro), un fatturato di 7.400.000 euro, costi per la produzione per 7.000.000 di euro,

immobilizzazioni per 24.436.000 euro. Compito della società capogruppo sarà monitorare la società al fine di riconfermare risultati d'esercizio positivi anche nei prossimi esercizi, così da poter procedere, previo confronto con l'altro socio pubblico (Trentino Sviluppo SpA), alla cessione del pacchetto azionario di maggioranza senza recare pregiudizio al patrimonio pubblico.

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta da Lido di Riva del Garda Srl nella società collegata Riva del Garda Fierecongressi SpA, società che rappresenta un'eccellenza nella gestione di eventi fieristici e congressuali e che genera ricadute significative sul tessuto economico e imprenditoriale del territorio, evidenzio che la società fieristica prosegue nella gestione della Spiaggia degli olivi con impegno nella tutela e nella valorizzazione dell'immobile generando una significativa ricaduta economica sul territorio. La società capogruppo è coinvolta nell'operazione di ricapitalizzazione della società fieristica finalizzata alla realizzazione di importanti investimenti immobiliari necessari allo sviluppo qualitativo dell'attività fieristico congressuale nel quartiere fieristico in località Baltera. A tale riguardo, come già previsto nel Documento unico di programmazione 2026-2028, il Consiglio comunale potrebbe essere invitato nei prossimi mesi a deliberare in ordine a detta operazione.

Viste le importanti iniziative che coinvolgono questa società, reputo utile fornire ulteriori dettagli in merito:

Riva del Garda Fierecongressi SpA, società privata con una forte componente pubblica e territoriale: i principali soci sono Garda Trentino Sviluppo (44,78%), Lido di Riva del Garda Srl (33,34%), il mondo del credito (12,5%), l'APT Garda Dolomiti (4,49%) e Trentino Trasporti (4,89%).

Da oltre 30 anni gestisce il Polo fieristico e congressuale del Trentino, creando valore economico e opportunità per il territorio attraverso fiere e congressi nazionali e internazionali. Le sue radici risalgono al 1972 con la costruzione del Palazzo dei congressi e con eventi storici come Expo Riva Schuh e Expo Riva Hotel. Nel tempo si è evoluta con la nascita del polo fieristico e il passaggio alla denominazione attuale nel 2005.

L'attività è supportata da due società collegate: Expo Riva International (allestimenti e servizi agli espositori) e On The Go Srl (servizi ricettivi e turistici). La missione è sostenere l'economia locale attraverso lo sviluppo dell'attività fieristica e congressuale.

Nel 2023 il polo ha generato un impatto economico complessivo di oltre **57 milioni di euro**, di cui più di 44 milioni di impatto diretto (spese per fornitori, pernottamenti e consumi) e 12,9 milioni di indotto. L'attività fieristica incide maggiormente (60% dell'indotto diretto e 65% dell'indiretto), mentre quella congressuale contribuisce per il restante 40% e 35%.

Dal 2016 la società pubblica il Bilancio di sostenibilità secondo gli standard GRI. L'ultima edizione, relativa al biennio 2021-2022, evidenzia il rafforzamento del Sistema di gestione degli eventi

sostenibili UNI ISO 20121 e l'allineamento strategico agli SDGs dell'Agenda 2030, con un percorso orientato al miglioramento continuo nelle dimensioni economica, ambientale e sociale.

L'investimento infrastrutturale programmato da Riva del Garda Fierecongressi rappresenta una scelta strategica finalizzata a rafforzare la competitività del polo fieristico e a tutelare l'importante valore economico generato dalle principali manifestazioni ospitate sul territorio.

La necessità dell'intervento emerge in particolare per *Expo Riva Schuh & Gardabags*, evento di rilievo internazionale che soffre una carenza strutturale di spazi espositivi adeguati per dimensioni, qualità e modernità. Tale limite mette a rischio la permanenza della manifestazione a Riva del Garda e, di conseguenza, i significativi benefici in termini di fatturato, flussi turistici, occupazione e attivazione delle filiere locali. Inoltre, la delocalizzazione verso altri quartieri fieristici potrebbe determinare una perdita stabile di espositori esteri e ridurre l'attrattività complessiva.

Anche la manifestazione *Hospitality* evidenzia esigenze crescenti, soprattutto da parte degli espositori italiani, che richiedono spazi più qualificati e meglio integrati. Il progetto di ampliamento – che prevede il collegamento funzionale e architettonico tra i padiglioni A e D – consentirà di rendere omogenea l'area espositiva, aumentare la superficie vendibile e migliorare la competitività dell'offerta fieristica, con ricadute positive su fatturato, occupazione e attrattività degli eventi.

L'intervento è inoltre progettato in un'ottica di sostenibilità ambientale, attraverso l'impiego di materiali a basso impatto, preferibilmente locali e riconducibili alla filiera del legno, in linea con i criteri ESG oggi centrali anche nel settore fieristico.

Complessivamente, l'investimento si configura come una leva strategica capace di produrre benefici duraturi per Riva del Garda Fierecongressi, per l'economia territoriale e per il sistema economico trentino nel suo complesso, assicurando coerenza con i principi di sostenibilità e sviluppo responsabile.

Il piano di sviluppo 2026-2028 prevede investimenti in immobilizzazioni materiali per circa **18,3 milioni di euro**, di cui **16,5 milioni** destinati all'ampliamento e alla riqualificazione dell'area nord del quartiere fieristico. I lavori inizieranno nel **2026** e proseguiranno per tutto il **2027**, con l'obiettivo di completare la ristrutturazione del padiglione D e la costruzione del nuovo padiglione bi-planare in tempo per l'edizione di **gennaio 2028** di Expo Riva Schuh & Gardabags. Le prime necessità finanziarie sorgeranno nel 2026.

Per l'investimento di competenza di **Patrimonio del Trentino** (ampliamento a ovest) è stato completato il piano interrato, fornendo al gestore la disponibilità di circa **1.000 metri quadrati** già a partire dall'edizione di giugno 2025 di Expo Riva Schuh e Garda Bags. Saranno inoltre realizzati gli altri quattro piani fuori terra per un incremento complessivo di 9.487 metri quadrati.

Complessivamente l'incremento di entrambi gli sviluppi immobiliari porterà a circa 14.187 metri quadrati espositi lordi in più.

Padiglione	mq attuali	mq futuri	mq incremento	% di incremento
A	6.000	6.000	-	-
B	22.450	22.450	-	-
C	15.900	15.900	-	-
D	4.677	4.677	-	-
H		4.700	4.700	100%
G	2.363	11.850	9.487	401%
totale	51.390	65.577	14.187	28%

Nel 2026 sarà sottoposta agli azionisti un'operazione di aumento di capitale pari a 6 milioni di euro, tramite l'emissione di nuove azioni. I soci pubblici, attraverso la società di riferimento Lido Srl, potranno partecipare all'operazione sottoscrivendo una quota complessiva di 2 milioni di euro. Nei prossimi mesi il Consiglio comunale sarà chiamato a discutere e deliberare in merito, come già previsto nel Documento unico di programmazione approvato lo scorso mese di ottobre.

13. Grandi opere

13.1. COLLEGAMENTO VIARIO ALTO GARDA-SAN GIOVANNI-CRETACCIO

Il progetto prevede una serie di interventi infrastrutturali con scadenze che si potrebbero estendere fino al 2029, senza considerare che a causa di possibili imprevisti, ricorsi legali e difficoltà burocratiche tale scadenza si potrebbe prorogare ulteriormente. Questa tempistica è stata esposta dai tecnici provinciali durante il Consiglio comunale di Arco del 26 novembre 2025. Purtroppo al momento non ci sono altre fonti ufficiali dirette a cui fare riferimento, poiché, nonostante la richiesta formale di incontro inviata dal Presidente Marocchi al Presidente della Provincia, Maurizio Fugatti, ormai da mesi, a nome della Conferenza dei sindaci, non abbiamo ancora ricevuto una disponibilità per il confronto richiesto.

Durante l'incontro è stato illustrato che l'unità funzionale 3, che collega l'uscita del tunnel dalla Maza alla viabilità diretta verso Cretaccio (zona Tosi Serramenti), è previsto il completamento entro il 2029. Tuttavia, alcuni appalti cruciali, tra cui quelli per il potenziamento delle viabilità esistenti e la gestione del traffico in entrata e uscita dall'Alto Garda (ad esempio la rotatoria di Bolognano, che dovrà vedere l'inizio lavori entro il 2026 e dovrà essere completata prima dell'apertura del nuovo tunnel, e la messa in sicurezza di via Aldo Moro, che fa parte del lotto 4 ed è ancora soltanto in fase di progettazione, così come via Sant'Isidoro e via Sabbioni), non sono

ancora stati avviati. Si prevede che questi lavori vengano completati entro la fine del 2027, con l'avvio fissato per la primavera del 2027.

Per quanto riguarda la galleria principale, che collega passo San Giovanni alla Maza, il termine dei lavori è previsto anch'esso entro la fine del 2027. Tuttavia, l'appalto per gli impianti tecnologici del tunnel potrebbe necessitare di un tempo supplementare e quindi non è ancora possibile stabilire la data di apertura.

Rimanendo sul tema della viabilità, esprimo la mia preoccupazione riguardo alla soluzione proposta per risolvere le **criticità viabilistiche di Torbole**. Il mio pensiero in merito è ormai noto: ritengo che la nuova viabilità dell'Alto Garda debba essere progettata in modo da garantire una separazione netta tra i flussi di attraversamento est-ovest e quelli legati agli spostamenti interni, ossia quelli necessari per i residenti e i turisti che soggiornano nel nostro territorio.

Per questa ragione il Piano stralcio della mobilità, approvato da tutti i Consigli comunali, conferma le scelte già fatte in passato, in particolare per quanto riguarda la pianificazione della grande viabilità di attraversamento. In fase di progettazione, infatti, era stato previsto che la circonvallazione di Torbole si innestasse a nord, nella zona del Cretaccio, sulla sinistra orografica del fiume Sarca, collegandosi tramite una rotatoria alla nuova dorsale del tunnel Loppio-Busa. Successivamente, il tracciato è stato modificato, prevedendo la discesa tramite un viadotto che attraverserà direttamente il fiume.

Tuttavia, questa modifica progettuale non esclude la possibilità di mantenere l'impostazione originaria. Nello specifico, ritengo che si possa ancora perseguire l'obiettivo di collegare, sulla sinistra orografica del Sarca, le due nuove intersezioni, spostando verso nord, nelle vicinanze della discarica della Maza, la rotatoria di innesto precedentemente prevista nella piana del Cretaccio, in modo da realizzare un unico ponte sul Sarca.

Credo sia fondamentale, a questo punto, chiarire un aspetto politico essenziale: l'Alto Garda non può accontentarsi di una soluzione limitata alla sola circonvallazione di Torbole. È necessario che il nostro territorio condivida una visione strategica complessiva, capace di completare in modo definitivo l'assetto viabilistico di tutta la zona. A tal fine sarà indispensabile avviare quanto prima un confronto ampio con il territorio, al fine di condividere una soluzione che risponda alle reali esigenze dell'Alto Garda. Solo così potremo presentarci uniti al confronto con la Giunta provinciale, la quale non potrà sottrarsi all'ascolto e dovrà fornire risposte coerenti alle necessità di un territorio di grande importanza come il nostro.

13.2. LA CICLOVIA DEL GARDA

Contro ogni previsione e difficoltà, sembra proseguire incessantemente. Inutile sottolineare le numerose criticità che questa infrastruttura comporta: abbiamo ormai dedicato pagine e pagine, non solo su giornali, ma soprattutto su documenti ufficiali indirizzati direttamente alla Provincia

autonoma di Trento, committente e proprietaria dell'opera, la quale, tuttavia, insiste in gran parte sul nostro territorio. Le risposte ricevute finora sono parziali, e stiamo ancora aspettando un riscontro ufficiale all'ultima nostra lettera inviata.

Nel contesto del confronto con la Provincia autonoma di Trento, il 3 luglio 2025 abbiamo inviato una prima nota formale al commissario straordinario, nella quale abbiamo ribadito numerose criticità già sollevate in occasioni precedenti. In particolare, abbiamo sottolineato come l'Amministrazione abbia sempre espresso contrarietà alle scelte progettuali, architettoniche e ambientali che contraddistinguono l'opera, sollevando seri dubbi sulla sicurezza dei numerosi utenti previsti. A tal proposito abbiamo richiesto una valutazione urgente di possibili alternative di mobilità che evitino un'eccessiva infrastrutturazione del territorio, garantendo una maggiore sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Per quanto riguarda l'unità funzionale 3 abbiamo espresso contrarietà all'impiego di strutture metalliche a sbalzo, ritenute critiche sotto il profilo paesaggistico, della sicurezza e dell'impatto ambientale. Inoltre, in merito alle unità funzionali 3.1 e 3.2, abbiamo evidenziato che le attività di cantiere risultano incompatibili con quanto disposto dall'art. 46 della L.P. 11/2007, in quanto ricadenti all'interno della Riserva locale "Val Gola", istituita con la variante n. 9 al PRG comunale e disciplinata dall'art. 17 delle Norme tecniche di attuazione.

Nelle Conferenze dei servizi del 4 novembre e del 22 dicembre 2022 era già stato evidenziato come l'intervento interferisse con la Riserva, con l'indicazione di tutelare l'area durante le fasi di costruzione e di esercizio dell'infrastruttura. Tuttavia le operazioni già eseguite, tra cui la rimozione della vegetazione e lo spianamento delle superfici, risultano, a nostro avviso, in evidente difformità rispetto alla relazione tecnico-illustrativa e alle prescrizioni del Servizio sviluppo sostenibile e aree protette. L'Amministrazione ha pertanto qualificato tali interventi come danno ambientale in un'area di salvaguardia e ha richiesto l'immediato ripristino dei luoghi.

Per l'unità funzionale 2 abbiamo richiesto un approfondimento sugli impatti che i lavori potrebbero avere sulla Statale 45bis Gardesana Occidentale, in considerazione delle condizioni geologiche e geotecniche, caratterizzate da elevata fratturazione della roccia. Particolare preoccupazione riguarda la realizzazione della nuova galleria in prossimità della viabilità esistente, dato che i tagli inclinati nella roccia potrebbero compromettere la stabilità del versante e generare aumenti nei costi di esecuzione dei lavori.

Abbiamo inoltre espresso forti perplessità sulla futura gestione e sicurezza dell'infrastruttura, sia in condizioni ordinarie che straordinarie. È stato formalmente comunicato che nessun tratto della ciclovia sarà preso in carico dal Comune di Riva del Garda, che non si assumerà alcuna responsabilità in merito. La responsabilità dell'opera dovrà rimanere integralmente in capo alla

Provincia autonoma di Trento, comprese eventuali ordinanze di chiusura o riapertura in caso di eventi franosi o altre situazioni di pericolo.

L'11 luglio 2025 abbiamo ricevuto un riscontro da parte del commissario, ex art. 60 bis L.P. 3/2020, ing. Francesco Misdaris. Tuttavia, abbiamo ritenuto che la risposta non fosse soddisfacente, in particolare per quanto riguarda i lavori previsti nel tratto di Val Gola e le implicazioni sulla Statale 45 bis nell'ambito dell'unità funzionale 2.

Pertanto il 3 settembre 2025 abbiamo scritto direttamente al Presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, richiamando i contenuti del progetto definitivo e del parere del Comitato tecnico amministrativo dei lavori pubblici e della protezione civile (n. 36 del 21 dicembre 2022), nei quali si esplicita che l'intervento interferisce con la Riserva locale Val Gola, e che essa deve essere tutelata sia durante la realizzazione che nel successivo utilizzo. Le controdeduzioni fornite dal commissario sono state considerate insufficienti, poiché minimizzano l'impatto delle operazioni di cantierizzazione sugli equilibri ecologici, con la perdita irreversibile di vegetazione primaria e la frammentazione della continuità ecologica dell'area.

Relativamente alle criticità geologiche e geotecniche abbiamo confermato la necessità di ulteriori verifiche approfondite, alla luce della documentazione recentemente ricevuta, al fine di garantire l'esecutività dell'opera senza rischi ulteriori e senza un aggravio dei costi. Inoltre, pur prendendo atto dell'impegno provinciale a farsi carico della manutenzione ordinaria e straordinaria, il Comune ribadisce che non assumerà alcuna responsabilità, neppure nelle fasi gestionali, che dovranno rimanere integralmente di competenza provinciale.

Coerentemente con quanto già espresso in più occasioni e in linea con le decisioni prese anche dalla Regione Lombardia, abbiamo confermato la nostra convinzione che la via d'acqua rappresenti l'unica alternativa realmente sostenibile dal punto di vista ambientale, della sicurezza e della gestione complessiva dell'opera.

Abbiamo quindi richiesto la sospensione delle lavorazioni in corso, manifestando la disponibilità dell'Amministrazione a partecipare a un incontro volto a valutare la possibilità di dare un senso alle opere finora realizzate, compatibile con gli investimenti già effettuati, e trovare una soluzione condivisa per la conclusione dell'intera opera nel nostro territorio. A fronte di tale disponibilità, siamo ancora in attesa di una risposta.

14. Opere pubbliche

In questa prima parte di consiliatura l'Amministrazione si è fatta prevalentemente carico della fase conclusiva del Programma delle opere pubbliche così come concepito nel passato quinquennio. Gli sforzi si sono concentrati sul completamento dei cantieri avviati negli anni precedenti e

sull'avanzamento delle progettazioni già finanziate, oltre che sulla pianificazione e attuazione delle priorità per il prossimo futuro. In un quadro di opere complesse e onerose come quelle derivanti dai finanziamenti PNRR, gli uffici delegati alle opere pubbliche operano con un assetto di personale pari alla metà dell'organico previsto; lo stesso vale per i comparti tecnici sovrintendenti il cantiere comunale e il settore patrimonio. A tale situazione dovrà essere posto rimedio mediante il reclutamento di nuovo personale, già avviato con la pubblicazione di un concorso per un quadro nel settore del cantiere, cui seguirà — secondo cronoprogramma — l'indizione, nei primi mesi del 2026, di un concorso per figure tecniche di categoria C a copertura dell'organico di tutte le aree.

Non sfugge all'Amministrazione il delicato compito affidato alle strutture tecniche in questo periodo, chiamate a rispettare scadenze stringenti, a pena della perdita dei finanziamenti, in un contesto caratterizzato da procedure incerte, criticità della burocrazia informatica e un notevole carico di lavoro. È prevedibile che tale fase di difficoltà si protrarrà almeno fino al primo semestre del 2026, periodo durante il quale dovrebbero essere conclusi cantieri e rendicontazioni per la maggior parte delle opere già avviate.

Per quanto riguarda le opere già in corso, l'anno che si avvia alla fine ha visto la prosecuzione delle attività amministrative di chiusura dei cantieri e il completamento delle relative procedure tecnico-contabili. L'edificio destinato a ospitare la farmacia comunale al Rione Degasperi — intervento originato dagli accordi Comune-Provincia del 2018 — ha recentemente ottenuto il collaudo. Per il polo 0-6 di Sant'Alessandro si sta procedendo parallelamente al collaudo, alla contabilità finale e alla rendicontazione richiesta nell'ambito dei finanziamenti PNRR; si avvicina inoltre la conclusione della rendicontazione relativa al polo scolastico del Rione Degasperi. In tali opere il settore patrimonio subentrerà progressivamente alle ditte appaltatrici e si provvederà alla messa in esercizio ordinaria.

Al parco della Libertà il parcheggio e l'area verde soprastante sono stati aperti al pubblico all'inizio di luglio 2025. In fase di ultimazione dei lavori l'Amministrazione, in accordo con l'impresa esecutrice, ha provveduto a riposizionare in un luogo, il più adeguato possibile, la stele dei Martiri del 28 Giugno, ridefinendo al contempo l'utilizzo del cosiddetto "pensatoio" quale spazio dedicato alla memoria dell'eccidio nella storia di Riva. ANPI e MAG stanno predisponendo i pannelli illustrativi necessari al completamento dell'allestimento. La conclusione del cantiere ha inoltre fatto emergere una criticità relativa all'altezza dei portoni della compartimentazione tagliafuoco, superata grazie al parere del CCT, che ha accertato la responsabilità della ditta appaltatrice e imposto il ripristino dell'altezza di 2,65 metri in tutta la struttura. Per quanto riguarda il locale ristoro del parco della Libertà, finanziato ma non ancora progettato al momento del cambio di amministrazione, si è proceduto alla progettazione degli interni in collaborazione con l'assessorato

al sociale. L'approvazione del PFTE è prevista entro fine anno, mentre la realizzazione è programmata entro il 2026.

Il cantiere per il polo 0-6 di Rione 2 Giugno ha ottenuto una proroga fino al termine del 2025, necessaria per completare l'edificio scolastico. L'opera ha richiesto un notevole impegno agli uffici, sia per l'imminenza delle scadenze PNRR sia per i numerosi imprevisti di cantiere e vicende che hanno comportato una variazione di bilancio di 500.000 euro, solo in parte riconducibili a varianti. Un intenso dialogo con la ditta realizzatrice ha consentito di evitare l'interruzione dei lavori e di definire una strategia condivisa per rispettare le tempistiche del Piano nazionale. La variante approvata prevede l'ampliamento del giardino per la scuola d'infanzia, il prolungamento della pista ciclabile fino alla scuola media, l'ottimizzazione degli ingressi lato est e la realizzazione dell'area per l'isola ecologica. Ulteriori sistemazioni del verde saranno effettuate nella fase successiva alla conclusione del cantiere, mentre il trasferimento dell'attività didattica è previsto per l'anno scolastico 2026-2027. Le attività di collaudo e rendicontazione proseguiranno almeno fino a giugno 2026.

A Sant'Alessandro, dopo la sospensione richiesta per il periodo estivo, sono in corso i lavori per la realizzazione della cucina della Pro loco. Risulta tuttora finanziato e in progettazione il collegamento ciclabile tra la dorsale del Varone e via Pigarelli. L'opera, sospesa nel 2017 a causa di un ricorso al TAR, presenta oggi criticità sul piano giuridico qualora si intendesse riproporre il tracciato originario. Si sta cercando di individuare un nuovo percorso, con minore dislivello e minori costi, la cui progettazione verrà avviata nei prossimi mesi. L'opera, considerata strategica per la mobilità leggera, troverà naturale prosecuzione lungo il perimetro della lottizzazione ITEA di via Virgilio, seguendo le servitù delle reti elettriche e del teleriscaldamento, fino alla zona pedonale del quartiere.

Assunte le opere in fase di realizzazione, l'Amministrazione entrante ha definito le proprie priorità in coerenza con gli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio comunale. L'impegno complessivo si è articolato su diversi filoni di intervento riguardanti il patrimonio storico e architettonico, gli edifici scolastici e sportivi, l'ambiente, la mobilità e le nuove realizzazioni. L'obiettivo principale è il miglioramento della qualità urbana, dei servizi alla cittadinanza e della sicurezza del territorio. Alcuni interventi di manutenzione straordinaria delle reti e del patrimonio immobiliare sono stati considerati prioritari. Nei primi mesi di consiliatura sono state definite le linee di indirizzo e approvata la programmazione delle opere, arrivando, a inizio novembre, a una variazione di bilancio superiore ai 5 milioni di euro e all'avvio entro fine anno degli stati progettuali necessari per vincolare gli stanziamenti e procedere con progettazione esecutiva e appalti. Nel mese di novembre, in accordo con la Sovrintendenza e con il supporto del Corpo dei vigili del

fuoco, sono stati effettuati i sopralluoghi necessari alla progettazione dell'intervento di risanamento della Torre Apponale, al fine di avviare le analisi preliminari e programmare la cantierizzazione nella prossima stagione autunnale, ritenuta la più idonea per la localizzazione e il valore storico dell'edificio. Vedrà finalmente il completamento anche l'intervento di restauro di Palazzo Lutti Salvadori: a oltre vent'anni dall'avvio dei lavori e dopo cinque anni di assenza di finanziamenti, oltre un milione e mezzo è destinato al restauro delle sale affrescate rimanenti. L'intervento comprende inoltre il recupero della facciata su piazza delle Erbe e il ripristino del cortile interno, con il restauro dell'avvolto sottostante che ospita la cabina di derivazione elettrica al servizio del centro di Riva del Garda. A carico del settore patrimonio sono le attività di ripristino degli impianti per consentire l'apertura degli spazi agibili, a seguito della conclusione delle relative pratiche al termine dell'estate. Tra questi spazi, di particolare pregio, la galleria Craffonara è già resa fruibile alla cittadinanza per questo periodo natalizio.

Fondamentale risulta anche il filone di investimenti destinati alla sicurezza e al miglioramento del patrimonio immobiliare: tra questi rientrano gli interventi antisismici e di sbarriamento alla scuola Nino Pernici e l'adeguamento degli impianti tecnologici del municipio. Per il primo intervento, con un importo superiore ai 2 milioni di euro, si procederà alla mitigazione del rischio sismico secondo le normative vigenti e alla realizzazione di opere di sbarriamento. La progettazione, data la delicatezza del contesto, è stata sviluppata perseguendo l'obiettivo — condiviso con l'istituzione scolastica e con la Scuola musicale — di evitare lo spostamento della didattica. Parallelamente, un'importante attività sarà dedicata al risanamento degli impianti idraulici del municipio, con l'obiettivo di prevenire guasti e possibili inagibilità degli spazi operativi comunali.

Nel settore ambientale assume particolare rilievo l'intervento di sostituzione del ramale dell'acquedotto di via Ardaro, tra i più soggetti a deterioramento per la forte pressione idrica derivante dall'adduzione della sorgente dell'Ert. Contestualmente alla sostituzione dell'acquedotto verrà risistemata la pavimentazione e ammodernata la rete di illuminazione pubblica. L'intervento sarà inoltre occasione per avviare la compartimentazione e l'ammodernamento tecnologico della rete idrica, secondo la progettazione sviluppata in collaborazione con AGS, con l'obiettivo di ridurre le perdite del 15% e limitare l'usura complessiva della rete. Ulteriore intervento non più procrastinabile riguarda la messa a norma del locale di pompaggio verso il depuratore Arena presso la stazione di sollevamento della scuola Nino Pernici.

Riguardo alle opere minori legate all'attività del cantiere e della giardineria, si sottolinea la quotidiana attenzione alla qualità urbana da parte di un comparto anch'esso in difficoltà per carenze di organico. Nonostante ciò, la struttura riesce a far fronte alle necessità cittadine con

sforzi encomiabili. Sarà compito dell'Amministrazione integrare l'organigramma con le figure necessarie. Tra fine 2025 e inizio 2026 il cantiere, oltre alla manutenzione ordinaria, dovrà occuparsi di alcuni interventi straordinari, quali il rifacimento del parco giochi dei Sabbioni, dei ponti in legno del lungolago e della pavimentazione della frazione della località Albola. Cresce inoltre la sinergia con Garda Trentino Spa per le attività legate ai percorsi ciclabili e ai contesti turistici, in un clima di positiva collaborazione e valorizzazione delle reciproche competenze. Emblematico, in tal senso, l'intervento in corso sulla strada del Dom e gli indirizzi formulati al tavolo dell'outdoor riguardo servizi igienici, rastrelliere e manutenzione dei percorsi turistici.

In coerenza con le scelte effettuate nella variazione di bilancio del 2025, il programma dell'Amministrazione per il bilancio 2026 si orienta verso opere di miglioramento ambientale, cura del patrimonio pubblico e valorizzazione del territorio. L'acquisizione della chiesetta della Maddalena richiederà, una volta perfezionati il rogito, l'iscrizione tavolare e gli accordi con i privati per l'accesso all'area circostante, un tempestivo intervento di messa in sicurezza del bene. Fin da questa prima fase sarà fondamentale la collaborazione con l'APT Garda Dolomiti per la valorizzazione del percorso Bastione–Maddalena–San Giacomo.

Nel settore della sicurezza e della manutenzione del patrimonio immobiliare, il bilancio prevede la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza al parco della Libertà e il rifacimento del manto sintetico dell'impianto sportivo di Varone. In ambito ambientale e di qualità urbana, il 2026 rappresenterà un anno significativo per l'efficientamento della pubblica illuminazione, con un investimento complessivo di 700.000 euro destinato al lungolago, alla ciclabile del Rione Degasperi, al polo 0-6 di Rione 2 Giugno e all'avvio dell'ammodernamento degli armadi elettrici con potenziamento del telecontrollo. Si tratta di un intervento rilevante, con ricadute sulla riduzione dell'inquinamento luminoso, sul risparmio energetico e sulla maggiore sicurezza in aree attualmente poco illuminate. Oltre alla conferma degli stanziamenti ordinari per il rifacimento dei muri e per gli interventi ordinari su fognatura e acquedotto (pari a 100.000 euro e aggiuntivi rispetto ai fondi destinati alla parte straordinaria), il bilancio 2026 prevede due finanziamenti da attivare in caso di necessità. La recente interlocuzione con il Comune di Ledro ha portato alla richiesta di apertura pedonale del percorso San Giacomo–galleria Dom, per garantire il passaggio dei turnisti nelle ore di chiusura notturna previste dai lavori di risanamento della galleria nella prossima primavera. Tale richiesta non dovrebbe comportare oneri significativi per il Comune; tuttavia, in assenza di progettazioni pregresse o alternative viabilistiche concrete, si è ritenuto opportuno mantenere il finanziamento in via prudenziale, a servizio delle comunità di Riva e Ledro. Parimenti, in attesa di ulteriori approfondimenti da parte del Servizio geologico della PAT, è stato mantenuto il finanziamento per gli interventi di manutenzione del sistema di drenaggi e dei

pozzi nell'area Gavazzo–Mazzano. Per quanto riguarda l'impianto semaforico di Pregasina, si rimanda alla sezione dedicata alla viabilità.

L'esigenza di concentrare gli investimenti sulla manutenzione straordinaria e sull'implementazione tecnologica delle reti, piuttosto che su nuove realizzazioni, non è casuale: anche per il triennio 2026-2028 sono previste poche nuove opere, preferendo intervenire in via prioritaria sulle situazioni più critiche, al fine di garantire elevati livelli di servizio. La programmazione delle opere tiene conto sia della disponibilità finanziaria sia dell'attuale dotazione di personale dell'Area opere pubbliche, che necessita della copertura di due profili tecnici di categoria C. Le previsioni potranno essere aggiornate in relazione all'evoluzione dei fabbisogni e all'eventuale insorgere di imprevisti. Per il prosieguo del 2026, a seguito dell'accertamento dell'avanzo, sono programmati interventi nei diversi filoni di attività già individuati. Una criticità rilevante riguarda l'esaurimento degli spazi nel cimitero di Varone, per il quale è necessario un ampio intervento di risanamento, recupero e predisposizione di nuove urne per le ceneri, anche in collaborazione con la Sovrintendenza. A tale scopo è stata rinnovata la convenzione con l'istituto tecnico Fontana di Rovereto, che provvederà nei prossimi mesi ai rilievi e alle analisi preliminari finalizzate alla rapida progettazione e cantierizzazione dell'intervento, che comprenderà il risanamento delle murature e della cappella e la creazione di nuovi spazi per sepolture. Sul fronte della sicurezza e della manutenzione del patrimonio immobiliare comunale è previsto l'ampliamento della caserma dei vigili del fuoco, a conferma dell'importanza del Corpo volontario e della centralità del presidio, rispondendo alle esigenze di rimessaggio dei mezzi operativi e di servizio alla cittadinanza.

In ambito ambientale sono in corso approfondimenti geologici per risolvere la problematica legata alla gestione delle acque di affioro presso il parco giochi e il parcheggio di Pregasina. Nei prossimi mesi si procederà alla progettazione e si attiverà il dialogo con i privati necessario alla risoluzione della criticità; contestualmente verranno effettuati la sistemazione idraulica e il rifacimento del parco giochi. Il 2026 sarà inoltre l'anno di avvio del progetto di ammodernamento della rete idropotabile con la distrettualizzazione dell'intero reticolo, quale naturale completamento dell'intervento in via Ardaro. Nel settore della viabilità si procederà alla realizzazione del nuovo marciapiede in via Venezia (tratto via Mazzano–via Cartiere), mentre è già finanziato il rifacimento del manto sintetico del campo sportivo del medesimo quartiere, in gestione alla società sportiva Benacense e co-finanziato da contributo provinciale.

A partire da gennaio prenderà avvio la collaborazione con l'Istituto tecnico Giacomo Floriani per la progettazione del polo sociale previsto nell'area dell'ex scuola elementare Zadra nel Rione Degasperi. La fase progettuale coinvolgerà l'istituto scolastico, le realtà associative, la parrocchia e i servizi sociali, al fine di condividere la definizione di un nuovo spazio capace di collegare le varie

anime dei due rioni e rispondere alle esigenze di spazi, aggregazione, socialità. La prospettiva di concentrare nel Rione questo nuovo polo sociale e la futura realizzazione del nuovo campo sportivo per l'hockey su prato, insieme alla creazione di nuovi spazi aperti al gioco, rappresentano un passo verso la ricostruzione della centralità sociale dei rioni e la nascita di una rete tra le diverse realtà aggregative operanti in loco.

Nel programma delle opere pubbliche per il 2027 le priorità nel settore storico–architettonico riguarderanno la manutenzione straordinaria della copertura della Rocca e gli interventi di recupero presso il cimitero del Grez, dove si intende realizzare anche una “Sala del commiato”, sempre più richiesta per celebrazioni sia religiose sia laiche. Nel settore della sicurezza e dell'efficientamento degli edifici pubblici, il 2026 vedrà la progettazione e la valutazione, nell'ambito del “conto termico 5.0”, degli interventi di potenziamento del sistema fotovoltaico e di efficientamento energetico della scuola media Scipio Sighele, in larga parte replicabili alla scuola Damiano Chiesa, che potranno essere realizzati tra il 2027 e il 2028. Il 2027 potrà inoltre essere l'anno della ristrutturazione della scuola elementare di Sant'Alessandro, comprendente adeguamento sismico ed energetico e revisione dei locali cucina e mensa. Dal punto di vista della mobilità, qualora la Provincia Autonoma di Trento intendesse avviare le attività di propria competenza (o delegare il Comune di Riva del Garda), il 2027 potrebbe vedere gli uffici impegnati nelle opere propedeutiche agli interventi sugli svincoli di via Ballino, incluse ulteriori estensioni del marciapiede di via Venezia. Sempre nel 2027 sarà necessario prevedere il potenziamento della ciclopeditonale lungo la Statale 421 fino alla cascata del Varone. A seguito della revisione del PUMS e del PEBA prevista nel 2026, nel 2027 dovrà inoltre essere programmata la sistemazione degli attraversamenti ciclabili. Nel campo delle nuove realizzazioni, in particolare qualora l'organico venga rafforzato, sarà possibile procedere alla costruzione della copertura dell'area polivalente di Campi e, in relazione allo stato di avanzamento dei progetti delle società sportive coinvolte, alla prosecuzione degli interventi presso la nuova sede del Circolo tennis Riva in località Brione.

Per il 2028 il programma comprende interventi mirati e strategici: in particolare l'adeguamento sismico ed energetico della scuola materna di Varone e il completamento delle opere di sbarriamento delle fermate degli autobus. In relazione allo stato di avanzamento dei lavori di Patrimonio del Trentino presso il Palacongressi, sarà necessario farsi trovare pronti con la progettazione della rigenerazione complessiva dell'area parcheggio dei giardini di Porta Orientale e del Palacongressi.

Alla programmazione ordinaria si affiancano ulteriori interventi attivabili in funzione della collaborazione con altri enti e della disponibilità di risorse interne. Tra essi figurano la ristrutturazione della piscina comunale “Enrico Meroni”, la riqualificazione dell'area di Maso Ronc come giardino botanico, vari interventi legati ai poli spiaggia, la valorizzazione dell'area

archeologica delle Terme romane insieme alla riqualificazione di piazza della Costituzione, il risanamento del ponte-canale di via Grez, la realizzazione della nuova struttura polifunzionale al Forte Garda, l'ampliamento della rete di videosorveglianza, la sistemazione della viabilità e dei parcheggi in località San Giacomo e il nuovo marciapiede lungo l'asse San Tomaso–Pasina. Nel complesso l'attività svolta nel corso dell'anno e la programmazione per il triennio confermano la volontà dell'Amministrazione di investire in modo significativo e continuativo nella qualità del territorio e dei servizi pubblici. La pluralità e la rilevanza strategica degli interventi evidenziano la necessità di consolidare ulteriormente le risorse tecniche interne, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche, la qualità progettuale e la costante supervisione dei cantieri, elementi indispensabili per assicurare un'azione amministrativa efficace e orientata al miglioramento continuo della città.

15. Mobilità - viabilità

Il quadro della mobilità generale e sovracomunale di Riva del Garda trova i propri fondamenti nel PUP e nel Piano stralcio della mobilità della Comunità di Valle per quanto riguarda le scelte strategiche. Il disegno previsto dalla pianificazione — relativo al recapito del traffico proveniente dalle direttrici nord (Trento), est (Rovereto) e Gardesana orientale (Malcesine) presso il Cretaccio-Maza, al collegamento ferroviario e alla penetrazione a pettine da nord verso la città, unito alla predisposizione di parcheggi di attestamento e hub di scambio con interconnessione del trasporto pubblico — rimane la cornice entro cui si articola anche l'evoluzione della viabilità e della mobilità cittadina. A oggi risultano tuttavia eccessivamente dilatati i tempi per la definizione del superamento del Sarca e il completamento della galleria Loppio–Maza, mentre il repentino salto in avanti della Provincia tramite lo strumento commissariale per il passante di Torbole appare come una sgrammaticatura pianificatoria e istituzionale, più orientata a dilazionare i tempi dell'opera che a perseguirne effettivamente la realizzazione. Non risultano inoltre pervenute indicazioni da parte della Provincia riguardo la predisposizione degli hub scambiatori, così come non si intravede alcuno sviluppo concreto in merito al collegamento ferroviario. A tale proposito è in fase di definizione il deposito del PFTE del passante AV di Rovereto, nel quale — secondo fonti governative — avrebbe dovuto trovare posto anche il tratto Rovereto–Riva, del quale tuttavia non c'è traccia. In tale scenario si rende necessario un impegno sinergico all'interno della Comunità di Valle per rivolgersi con voce unitaria e autorevole a tutti i livelli istituzionali, affinché le infrastrutture necessarie trovino effettivo seguito in finanziamenti e realizzazioni.

Nel contesto generale, calandosi nella realtà comunale, nonostante le ripetute richieste avanzate insieme al Comune di Tenno, nessuna risposta è pervenuta dalla Provincia Autonoma di Trento in

merito agli svincoli di via Ballino, necessari per la presa in carico di via Venezia e per lo sgravio dell'abitato di Varone dal traffico di attraversamento. Risposte limitate e di corto respiro riguardano anche la viabilità di collegamento con la valle di Ledro, per la quale si interviene unicamente con adeguamenti circoscritti alla galleria Dom, mentre rimangono ancora poco chiari — anche in questo caso a causa dell'assenza di risposte — i possibili effetti negativi dei lavori della ciclovía sulla sicurezza idrogeologica della Gardesana occidentale. In questo scenario incerto per tempi e opere, l'Amministrazione si mantiene nel solco della pianificazione sovracomunale, attuando quanto di propria competenza per migliorare la viabilità e la mobilità locale e per renderla adeguata nel caso in cui i livelli amministrativi superiori provvedano a quanto di loro competenza. Sono in corso interlocuzioni e approfondimenti per definire il destino e l'utilizzo dell'area Simoni e del parcheggio MM alla Baltera, con l'obiettivo di strutturare l'unico hub scambiatore localizzato sul suolo comunale. Ulteriori riflessioni stanno emergendo anche in merito al potenziamento dell'utilizzo del parcheggio di via Treviso.

Sempre nel medesimo solco, nel bilancio 2026 è stato previsto un capitolo per riprendere il filo del PUMS, il Piano urbano della mobilità sostenibile. Riteniamo che tale strumento di pianificazione sia fondamentale per strutturare in modo funzionale la mobilità all'interno dei confini comunali che, pur dialogando con la circolazione d'ambito, dovrà sapersi organizzare senza subire il futuro assetto viabilistico. Le priorità e gli obiettivi del piano saranno la tutela dei centri abitati, la difesa dal traffico parassita e di attraversamento e lo sviluppo della mobilità pubblica e leggera. Sempre nel bilancio 2026 è stato inserito un capitolo per l'integrazione del PEBA, il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Approvato dalla Giunta nell'agosto 2025, il primo stralcio del PEBA, riguardante il centro storico, sarà portato in adozione in Consiglio nel primo semestre 2026, per essere successivamente integrato con una sezione dedicata alla mobilità leggera, in particolare relativa allo sbarriamento e alla protezione degli attraversamenti e alla strutturazione di percorsi continui e competitivi rispetto all'utilizzo dell'automobile. La connessione della rete ciclabile e la sua evoluzione verso il concetto di "universal design" rappresentano un passaggio obbligato per sottrarre quante più auto possibile dalle strade e dai parcheggi nei percorsi brevi (sotto i 5 km), tra i più impattanti in termini di saturazione, in particolare nel centro storico.

Nel contesto del trasporto pubblico, la consiliatura si è aperta con la necessità per l'Amministrazione di ripianare un ammanco di circa 90.000 euro rispetto agli impegni assunti con la gestione associata del trasporto pubblico locale per quanto concerne il servizio BusEGo, e con il contestuale stanziamento di altri 90.000 euro per l'attivazione — sulla base della gara risalente al 2024, mai avviata — del servizio di bus navetta tra la Baltera, il centro cittadino e le spiagge. Il 12 luglio 2025 è entrato in servizio "Rivetta", organizzato con due mezzi su una linea C (città) e una C+S (città + spiagge), in conformità ai vincoli e alle caratteristiche previste dalla gara 2024. È stato

inoltre richiesto un prolungamento della linea C durante i giorni della Notte di Fiaba, occasione per la quale è stata resa gratuita anche la sosta per gli ospiti, e la sola linea C è stata estesa dal 15 al 21 settembre in occasione della “Settimana della mobilità”. I dati raccolti, seppur con alcune lacune, indicano che tra il 12 e il 25 agosto sono stati registrati oltre 4.000 passeggeri, permettendo di stimare un totale complessivo tra i 20.000 e i 25.000 utenti, con un incasso superiore ai 12.000 euro al parchimetro della Baltera, pur considerando tutti i limiti del caso. L’esigenza, soprattutto durante la stagione turistica, di utilizzare hub di attestamento per mitigare l’impatto del traffico giornaliero sulla città è evidente, e il successo di un servizio annunciato con soli dieci giorni di anticipo testimonia come tale modalità di mobilità sia ricercata e utilizzata, in particolare dagli ospiti. Contestualmente, già da giugno è stato riattivato il bus navetta per Pregasina. Purtroppo, per quanto riguarda l’estate 2025, il servizio nei fine settimana ha registrato uno scarso utilizzo, concentrato in poche occasioni. Ciò è probabilmente dovuto al fatto che la corsa terminava presso la Regina Mundi, lontana dal centro della frazione e dalla partenza dei sentieri per Punta Larici. È evidente che tale scenario pone serie difficoltà anche nella gestione della ZTL e, più in generale, nella fruizione della frazione.

Per i due bus navetta, utilizzando fondi propri, il bilancio 2026 ha stanziato 180.000 euro: circa 140.000 per Rivetta e circa 40.000 per la navetta per Pregasina. Sul primo servizio sono in corso verifiche tecniche con Trentino Trasporti per valutare percorsi e costi, al fine di calibrare il servizio sulla base dell’esperienza maturata. Gli aspetti da migliorare sono numerosi e non si pretende di individuare già quest’anno la formula ottimale, ma entro dicembre sarà necessario definire un equilibrio tra periodo di attivazione, parcheggi di attestamento, percorsi e costi, così da avviare il bando di gara e la fase preparatoria in collaborazione con Garda Dolomiti. Da gennaio sarà necessario pianificare, insieme ad APT e categorie economiche, una comunicazione capillare e definire iniziative volte a rendere il servizio più attrattivo, anche tramite interventi strutturali. Negli anni successivi il servizio dovrà essere integrato con sistemi di scambio intermodale presso i parcheggi, come bike sharing o soluzioni analoghe. Per quanto riguarda la navetta per Pregasina, già dall’estate scorsa è stato avviato un confronto con Trentino Trasporti per superare gli ostacoli che impedivano il raggiungimento del centro della frazione. A fine novembre, la commissione tecnica della Provincia e di Trentino Trasporti ha espresso parere favorevole al raggiungimento del centro tramite l’infrastrutturazione della strada con semaforo e altre misure di gestione del traffico ciclistico. Il bilancio 2026 prevede tale impianto semaforico tra le opere pubbliche; a gennaio, una volta raccolte le informazioni tecniche necessarie, l’Amministrazione incontrerà la frazione per condividere il percorso di revisione della ZTL, alla luce dell’opportunità di realizzare l’opera e delle modalità di funzionamento.

Merita una considerazione separata la linea ordinaria per Campi, attualmente ricompresa nel budget provinciale della gestione associata con uno stanziamento di circa 90.000 euro annui. La linea ha di fatto carattere interurbano, servendo anche alcune frazioni del Tennesse, e le sue caratteristiche di servizio di base suggeriscono l'opportunità — con le necessarie garanzie di continuità — di ricondurla nell'ambito del trasporto pubblico provinciale. A tale proposito è già stata avanzata richiesta al servizio competente.

Allargando lo sguardo alla scala della gestione associata, l'esperienza del Bus & Go è estremamente positiva, con decine di migliaia di utenti sia tra i turisti sia tra i residenti. Se per gli ospiti il servizio, gratuito grazie alle agevolazioni concordate con Garda Dolomiti, pone il territorio al passo con altre destinazioni turistiche, per l'utenza debole rappresenta anno dopo anno un sostegno determinante, oltre a integrarsi nelle aree non servite dalle linee 1, 2 e 3. Utilizzando l'avanzo di esercizio, a ottobre il servizio è stato prolungato fino al 31 dicembre 2025. Risulta tuttavia sempre più evidente che il Bus & Go sta diventando un servizio di base del trasporto pubblico locale. Ampie e proficue discussioni si sono svolte in seno alla gestione associata su questo tema, condividendo la convinzione che il servizio debba diventare stabile e attivo tutto l'anno. Con il supporto di Garda Dolomiti, che ha garantito la copertura di una parte del costo del servizio per tre anni, Bus & Go sarà riproposto nel 2026 da aprile al 31 dicembre, per la prima volta con questa estensione temporale. L'obiettivo prioritario per il primo semestre 2026 sarà tuttavia reperire le risorse necessarie per predisporre un bando biennale a partire da gennaio 2027. Ciò consentirebbe di assicurare collegamenti di prossimità ovunque un mezzo di piccole dimensioni possa fermarsi in sicurezza, garantendo l'accesso ai servizi pubblici anche alle categorie più deboli, oltre a fornire un servizio diffuso per cittadini e ospiti.

Sempre in riferimento al trasporto pubblico locale, in questi mesi sono in corso interventi di abbattimento delle barriere architettoniche su due fermate delle linee 1 e 2 (via Brione e via Ballino), mentre ulteriori saranno rese accessibili nei prossimi anni, laddove possibile.

Un altro aspetto della mobilità urbana riguarda la politica della sosta. Gli ultimi anni hanno visto una progressiva riduzione dei parcheggi nelle aree di pertinenza del centro e solo a luglio è entrato in funzione il parcheggio in struttura del parco della Libertà. Se da un lato tale dinamica favorisce l'allontanamento delle auto dal centro storico, dall'altro genera seri problemi per la vita sociale e la vivibilità del centro per residenti e lavoratori. Le recenti vicende di APM e l'evidente sconnessione tra i soggetti preposti all'erogazione, gestione e controllo della sosta hanno determinato una carenza di dati sulle dinamiche del parcheggio, un progressivo invecchiamento delle strutture e dei sistemi, e la proliferazione di prassi non coordinate né strutturate. Da qui l'esigenza urgente di avviare una revisione della politica della sosta a partire dalla gestione degli abbonamenti. Va infatti considerato che, su circa 500 parcheggi nelle tre strutture pertinenziali al

centro nella disponibilità diretta del Comune tramite delibera e ordinanza, oltre 300 sono occupati da abbonamenti, senza considerare card e abbonamenti turistici. Da questi numeri e dalle criticità illustrate emerge con chiarezza che una prima riorganizzazione della politica della sosta non può prescindere da questo passaggio e dall'analisi delle sue conseguenze. In stretta sinergia con il Corpo di polizia locale e la rinnovata APM sono stati quindi analizzati i dati disponibili e sono state individuate linee di intervento con priorità chiare: sostenere residenti e lavoratori, garantire l'accessibilità del centro ai residenti e assicurare l'afflusso degli utenti di prossimità alle aree commerciali. Con tali obiettivi, è stata innanzitutto ampliata la Zona di rilevanza urbanistica (ZRU), considerando che le aree a forte pressione di traffico e parcheggio non si limitano alla prima cintura esterna alla ZTL — peraltro priva di parcheggi — ma includono tutte le zone pertinentziali dove le "strisce bianche" prossime al centro generano traffico parassita. Tale ampliamento consente di utilizzare le prerogative previste dal Codice della strada per queste aree. In secondo luogo, in vista del deposito del bilancio e dell'apertura della campagna abbonamenti 2026, è stata realizzata una riforma della distribuzione degli abbonamenti in struttura e un adeguamento delle relative tariffe, incrementandole quanto sufficiente a evitare abusi, ma mantenendole analoghe ai prezzi dei parcheggi in superficie di città non turistiche (ad esempio Pergine). La distribuzione degli abbonamenti ha visto una riduzione dei titoli per lavoratori e residenti di Riva presso il Terme romane in favore della rotazione (mentre i posti per ZRU sono rimasti invariati), un equilibrio tra ZRU e altre categorie al parcheggio Ex Agraria, e una prevalenza di abbonamenti per residenti di Riva e lavoratori al parco della Libertà, dove sono stati previsti anche 30 abbonamenti per insegnanti. Sul fronte del primo obiettivo, la procedura telematica di richiesta attivata il 2 dicembre ha registrato una progressiva saturazione degli abbonamenti per residenti ZRU, con brevi liste d'attesa su Terme romane ed Ex Agraria, che — in caso di effettiva necessità — possono trovare risposta in alcuni posti disponibili al parco della Libertà. Per questa prima fase riguardante la categoria più vulnerabile si può esprimere un moderato grado di soddisfazione rispetto all'assetto definito. Sarà possibile valutare eventuali criticità nei passaggi successivi, senza dimenticare che ci si trova sostanzialmente all'"anno zero" di questo nuovo assetto, e che saranno certamente necessari aggiustamenti e correttivi nei tempi e nei modi previsti dalle norme. Nel quadro della riorganizzazione degli abbonamenti ci si è inoltre fatti carico della questione degli abbonamenti turistici, in larga parte non supportati da disposizioni specifiche. Sulla base dei dati disponibili sono stati definiti criteri, tariffe e disponibilità tanto per i parcheggi pertinentziali al centro quanto per quello di via Treviso, che sarà ampliato evitando di riservare aree ad uso esclusivo delle strutture ricettive. Per scelta amministrativa, gli affitti brevi sono stati esclusi dalla gestione degli abbonamenti e delle card turistiche. Sul tema degli abbonamenti turistici non può sfuggire la prossima scadenza della convenzione tra APM e Patrimonio del Trentino per la gestione

del parcheggio Ex Tennis. Attualmente la convenzione — sottoscritta dalla precedente amministrazione — non prevede possibilità di abbonamenti o formule alternative alla tariffazione oraria. Appare evidente che sarà necessario valutare eventuali margini di intervento per gestire il comparto turistico e il contesto degli eventi. Altre modifiche riguardano l'ampliamento della zona di attribuzione degli abbonamenti Blue Garden e l'estensione della fascia di via Treviso fino a tutto viale Rovereto. Inoltre, per sostenere il commercio del centro, è stata istituita una tariffa agevolata di 50 centesimi all'ora per i residenti della Comunità di Valle presso il parcheggio del parco della Libertà. Nei prossimi mesi, con l'entrata in vigore della tariffa estiva, saranno adottate ulteriori misure all'interno della ZRU per consentire un utilizzo prevalente da parte dei residenti di Riva e dei lavoratori delle aree a strisce bianche, indirizzando gli ospiti verso i parcheggi in struttura o di attestamento. Sul piano infrastrutturale, nei primi mesi del 2026 sarà pianificato con APM un programma di ammodernamento delle strutture, in particolare per quanto riguarda la gestione dei varchi e dei sistemi di accesso e pagamento.

È in corso di definizione anche la regolamentazione della ZTL. Con delibera di Giunta è stata sospesa l'ordinanza che avrebbe portato in pre-esercizio i nuovi varchi nell'estate scorsa, attivando il solo varco su viale Dante ovest, poiché l'area risultava altrimenti non presidiata. Le recenti innovazioni normative, ad esempio in materia di tempi di percorrenza e creazione di varchi in zone di difficile gestione come i giardini di Porta Orientale, impongono una riflessione condivisa con cittadinanza e categorie economiche, al fine di pervenire entro primavera a una fase di pre-esercizio con regole condivise e sostenibili. Il percorso di condivisione sarà garantito, ricordando che l'attuale ZTL di Riva registra oltre 100.000 passaggi annui e che, per garantirne vivibilità e sicurezza, è necessaria la ragionevolezza e la capacità di mediazione di tutte le parti coinvolte.

Per quanto riguarda la gestione del traffico e della velocità, permangono le criticità sulla Provinciale 118, arteria che desta le maggiori preoccupazioni rispetto al futuro assetto viabilistico dell'Alto Garda. Anche allo stato attuale, le elevate velocità, unite alla difficoltà di attuare misure di mitigazione su un'arteria di rango provinciale e alla crescente pressione insediativa sui passi carrai, pongono serie preoccupazioni sulle dinamiche future. In termini di velocità e traffico, il contesto di Varone, come già riportato, non può prescindere da un intervento o da una decisione provinciale. Gli interventi comunali saranno necessari ma rappresenteranno soluzioni palliative, insufficienti a risolvere il problema alla radice. Il tema della velocità è percepito in numerosi contesti urbani, incluse vie limitrofe alla ZTL come via Prati e via Baruffaldi, dove si ritiene possibile intervenire prima della stagione estiva con misure di moderazione della velocità tramite disassamenti della carreggiata e arredo urbano, specialmente laddove l'uso di dossi rallentatori è sconsigliato per ragioni di rumorosità. Interventi analoghi saranno necessari anche in via Grez, via Brione, via Ardaro e altre arterie. Nel più ampio quadro della vivibilità urbana e dell'incentivazione

della mobilità leggera, questi interventi, pur minimali, assumono un ruolo rilevante nell'indirizzare i comportamenti. In questo contesto si inseriscono anche le analisi e gli incontri con la popolazione di San Tomaso, dove si registra in modo particolarmente acuto il problema del traffico parassita, generato dall'intento di evitare la tangenziale nelle ore di punta. Sono state predisposte diverse soluzioni con impatto crescente, che saranno condivise con la frazione prima della loro eventuale implementazione.

16. Ambiente

Il settore ambientale, come già illustrato nel capitolo dedicato alle opere pubbliche, beneficerà di ingenti risorse destinate alla manutenzione straordinaria e al mantenimento delle reti. L'acquedotto è considerato un elemento strategico per l'Amministrazione e, coerentemente con tale impostazione, saranno realizzate e implementate le opere previste.

Per quanto riguarda la fognatura e i depuratori, sono note le criticità relative ai picchi di carico dei depuratori cittadini, presumibilmente riconducibili alla mancata separazione tra le reti di acque bianche e nere nei comuni serviti dall'infrastruttura. Su questo tema vi sono già state interlocuzioni con il servizio provinciale competente e ulteriori approfondimenti verranno condotti nei prossimi mesi.

Sempre nell'ambito delle reti, le misure di implementazione del PRIC incidono sia sull'inquinamento luminoso sia sul risparmio energetico, costituendo una significativa azione di politica ambientale oltre che una forma di contenimento della spesa corrente.

Tra le numerose competenze dell'Ufficio Ambiente prosegue, in costante dialogo con APPA e con la massima attenzione da parte dell'Amministrazione, l'attività di monitoraggio delle possibili fonti di inquinamento sul territorio.

In tema di inquinamento acustico, per il 2026 è prevista un'attività di monitoraggio dei livelli di rumorosità mediante incarico a un professionista accreditato.

L'Amministrazione è inoltre consapevole delle difficoltà operative della colonia felina cittadina, chiamata ad agire nel rispetto delle norme vigenti pur in condizioni di spazi limitati. Una risposta adeguata dovrà essere individuata attraverso un dialogo con la Comunità di Valle.

Un ruolo fondamentale nel contesto ambientale è svolto dalla gestione delle aree protette e dalla sinergia con le Reti delle riserve e con la Biosfera Unesco "Alpi Ledrensi e Judicaria", ambiti nei quali risultano centrali il coordinamento del BIM e il contributo del relativo staff tecnico. Proseguono le azioni e le collaborazioni previste dagli accordi amministrativi connessi al Parco fluviale della Sarca (2023–2032) e alla Rete delle riserve Alpi Ledrensi (2023–2032). È stato inoltre recentemente approvato dal Consiglio comunale l'atto di modifica dell'accordo MAB Unesco

relativo alla gestione della Riserva di Biosfera Alpi Ledrensi e Judicaria – Dalle Dolomiti al Garda, con proroga della validità di tre anni, fino al 1° dicembre 2028, e avvio dello studio di un possibile ampliamento della Biosfera al di fuori delle aree core. In tale contesto l'obiettivo del Comune di Riva del Garda è includere l'uliveto delle Roncaglie, i "marroni di Campi" e la parte a valle del biotopo del Brione, in modo da rendere più agevole l'accesso agli interventi della Biosfera anche per le aree oggi escluse.

Relativamente alla Rete delle riserve della Sarca prosegue il progetto di ripopolamento dell'alborella nel lago di Garda, avviato nel 2021 mediante semina nella Riserva locale di Val Gola, in collaborazione con l'associazione Amici della Tirlindana e con l'Associazione dei pescatori professionisti del Garda. Per il 2026, a causa della chiusura tecnica del bilancio del triennio di rendicontazione della rete, il progetto dovrà essere finanziato con fondi propri, per rientrare nella programmazione a partire dal 2027.

Un discorso specifico merita il monte Brione. Nel corso dell'anno sono proseguiti con particolare intensità i lavori e i tavoli di confronto dedicati al biotopo del monte Brione, area di elevato pregio naturalistico e storico, al tempo stesso molto frequentata da escursionisti e cicloturisti. Le criticità emerse hanno reso necessario un costante coordinamento tra istituzioni locali e provinciali, realtà economiche, associazioni e agricoltori dell'olivaia del Brione, con l'obiettivo di migliorare la fruibilità dell'area garantendone la massima tutela.

Gli interventi effettuati e in corso di realizzazione riguardano:

- la definizione chiara dei sentieri percorribili e lo studio di una nuova segnaletica adeguata, rispettosa dell'olivaia presente sulle pendici del monte;
- il ripristino delle aree maggiormente danneggiate dai passaggi non regolamentati;
- l'ampliamento delle zone a più alto valore naturalistico, per favorire la ripresa di specie faunistiche e floristiche di pregio;
- la manutenzione dei sentieri storico-turistici;
- uno studio sulla gestione dell'olivo, in relazione al mantenimento del paesaggio e della biodiversità.

Sono inoltre allo studio, in collaborazione con la Soprintendenza, il Servizio aree protette della Provincia Autonoma di Trento, Garda Dolomiti e altri enti, ulteriori interventi di valorizzazione del monte Brione nel pieno rispetto dei principi di tutela ambientale.

In tutti i contesti descritti è fondamentale il continuo confronto con il mondo della cooperazione agricola e con il settore ambientalista, nonché la sinergia con Garda Dolomiti. Le relazioni con quest'ultima, anche nell'ambito dell'outdoor, si stanno intensificando e porteranno nel 2026 alla realizzazione, da parte dei Garda Ranger, della sistemazione della strada Malga Grassi–Bocca Trat, oltre alla ripresa del dialogo per l'installazione di bagni nelle zone a maggiore pressione turistica

(Brione, Ponale e Rocchetta) e per la predisposizione di rastrelliere per biciclette. In collaborazione con il Comune di Tenno è stato inoltre richiesto a Garda Dolomiti e al SOVA il supporto per valutare interventi sulla sentieristica dell'area archeologica di San Martino e per la realizzazione del "Sentiero dei marroni", che collegherà Pranzo e Campi.

Nel triennio di programmazione delle due reti, il Comune di Riva del Garda presenterà alcuni progetti ritenuti strategici. Per quanto riguarda la Rete delle riserve della Sarca, sarà richiesto il finanziamento e il supporto per:

- la redazione del regolamento della riserva integrale comunale di Val Gola;
- la predisposizione di un piano di gestione integrale del Brione, dalla piana alla sommità del biotopo, finalizzato a raccogliere e sistematizzare il materiale prodotto nel tempo e a costituire una base progettuale unitaria per una pianificazione condivisa della gestione e conservazione dell'area.

Sarà inoltre richiesta la prosecuzione degli interventi di mitigazione dell'impatto derivante dal transito delle biciclette e l'integrazione delle manutenzioni della sentieristica, in particolare con il supporto di Garda Dolomiti. Accanto alla misura di sostegno alla coltivazione dei marroni, sarà valutata l'introduzione di una misura dedicata alla conservazione dell'olivo e al suo valore paesaggistico-ecologico.

Per quanto riguarda la Rete delle riserve delle Alpi Ledrensi, il Comune richiederà per il prossimo triennio:

- misure di ripristino della malga Campiò;
- interventi sui pascoli del crinale Pichea-Rocchetta.

In sinergia con il Comune di Tenno e con l'ASUC di Pranzo verrà inoltre valutata la possibilità di attivare, tramite la rete delle riserve, una misura volta alla captazione delle fonti nell'alta valle della Gamella.

Prosegue il progetto di educazione e sensibilizzazione "Il lago inizia qui", realizzato in collaborazione con AGS – Alto Garda Servizi SpA, con l'obiettivo di illustrare ai cittadini e ai visitatori il ciclo dell'acqua e il funzionamento delle caditoie e dei tombini, che convogliano nel lago quanto viene trascinato o introdotto al loro interno. L'iniziativa, nata nel nostro territorio, ha ottenuto l'adesione di vari enti sia in Provincia di Trento sia al di fuori dei confini provinciali, ampliando la diffusione del messaggio e rafforzando un approccio condiviso alla tutela delle acque del Garda.

Nel corso del 2024 si sono verificati alcuni episodi di sversamento di gasolio, riconducibili alla presenza di cisterne per il riscaldamento obsolete o non adeguatamente smaltite. Tali eventi, oltre a comportare un potenziale rischio ambientale, evidenziano la necessità di maggiore attenzione alla sicurezza degli impianti privati. Il Comune ha pertanto avviato specifiche attività di controllo e

monitoraggio, in collaborazione con gli enti competenti, per individuare le situazioni critiche e verificare lo stato delle cisterne esistenti. Queste azioni rientrano in una più ampia strategia di tutela dell'ambiente e della qualità delle acque, finalizzata alla prevenzione di ulteriori episodi e alla sensibilizzazione dei cittadini.

Il settore ambientale comprende inoltre una serie di iniziative di lungo corso portate avanti con determinazione dall'Amministrazione. Annualmente il Comune è sottoposto alla visita del verificatore EMAS per il controllo del sistema di gestione ambientale e la convalida della dichiarazione: la certificazione EMAS è attualmente valida fino al 12 giugno 2027. In collaborazione con il Servizio foreste e gli altri organismi competenti vengono svolte azioni di tutela della ZPS Pichea–Rocchetta, attraverso monitoraggi e interventi dedicati. È inoltre attiva una costante collaborazione con Garda Dolomiti, in un'ottica di gestione conservativa ed equilibrata del territorio.

17. Rifiuti

Nel corso dell'anno l'Amministrazione si è trovata ad affrontare alcune criticità connesse all'introduzione dell'EGATO Trentino e, in particolare, alle previsioni dell'art. 5 bis, che impongono la prosecuzione delle gestioni in essere alla data di stipulazione della convenzione alle medesime condizioni. Tale obbligo riguarda esclusivamente le gestioni attive al 31 dicembre 2024, per un periodo massimo di cinque anni. In questo quadro normativo è stata approvata la convenzione tra Comuni e Comunità per il periodo 2026–2029, che consente margini di intervento correttivi limitati e non sufficienti a risolvere tutte le criticità riscontrate. Tra queste si evidenziano la rigidità del contratto “a corpo”, la gestione degli orari di raccolta, il servizio sui cestini stradali, alcune raccolte puntuali – come quella del cartone – la gestione delle utenze e lo svuotamento delle campane.

Il quinto aggiornamento del Piano individua inoltre obiettivi particolarmente sfidanti. L'obiettivo **1.24** mira alla riduzione del rifiuto indifferenziato pro capite a **80 kg** per abitante equivalente all'anno, a fronte degli attuali **108 kg** per l'Alto Garda (o **93,34 kg**, secondo un metodo di calcolo diverso, non previsto dalla normativa).

L'obiettivo **1.25** prevede invece la riduzione del totale dei rifiuti urbani – escluso lo spazzamento – a **425 kg** per abitante equivalente all'anno, rispetto agli attuali **482 kg** (o **414 kg** con il calcolo alternativo).

Dalle analisi emerge che circa il **27% del rifiuto secco** potrebbe essere correttamente differenziato. Ciò è rilevante anche dal punto di vista economico, considerando che il suo

smaltimento comporta un costo di **1,8 milioni di euro**, mentre i ricavi derivanti dal riciclo ammontano a **1,16 milioni di euro**, con un duplice impatto negativo.

Alla Comunità di Valle sono delegate numerose funzioni strategiche: l'affidamento del nuovo servizio, le attività di comunicazione e sensibilizzazione, la dotazione di mezzi e personale, i rapporti con la Provincia, la gestione dello smaltimento e del recupero, la gestione delle piattaforme e dei centri di raccolta, lo spazzamento di strade e aree pubbliche e la raccolta dei rifiuti prodotti dai mercati.

Pur all'interno di questa cornice, l'Amministrazione ha scelto di svolgere un ruolo attivo e collaborativo, promuovendo nei primi mesi di consiliatura una serie di iniziative finalizzate a mitigare gli effetti delle criticità più evidenti, in particolare nel centro storico. La Comunità di Valle e la ditta SOGAP srl hanno manifestato piena disponibilità nella ricerca di soluzioni migliorative.

Le principali azioni avviate riguardano:

- il monitoraggio e la revisione dei percorsi di raccolta, con interventi specifici su criticità come l'accumulo di cartone in via Fiume;
- l'attivazione di un servizio aggiuntivo di pulizia delle isole ecologiche semi interraste;
- lo studio di misure per contrastare l'esposizione anticipata dei rifiuti multimateriale nel centro storico;
- l'avvio di percorsi risolutivi per le problematiche delle isole condominiali in condizioni critiche o soggette a conferimenti impropri;
- l'apertura di un confronto con ITEA sulle aree di loro competenza, spesso oggetto di segnalazioni da parte dei cittadini.

A supporto di tali attività è stata introdotta la figura dello **steward ambientale**, che ha permesso di individuare comportamenti scorretti e di rendere più efficace l'azione sanzionatoria della polizia locale. Il servizio è stato successivamente potenziato mediante il raddoppio del personale e l'estensione delle attività all'intera Comunità di Valle.

In particolare per il centro storico e per le isole ecologiche limitrofe, si segnala che dall'**8 ottobre 2025** entrerà in vigore la **legge 3 ottobre 2025, n. 147**, di conversione del DL 116/2025 ("decreto Terra dei Fuochi"), che modifica il Titolo IV della Parte IV del Testo unico ambientale (D.Lgs. 152/2006). Di particolare rilievo è l'art. 255, comma 1.2, che prevede:

"Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque, in violazione delle disposizioni locali sul conferimento dei rifiuti, abbandona o deposita rifiuti urbani accanto ai contenitori presenti lungo le strade è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da **1.000 euro a 3.000 euro**. Se la violazione è commessa mediante veicolo a motore, si applica altresì la sanzione amministrativa accessoria del **fermo del veicolo per un mese**".

Dopo una fase di monitoraggio e sensibilizzazione svolta dagli steward, tale normativa consentirà nei prossimi mesi di attivare una puntuale attività repressiva, con applicazione delle nuove sanzioni.

Parallelamente sono in corso analisi e valutazioni con le strutture tecniche della Comunità di Valle per migliorare, nei limiti consentiti dall'attuale bando, la gestione della raccolta dei rifiuti per le utenze non domestiche del centro storico. Le proposte di modifica, una volta operative, saranno discusse e condivise con le attività economiche, in un'ottica di trasparenza e partecipazione.

18. Urbanistica

Le politiche in materia di pianificazione urbanistica devono adottare nuovi strumenti che, nel rispetto della normativa provinciale e della programmazione d'ambito, tengano conto di alcune mutazioni strutturali del tessuto economico e sociale del territorio e di quelle legate al cambiamento climatico.

Le criticità legate alla ricerca della casa, al bisogno di sicurezza, di convivenza serena tra le diverse componenti della popolazione, di congestione dei flussi di traffico chiedono in primo luogo di mettere a fattor comune strumenti e dati per elaborare politiche concrete e misurabili.

*Un primo tema è sicuramente legato al **contrasto del consumo di suolo**, attraverso la revisione della pianificazione urbanistica e territoriale di livello comunale in funzione ecosistemica e di adattamento ai cambiamenti climatici, adottando soluzioni integrate e mirate alla rigenerazione urbana e allo sviluppo sostenibile che comprendono, indirizzi per l'addensamento e compattazione degli insediamenti edificati esistenti e di riuso e riqualificazione di aree già urbanizzate.*

Le linee guida che informano anche la proposta del nuovo regolamento in materia di edilizia privata e più in generale gli strumenti urbanistici si possono riassumere nei seguenti punti:

- la densificazione, entro il perimetro di ambiti urbani "consolidati" ricompresi nelle zone di tipo B), C), D), F), con la concentrazione degli interventi in aree già insediate e con strumenti di controllo delle nuove costruzioni e dei lotti sottoutilizzati o ineditati, stabilendo norme basate sulla densità minima sul piano orizzontale, in favore di un uso più efficiente del territorio esistente senza ulteriore consumo di terreni naturali o semi naturali;
- la costruzione in altezza (verticalizzazione), stabilendo norme basate su tetti verdi o giardini pensili in quota;
- la valorizzazione, il rinnovo edilizio, l'ammodernamento e la rifunzionalizzazione dell'edificato esistente, rispetto all'urbanizzazione di nuove aree, a supporto di progetti a

elevato valore socio ambientale, attribuendo anche premialità specifiche per gli aspetti relativi alla qualità architettonica ovvero al raggiungimento di certificazioni tecniche di elevata sostenibilità ecologica, valutando fattori come aria, luce, rumore, comfort termico degli immobili;

- la creazione di una banca dati del patrimonio edilizio pubblico e privato inutilizzato, disponibile per il recupero o il riuso;
- la definizione di misure economiche di incentivazione e disincentivazione, attraverso dispositivi di natura fiscale capaci di rendere gli interventi edificatori sui suoli liberi meno convenienti degli interventi in aree edificate;
- l'insediamento di attività di agricoltura urbana, quali orti urbani, didattici, sociali, condivisi o collettivi, nell'ottica di favorire un modello virtuoso di sostenibilità ed educazione ambientale;
- la difesa dal dissesto idrogeologico, collegata a disposizioni finalizzate al miglioramento delle funzioni del suolo già impermeabilizzato attraverso la de impermeabilizzazione e il ripristino delle condizioni di naturalità per qualsiasi destinazione d'uso;
- la gestione delle acque, migliorata a fini di invarianza idraulica e di riduzione dei deflussi e mirata a preservare l'equilibrio idrologico naturale.

Prima casa: nella legge provinciale per il governo del territorio 2015 la legge provinciale 8 luglio 2025, n. 3, in vigore dal 10 luglio 2025, ha introdotto l'art. 110 bis per il recupero dei sottotetti al di fuori degli insediamenti storici.

In analogia a quanto previsto attraverso l'art. 105 per i centri storici e per gli insediamenti storici sparsi, con l'attuale art. 110 bis vengono disciplinati gli interventi di recupero dei sottotetti di edifici esistenti, al di fuori degli insediamenti storici, per consentire sopraelevazioni con finalità abitative e nel rispetto del sedime esistente. In base all'art. 122, comma 8 novies, l'effettiva applicazione della norma in disamina è però differita al 1° agosto 2026, lasciando nel frattempo la possibilità ai comuni, mediante una cosiddetta variante semplificata di cui all'art. 39, comma 2, della l.p. 15 del 2015, di non consentire il recupero dei sottotetti qualora tali interventi avvengano in deroga agli indici urbanistici vigenti.

Per finalizzare alla destinazione di prima casa questa possibilità di sopraelevare è iniziato l'iter di valutazione della variante normativa ordinaria finalizzata a regolarizzare, pro futuro, un uso abitativo esclusivamente per prima casa, e non per locazioni brevi.

Ai sensi di legge, anticipatamente all'adozione della variante ordinaria al PRG, occorre effettuare la preventiva approvazione degli obiettivi urbanistici e degli scopi da perseguire attraverso le modifiche degli atti di pianificazione e che come tali rientrano, essi stessi, nelle competenze del

Consiglio comunale.

In questi primi mesi è stata adottata la variante n. 16 e la deroga urbanistica per la realizzazione del parcheggio di superficie in area E1.

Un interessante intervento è quello legato alla possibilità di riqualificare l'area del cementificio Buzzi costruendo un progetto in collaborazione con Trentino Sviluppo e sulla base delle proposte degli attori interessati della nostra zona: un luogo dove insediare, incubatori, imprese altamente innovative e con spazi di co-working e di servizi alle imprese.

Area San Cassiano: un recupero alla destinazione originaria e storica dell'area con ricollocazione del sito di Trentino Trasporti attraverso la proposta di un accordo urbanistico

Area ex Cattoi: nelle more degli iter dei ricorsi e giudiziari è in corso la verifica di coerenza del progetto con gli obiettivi di programmazione dell'Amministrazione.

Regolamento edilizia privata: presentate le modifiche alla Giunta comunale per procedere poi con l'invio alla Commissione consiliare competente e al Consiglio comunale.

Alloggi turistici e seconde case: in sinergia con l'assessorato al turismo e alle attività economiche è stato approvato un primo schema di procedura da applicare per i controlli in relazione alla legge Gilmozzi, in primo luogo e più in generale sugli alloggi turistici. È necessario che la Provincia meglio definisca gli strumenti per poter governare un fenomeno che rischia di snaturare l'identità dei nostri comuni, senza per questo impedire un'ordinata presenza di questa tipologia che rispetti le norme di sicurezza e di abitabilità.

19. Un auspicio: l'avvio della “Casa della comunità”

Una delle questioni fondamentali, che riguarderà anche la nostra zona nel prossimo periodo, è l'avvio della Casa della comunità. Si tratta di una novità importante introdotta con il Piano nazionale di ripresa e resilienza e con alcuni provvedimenti connessi. Non dovrà essere un semplice poliambulatorio, ma il luogo dell'incontro e della collaborazione costante tra sanitario e sociale. Il “sociale” non è rappresentato solo dai servizi sociali delle Comunità di Valle, ma anche dalle associazioni, dalle cooperative e dal volontariato attivo sul territorio.

Si è giustamente scelto di definirla “della comunità” per sottolineare che i veri “proprietari” sono i cittadini, i quali devono quindi essere rappresentati in maniera significativa nella governance.

Da molti anni l'Organizzazione mondiale della sanità chiede un cambio di paradigma nell'affrontare il tema della salute dei cittadini. La salute non è soltanto intervento sanitario — anzi, lo è sempre meno — ma è soprattutto relazioni, prevenzione, stili di vita, accoglienza e compassione. È dunque

necessario un approccio olistico che consideri la persona nella sua totalità e complessità: dalla sanità alla salute.

Questo approccio deve riguardare sia la componente sanitaria sia quella sociale. Il welfare ha bisogno di un salto di qualità verso la generatività e una presa in carico capace di affrontare le poliproblematicità. Da ciò deriva la necessità del lavoro trasversale e di équipe: senza questi strumenti non saremo in grado di affrontare l'enorme questione dell'invecchiamento della popolazione e la crescente "fatica di vivere" che si registra.

La Casa della comunità non dovrà necessariamente coincidere con un unico luogo fisico, ma essere un "luogo dei luoghi", in grado di valorizzare l'attuale ricchezza di prossimità al cittadino già presente sul territorio.

Ci è sembrato di cogliere, nel dibattito finora sviluppatosi nella nostra provincia anche attraverso alcuni importanti convegni, una disponibilità sia da parte dell'assessorato provinciale alla sanità e alle politiche sociali, sia da parte dei vertici dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, a procedere in questa direzione. Da parte nostra l'impegno è convinto.

20. Conclusioni

«In questo Anno internazionale per la conservazione dei ghiacciai, mentre il nostro Museo cittadino ospita la mostra Ultimate Landscapes – L'illusione del ghiaccio, siamo messi di fronte a una verità che non possiamo più ignorare: ciò che credevamo immutabile si sta trasformando, e la fragilità dei ghiacciai diventa il simbolo della fragilità del nostro tempo. Viviamo in un mondo attraversato da crisi geopolitiche che ci ricordano quanto la pace sia un bene prezioso, mai garantito, e quanto le scelte delle comunità – anche delle comunità piccole come le nostre – possano contribuire a dare forma a un orizzonte più stabile e più umano.

In questo scenario così complesso il nostro territorio dell'Alto Garda e Ledro ha bisogno di dimostrare una forza particolare: quella di chi non si limita a reagire, ma sceglie di custodire. Custodire il paesaggio, custodire le relazioni sociali, custodire la propria storia di luogo aperto, accogliente e capace di trasformare la diversità in ricchezza. È quello spirito che abbiamo visto nei nostri ragazzi e nelle nostre ragazze, quando hanno partecipato con convinzione alla Marcia per la pace o quando hanno preso posizione contro la violenza di genere, con parole e gesti che parlano di un futuro più consapevole e più giusto. In un tempo in cui spesso domina la disillusione, loro ci offrono un esempio limpido: la pace non è un concetto astratto, è un'azione quotidiana; il rispetto non è un valore scontato, ma una responsabilità che si impara e si esercita.

Così come i ghiacciai ci insegnano che tutto ciò che non viene curato si dissolve, anche la nostra comunità sa che nulla resta solido senza impegno. A rafforzarsi dovrà essere la convivenza civile, la

sicurezza, la coesione sociale, la nostra capacità di essere un territorio accogliente anche sotto la pressione dei flussi turistici, e la dignità riconosciuta a chi arriva in cerca di condizioni di vita più giuste. Siamo chiamati a una responsabilità collettiva: quella di preservare ciò che abbiamo ricevuto e, allo stesso tempo, di ricostruire ciò che altrove è stato distrutto, o ciò che rischia di andare perduto.

Per questo, chiudendo questa relazione al bilancio, desidero ribadire un principio semplice ma fondamentale: una comunità è forte quando non si volta dall'altra parte. Quando investe nelle persone, nella scuola, nei servizi, nella sicurezza, nella cultura, nell'inclusione, e nella tutela dell'ambiente che ci sostiene. Quando riconosce che il presidio del territorio non è solo un compito amministrativo, ma un atto di amore verso le generazioni presenti e future.

E allora, lasciamoci guidare da ciò che i nostri giovani ci insegnano, da ciò che la natura ci mostra, da ciò che la storia del nostro territorio ci ricorda ogni giorno: che la cura è la forma più concreta della speranza. E che solo continuando a prenderci cura gli uni degli altri, potremo essere all'altezza del futuro che vogliamo costruire.

Confido che il documento possa incontrare il consenso del Consiglio comunale e che, insieme — Amministrazione, Consiglio e cittadinanza — sapremo tradurre gli obiettivi programmati in risultati concreti, continuando a costruire un Comune attrattivo, sostenibile, vivibile e profondamente coeso.

Vi ringrazio per l'attenzione e rinnovo l'impegno mio personale, dell'Amministrazione e degli uffici comunali, che ringrazio per l'impegno e la piena collaborazione dimostrata in questi mesi di attività amministrativa, a operare con serietà e dedizione al servizio esclusivo della nostra comunità.

Riva del Garda, 15 dicembre 2025

Il Sindaco

Alessio Zanoni

